Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 11 luglio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7261 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

ORMAI CONCLUSO IL PRIMO GIRO D'ORIZZONTE PER LA SOLUZIONE DELLA DIFFICILE CRISI DI GOVERNO

Saragat ha chiuso le consultazioni e conferirà entro stasera l'incarico

Il Capo dello Stato intende riflettere ancora prima di compiere una scelta impegnativa: si sta parlando infatti di un mandato effettivo e non semplicemente esplorativo - Dichiarazioni degli ultimi «leader» dopo il colloquio





(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'on Mauro Ferri, segretario del PSU e l'on. Ugo La Malfa, segretario del PRI, rilasciano le loro dichiarazioni dopo i colloqui conclusivi con il Capo dello Stato al Quirinale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il Presidente Saragat ormai a conoscenza degli orientamenti di tutti i partiti dopo gli incontri di questa mattina con i rappresentanti del PSU, del P.D.I. U. M. e del PRI, vaglierà i dati in cui sarà convocato nel pomeriggio alle 11 quando renderà noto ai giornalisti al Quirinale l'ora in cui sarà convocato nel pomeriggio o nella serata di domani l'esponente democristiano cui affiderà l'incarico di formare il nuovo governo.

L'ultima giornata di consultazioni è stata aperta dai socialdemocratici, Ferri, Orlandi e Iannelli che si sono recati al Quirinale alle ore 9. Il PSU ritiene che la crisi debba essere risolta ricostituendo un governo di centro-sinistra, anche se considera giustificate le motivazioni delle dimissioni del Presidente Rumor.

Queste le indicazioni che emergono dalla dichiarazione rilasciata dal segretario del PSU Ferri al termine del colloquio con Saragat. Il nuovo governo, ha detto Ferri, deve essere in grado di affrontare con rapidità ed efficacia la situazione economica del paese, che esige provvedimenti urgenti che garantiscano la salvaguardia del potere d'acquisto della moneta, la ripresa degli investimenti e la occupazione che deve essere assolutamente salvaguardata e tutelata.

«Un governo — ha aggiunto Ferri — che sia in grado di affrontare senza massimalismi, demagogie ma con un'attenta valutazione delle esigenze effettive dei lavoratori, i problemi di carattere sociale più urgenti e più attesi, sui quali abbiamo più volte richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica e delle forze politiche e sui quali il PSU è impegnato». Indicati questi problemi prioritari nelle riforme tributaria, assistenziale e previdenziale, nel riassetto degli statali e nelle leggi quadro per le regioni, il segretario del PSU ha concluso affermando che su questa linea che esige un impegno coerente a tutti i livelli dei partiti della coalizione, il PSU è pronto a fare la sua parte e a riprendere il suo posto in una coalizione di centro-sinistra.

I monarchici dal canto loro si sono detti contrari a un governo di transizione. Lo ha dichiarato il segretario del PDIUM Covelli al termine del colloquio il il Presidente Saragat. «Il paese attende un governo omogeneo, serio, responsabile, che possa affrontare prima che sia tardi, tutti i problemi più delicati che sono sul tappeto. Questo — ha aggiunto Covelli — mi sono permesso di dire al Capo dello Stato e devo dire che l'ho trovato molto sensibile in questo senso».

Anche i repubblicani, come del resto gli altri partiti della attuale coalizione, si sono dichiarati disposti ad appoggiare un nuovo governo di centro-sinistra. Tuttavia il segretario del PRI La Malfa — al termine del colloquio con Saragat — ha detto che le continue crisi del centro-sinistra rendono piuttosto perplessi i repubblicani sulla possibilità di comporre i ricorrenti contrasti.

Se però la DC, il PSI e il PSU troveranno una linea di azione politica comune — ha aggiunto La Malfa — non mancherà lo appoggio leale e aperto dei repubblicani alla nuova edizione del centro-sinistra. Il segretario del PRI ha poi aggiunto: «Naturalmente noi desideriamo che i partiti si occupino soprattutto della situazione economica e finanziaria che da tempo i repubblicani considerano con molta preoccupazione. Abbiamo constatato in questi giorni che quasi tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione degli stessi sindacati operai cominciano a considerare la situazione preoccupante.

«E questo è già un progresso — ha concluso La Malfa — anche se dobbiamo notare che era forse più previdente accorgersi prima della situazione che si andava creando e cercare prima di tutelare il potere di acquisto dei lavoratori e soprattutto la certezza della loro occupazione».

La formula di centro-sinistra è la più adatta ad affrontare e risolvere problemi del paese an-

R. P.

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente della Repubblica Saragat si intrattiene con i giornalisti dopo la conclusione delle consultazioni. Contrariamente alle previsioni il Capo dello Stato ha rimandato di ventiquattro ore la sua scelta fre le tre personalità indicate per guidare il Governo

ATTESA NEGLI AMBIENTI POLITICI PER LA CONVOCAZIONE AL QUIRINALE

Pronostico ancora incerto fra Taviani, Andreotti e Colombo

Secondo alcune indiscrezioni la candidatura del primo avrebbe preso quota ieri dopo varie perplessità manifestate su quella del capogruppo d.c. alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il Capo dello Stato farà conoscere domattina il nome dell'esponente democristiano al quale nel pomeriggio affiderà l'incarico di formare il nuovo governo. L'on. Saragat si è preso 24 ore di tempo per decidere quando molte cose, fino a stamane, facevano pensare che forse la scelta sarebbe stata più rapida.

Anche sul nominativo del candidato c'è, stasera, un'incertezza che iersera non c'era. Molte considerazioni e molte segnalazioni facevano pensare ieri ad una prima scelta di Andreotti. Ma oggi la situazione si presenta in termini meno definiti; sulla candidatura del presidente del gruppo democristiano della Camera c'è una incertezza che ovviamente riporta in primo piano la candidatura di Taviani che era considerato sullo stesso piano di Andreotti ma che, secondo taluni, sarebbe stato tenuto in riserva nell'attesa che si sviluppasse il tentativo del capogruppo d.c. di Montecitorio.

Questa incertezza, a quanto si dice, viene soprattutto dal Presidente della Repubblica. Egli, a quanto si assicura in ambienti politici solitamente ben informati, sarebbe ancora incerto tra Andreotti e Taviani, e considera, anche, la soluzione Colombo. E' da ricordare in proposito che le designazioni della Democrazia cristiana sono state per questi tre esponenti senza alcuna preferenza particolare. Le candidature sono state presentate in ordine alfabetico proprio per far intendere al Capo dello Stato che non vi erano, da parte della Democrazia cristiana, preferenze per l'una o per l'altra.

A questo punto si può dire che il pronostico è, in equilibrio, fra Andreotti e Taviani, con qualche chances in meno, invece, per Colombo. Altre candidature presentate dalla D.C. debbono considerarsi di riserva.

La Democrazia cristiana si presenta con uno schieramento in sostanza unitario alla scelta del Capo dello Stato, come è stato sottolineato anche stasera in ambienti vicini alla segreteria del partito.

E' quindi sull'on. Saragat che ricade la decisione della scelta. Le dichiarazioni brevissime che ha fatto al termine delle consultazioni sono indicative. Egli non ha ancora preso una decisione e intende riflettere. «Vorrei pensarci tutta una notte. Non è vero? Ho ragione? Tanti auguri a tutti». E' quanto ha detto ai giornalisti sorpresi perché, come si è detto, stamane la chiamata di Andreotti era data per scontata.

E' stato con il passare delle ore che è apparsa evidente l'incertezza. Sono corse delle voci che ci limitiamo a riportare e che comunque danno una indicazione della situazione. Origlia, deputato della sinistra indipendente, dopo aver avuto il colloquio con il Presidente Saragat forniva ai giornalisti un particolare significativo. «Nel tentativo di far sbottonare il Presidente, ha detto Origlia, si è fatto il nome di Andreotti. Saragat — secondo Origlia — avrebbe risposto: «Andreotti? Ma è l'uomo di Arcinazzo».

Se andiamo a ritroso nel dopoguerra si ricorderà che Andreotti fu l'uomo che partecipò ad una manifestazione organizzata dal Movimento sociale per la cosiddetta «pacificazione degli animi» e nella occasione abbracciò Graziani. L'episodio allora destò molto scalpore.

L'uscita del Presidente della Repubblica significava un evidente atto di perplessità nei confronti di Andreotti. Questi, rapidamente informato, avrebbe sempre secondo alcune voci che ovviamente non possono essere controllate, fatto conoscere la sua amarezza e le sue rimostranze al Quirinale. Ma non è tutto: nel corso del colloquio con Covelli, Saragat ha insistito molto sul nome di Taviani. Il leader monarchico avrebbe parlato a lungo di Andreotti e Colombo ma il Presidente avrebbe riportato il discorso su Taviani.

A parte queste voci da prendere con cautela, ovviamente, e che non si possono controllare, resta il fatto dell'incertezza di Saragat. Nel pomeriggio concludendo le consultazioni Saragat ha ricevuto, come si è detto, Fanfani e Pertini nell'ordine. Anche qui ci sono voci. Dicono alcuni che il Presidente del senato avrebbe sottolineato gli aspetti positivi della candidatura Taviani, insistendovi particolarmente. Con Pertini, il Presidente della Repubblica sarebbe stato ermetico. Si dice anche che se ci fosse stata una indicazione precisa per Andreotti il Capo dello Stato avrebbe già provveduto a farglielo sapere in anticipo. Ma finora Andreotti non avrebbe ricevuto alcuna indicazione.

Alla luce di tutto questo è evidente che la candidatura di Andreotti stasera ha perduto un po' della sua consistenza. Tuttavia occorre considerare che la situazione è fluida, ed ancorata ad una serie di considerazioni non ufficiali né formali. Per cui potrebbe darsi benissimo che domani mattina Saragat sbloccasse la situazione proprio verso Andreotti e non verso altre candidature.

Tutto dipenderà dai colloqui «privati» che egli ha avuto questa sera con vari esponenti (si parla di un suo colloquio con Forlani e poi con Ferri; domattina vedrebbe, si dice, Mancini).

La situazione è questa: per Andreotti sono le sinistre democristiane e anche i socialisti, pur se Mancini preferirebbe Colombo. Per Taviani sono i gruppi della maggioranza della DC e anche, si dice, i socialdemocratici. Questi ultimi hanno ricordato un articolo che Andreotti scrisse mesi fa su un settimanale e nel quale auspicava che il PSI non partecipasse a giunte regionali di sinistra.

Per logica polemica il PSI non sembra esprimere particolari consensi per la candidatura Taviani.

C'è poi il problema del mandato. E' chiaro che non sarà un mandato esplorativo bensì effettivo per ricostituire il governo di centro-sinistra. Ma si tratterà di vedere, e lo sapremo domani sera, se sarà rigido (solo un governo a quattro) o ampio (anche con formulazioni diverse).

Tutto sta a vedere che cosa farà il PSI, anzi quale atteggiamento prenderà. Gli altri tre partiti, in definitiva, vogliono il centro sinistra con le «garanzie» che solo il PSI è chiamato a dare. Negli ultimi giorni il PSI comunque si è dimostrato più malleabile. Mancini in un incontro conviviale con le sinistre DC (c'erano Galloni, De Mita e Granelli) si è mostrato possibilista e sfumato. Anche Andreotti avrebbe registrato in un colloquio un atteggiamento possibilista di La Malfa.

Ci sono state voci secondo cui la maggioranza della DC non accetterebbe Andreotti. In altre parole si è tentato di dare ancora una volta alla soluzione della crisi un collegamento diretto con la situazione interna della DC. Ma in realtà la DC, come abbiamo detto, si presenta con veste unitaria di fronte alla crisi, pur nella varietà dialettica. E le difficoltà della crisi provengono certamente più da altri che dalla DC.

Domani sera dopo l'attribuzione dell'incarico Forlani convocherà la direzione democristiana per domenica o lunedì. Si riuniranno, domani sera, invece, i direttivi parlamentari democristiani. Il presidente incaricato potrà cominciare i suoi colloqui con gli esponenti dei partiti di centro sinistra lunedì sera o martedì. E verso la fine della settimana si saprà se il suo tentativo è destinato ad avere successo o meno.

Roberto Perugini

Il premier d'Islanda muore in un incendio



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Reykjavik — Il primo ministro islandese Bjarni Benediktsson è morto la notte scorsa in un incendio divampato nella sua residenza estiva. Insieme a Benediktsson sono periti la moglie e un loro nipotino. (In XIII pagina il nostro servizio)

A SOLE 48 ORE DALLA FIRMA DEL NUOVO TRATTATO CON L'U.R.S.S.

Rivendicata con fermezza l'autonomia romena da Mosca

In un discorso il Presidente Ceausescu ha riaffermato il diritto di ogni P. C. a scegliere in libertà la propria via al socialismo, senza ingerenze straniere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bucarest, 10

A 48 ore dalla firma del nuovo trattato di amicizia fra la Unione Sovietica e la Romania, il Presidente romeno e capo del partito, Nicolae Ceausescu, si è lanciato in una filippica contro la dominazione straniera, rivendicando il diritto di ogni partito comunista di scegliere in piena autonomia e libertà la propria strada al socialismo. Ceausescu ha parlato durante una riunione del comitato centrale del PC romeno, e del suo intervento parla oggi l'organo del partito comunista «Scinteia», il quale pubblica larghi estratti del discorso.

«Noi sosteniamo — ha detto Ceausescu — che il rispetto per il diritto di ciascuna nazione di decidere il proprio destino senza interferenze dall'esterno, la liquidazione della dominazione e dell'imposizione, e l'abolizione della forza nella soluzione dei problemi internazionali, sono elementi della massima importanza perché possano esistere relazioni normali fra gli Stati». Da ricordare che il comitato centrale del PC romeno si era riunito in seduta straordinaria subito dopo la partenza da Bucarest della delegazione sovietica firmataria del nuovo accordo (come è noto, tale delegazione era capeggiata dal primo ministro Kossighin, e ne facevano parte anche il ministro degli esteri Gromiko e l'ideologo del partito Suslov, mentre era assente il segretario generale del PCUS, Breznev).

La riunione del CC del PS romeno si è svolta a porte chiuse, e soltanto oggi «Scinteia» ne dà l'annuncio con un ampio resoconto, che occupa intere due pagine del giornale. Sempre secondo «Scinteia», il Presidente romeno ha affermato che il comunismo mondiale può rafforzare la sua unità «soltanto su una nuova base, che assicuri a ogni partito comunista la piena indipendenza e autonomia, e il diritto di elaborare la sua politica in relazione alle condizioni concrete del proprio paese, cioè realisticamente».

Lodando il nuovo trattato di amicizia fra Mosca e Bucarest, Ceausescu ha detto che «la Romania farà ogni cosa per espandere le relazioni con la Russia, perché ciò è di utilità reciproca e serve la causa della pace», ma ha sottolineato che il trattato è basato sul rispetto della sovranità nazionale e sulla non ingerenza negli affari interni dell'altro paese. Gli osservatori diplomatici nella capitale romena ritengono il nuovo trattato come la conferma di uno speciale «status» concesso, da Mosca a Bucarest, all'interno del blocco sovietico, trattato che riduce la minaccia dell'interferenza russa negli affari interni della Romania.

Ceausescu, nel suo discorso, ha poi riconfermato la sua politica di ricerca di sempre migliori relazioni con la Cina comunista, e ha dichiarato che la visita a Pechino, compiuta il mese scorso dal vicepresidente Emil Bodnaras ha avuto «buoni risultati». Difendendo la politica di «non conformismo» seguita da Bucarest nei confronti delle tesi sovietiche, il Presidente romeno ha quindi negato che il suo poese segua linee politiche «sfocianti nell'isolazionismo, come qualcuno afferma»; la Romania, ha detto, non si tira indietro quando deve usare idee ed esperienze di altri paesi socialisti, ma vuole avere intero il suo diritto a risolvere da sola i propri problemi.

Ceausescu ha parlato anche delle disastrose alluvioni abbattutesi sul paese questa primavera, e ha dichiarato che esse non impediranno alla Romania di rispettare i termini della pianificazione statale per il '70, con il completamento e superamento del piano quinquennale 1966-1970. Il Presidente romeno ha infine rilevato che un milione di ettari di terreno coltivato sono ancora ricoperti dalle acque alluvionate e che ciò non permetterà di rispettare i limiti del piano agricolo per quanto riguarda il primo semestre; ma, alla fine dell'anno — ha assicurato — tutti gli obiettivi saranno raggiunti.

A. P.

CINQUE OCCIDENTALI arrestati nella RDT

Lubecca, 10

Autorità doganali della Germania occidentale hanno dichiarato che guardie di confine della RDT hanno fermato ieri tre giovani americani, i quali avevano attraversato la frontiera con la Germania comunista; si tratta di Steven Marc Stoller, del New Jersey, Douglas Jay Terry e Sanders Stuart Ergas, entrambi di New York, tutti e tre hanno 19 anni. Un portavoce del servizio di collegamento di Lubecca ha detto che «vengono compiuti passi per ottenere il rilascio dei tre giovani», ma si è rifiutato di specificare di quali azioni di tratti.

I tre americani avrebbero girovagato lungo la frontiera, cercando di prendere fotografie, e quindi avrebbero tentato di scalare la palizzata che costituisce la linea di demarcazione fra le due Germanie. Dopo essere stati arrestati, sono stati condotti via con un automezzo militare della RDT; non si sa se i tre siano civili o militari.

Frattanto, l'agenzia della Germania Est «ADN» ha annunciato oggi l'arresto, ad opera della polizia della Germania Est, di un americano e di un inglese, che si accingevano a distribuire a Berlino Est manifestini che vengono definiti «fascisti»; non si sa quando i due siano stati arrestati. L'agenzia ha precisato che l'americano è un ex agente della polizia militare dell'aeronautica militare, Frank King, mentre l'inglese si chiama Michael Woobridge.

Sempre secondo l'ADN» i due sono stati fermati dagli agenti della capitale della RDT, mentre distribuivano «etichette gommate da attaccare sulle automobili, recanti slogan fascisti e la svastica»; l'agenzia afferma che queste etichette recavano l'emblema del partito nazista americano. King e Woobridge sono stati tradotti davanti a un giudice che ha spiccato un mandato di arresto, il che significa che potranno essere trattenuti in prigione a tempo indeterminato, sino a quando la pubblica accusa non sarà in grado di incriminarli formalmente dinanzi a un tribunale.

LE POSIZIONI DEI PARTITI a «Tribuna politica»

Roma, 10

DC, PSI e PSU e PRI ritengono che l'unica formula attualmente possibile per la formazione di un governo sia la formula di centro sinistra. Lo hanno ribadito questa sera i rappresentanti dei quattro partiti in una trasmissione straordinaria di «Tribuna politica» cui hanno preso parte i rappresentanti di tutti i partiti e il sen. Parri in rappresentanza del gruppo della sinistra indipendente del senato.

L'on. Scalfaro, che ha parlato a nome della DC, ha detto che il suo partito dà della crisi un giudizio positivo dal punto di vista politico e la giudica corretta sul piano costituzionale. Era necessaria una chiarezza nella coalizzazione, per impedire che questa degenerasse o si decomponesse. Il voto del 7 giugno ha dato un mandato esplicito ai partiti del centro sinistra ed ha detto «no» al bicolore, tanto è vero che i voti del PSI, sommati a quelli ottenuti dalla DC, non raggiungono il 50 per cento del totale. La soluzione, ha detto Scalfaro, è ancora nel centro sinistra, ma è da chiarire il problema delle giunte, da interpretare non nel senso della trasposizione meccanica della formula, ma nel senso che è necessaria una visione globale di sintesi che dica che c'è coerenza tra centro e perifera. Bisogna anche trovare un chiaro accordo per fronteggiare la grave situazione economica e chiarire i rapporti tra responsabilità politiche e responsabilità sindacali, ambedue fattori importanti della democrazia, ma ognuno nelle sue competenze.

Lezzi, del PSI, ha sostenuto che il suo partito ha conseguito il 7 giugno un successo, riguadagnando «la fiducia dei socialisti e sanando i danni dell'unificazione tradita e della scissione proditoria».

Il PSI ritiene che il paese abbia bisogno di un lungo periodo di stabilità politica anche per fronteggiare la difficile, ma non drammatica situazione economica. Alcuni polemizzano con il PSI «per metterlo in ginocchio» o per porlo fuori del governo. Questo obiettivo è difficile da raggiungere anche per l'opposizione di una parte della DC. Lezzi ha infine ricordato che la direzione del PSI ha affermato che la decisione sul cosa fare spetta alla DC che si è assunta la responsabilità della crisi.

Il presidente dei deputati del PSU, Orlandi, ha dal canto suo approvato le dimissioni del governo ed ha anch'egli rilevato che l'elettorato ha detto «sì» al centro sinistra e allo sforzo politico del PSU; ma non ha sciolto le contraddizioni interne alla coalizione, che non sono le divergenze tra PSI e PSU, ma consistono nelle diversità di impostazione della politica del centro sinistra. Il PSU vuole le riforme che possono essere realizzate soltanto nella stabilità politica ed economica.

Il vicesegretario del PRI Battaglia ha rilevato che la crisi

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il Capo dello Stato, concluse le consultazioni, farà conoscere ai giornalisti convocati al Quirinale per le 11 di stamane il nome della personalità politica democristiana cui affiderà nel pomeriggio l'incarico per la formazione del nuovo gabinetto. Il Presidente Saragat ha concluso il giro d'orizzonte informativo incontrandosi con i rappresentanti dei gruppi parlamentari e i segretari dei partiti del PSU, del PRI e del PDIUM, quindi si è incontrato con i rappresentanti dei gruppi misti e con l'on. Mitterdorfer per la SVP e ha poi concluso le consultazioni con nuovi colloqui con i presidenti delle Camere e l'ex Capo di Stato Gronchi.

Con ogni probabilità il Presidente Saragat farà la sua scelta tra Andreotti e Taviani. La DC ha presentato in ordine alfabetico la rosa dei candidati appunto per lasciare il Capo dello Stato completamente arbitro della sua scelta. Circa l'esponente che sarà convocato nel pomeriggio c'è in queste ultime ore una certa incertezza. Se infatti fino a ieri mattina la candidatura di Andreotti appariva quella più quotata, gli ultimi sviluppi della situazione hanno pareggiato le «chances» di Andreotti a quelle di Taviani. Secondo alcune voci non controllate, infatti, il Capo dello Stato avrebbe in alcuni colloqui con le personalità politiche consultate più volte portato il discorso sul nome di Taviani. Comunque la situazione è ancora fluida ed è impossibile fare previsioni fondate anche perché non si può dimenticare che c'è una candidatura Colombo, seppure meno quotata. Appare invece abbastanza probabile che il Presidente Saragat non conferirà stasera un mandato esplorativo, ma un incarico vero e proprio.

Si è conclusa nelle prime ore di ieri la lunga trattativa che ha permesso di raggiungere un accordo per il rinnovo contrattuale dei poligrafici. La vertenza ha provocato per molti giorni la non uscita dei quotidiani sia con scioperi nazionali che articolati.

I segretari confederali della UIL hanno nettamente smentito le voci circolate ieri secondo le quali all'interno della confederazione il dialogo sarebbe divenuto molto difficile e si sarebbe sull'orlo di una spaccatura.

Il Presidente romeno Ceausescu ha ribadito, in un discorso pronunciato ad appena un paio di giorni dalla firma del trattato d'amicizia con l'URSS, le «distanze» che il Governo di Bucarest intende mantenere rispetto a Mosca, conservando la propria autonomia e libertà nella scelta della via al socialismo più confacente alla concreta realtà del Paese. Si è trattato, in pratica, di una risoluta conferma del rifiuto opposto da Bucarest alla teoria della «sovranità limitata» cara a Breznev, teoria che, a quanto pare, non ha trovato eco nemmeno nel testo del trattato sottoscritto a Bucarest.

In Islanda, il primo ministro Bjarni Benediktsson è morto assieme alla moglie e a un nipotino, nell'incendio che ha distrutto la loro residenza, a una sessantina di chilometri della capitale Reykjavik; Benediktsson, che aveva 62 anni, era una figura assai popolare nel paese, e fin da giovanissimo si era impegnato attivamente nella politica dell'isola, giungendo rapidamente alle più alte cariche di governo.

RIFLESSI DELLA CRISI SULL'ATTIVITA' DEL PARLAMENTO

AL SENATO BLOCCATI DIVORZIO E «UNIVERSITÀ»

Sulla proposta Baslini-Fortuna dovevano parlare altri 39 senatori Fermate alla commissione giustizia le riforme carceraria e penale

Roma, 9

Anche a Palazzo Madama, come a Montecitorio, sono numerosi — e alcuni anche molto importanti — i provvedimenti legislativi rimasti bloccati a causa delle dimissioni del governo. Bloccata è rimasta presso l'assemblea la legge Fortuna-Baslini che istituisce il divorzio in Italia: la assemblea non aveva ancora terminato la discussione generale, essendo gli iscritti a parlare, nel campo antidivorzista, ancora 39.

Presso le commissioni si trovano numerosi provvedimenti, il cui esame era quasi concluso o comunque in una fase avanzata. Alla commissione istruzione del Senato è rimasto fermo il disegno di legge sulla riforma universitaria, giunto alla sua conclusione dopo 14 mesi di discussione. Il provvedimento di iniziativa governativa era stato infatti assegnato in sede referente alla commissione istruzione il 30 maggio 1969.

Al testo governativo si erano aggiunti quelli di iniziativa parlamentare; immediatamente dopo la discussione generale venne nominato un gruppo di lavoro o «comitato redazionale» che, tenendo ferma come base di discussione il disegno di legge del governo, ha provveduto ad elaborare un nuovo testo secondo gli orientamenti emersi nel corso della discussione.

Il punto nodale della legge, costituito dal tempo pieno per i docenti universitari, ha impegnato la commissione per numerose sedute, e domani venerdì la commissione istruzione avrebbe dovuto licenziare il provvedimento, raccogliendo un invito del ministro dell'istruzione on. Misasi. La commissione si era impegnata a terminare l'esame della legge per il 10 luglio, così che potesse essere assegnata alla assemblea prima delle vacanze estive.

Presso la commissione giustizia tre sono i provvedimenti rimasti bloccati. Il primo riguarda l'ordinamento penitenziario, assegnato alla commissione in sede redigente: dopo la discussione generale, la commissione aveva proceduto alle udienze conoscitive invitando direttori degli istituti di pena e i cappellani, iniziando quindi l'esame degli articoli sulla base dei suggerimenti e delle risultanze scaturite dalle udienze conoscitive.

LA NOTA INVIATA AL PORTOGALLO

Conferma vaticana: udienza non politica

Il gesto papale è stato motivato dalla richiesta di «tre cristiani» - Forse non è chiusa la polemica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 10

E' stato reso noto stamane in Vaticano, a cura dell'ufficio stampa della Santa Sede, il «contenuto» della nota recentemente inviata dalla Santa Sede al Governo portoghese in relazione alla udienza concessa dal Papa ai tre capi della resistenza antiportoghese nei territori di Oltremare.

Il testo consegnato ai giornalisti non è la «nota diplomatica» ma semplicemente un riassunto e non differisce minimamente da quanto reso noto alla televisione lusitana dal premier Gaetano nel discorso di sette minuti con il quale annunciò chiusa, con piena soddisfazione, la questione con il Vaticano.

Il documento della Segreteria di Stato sottolinea che il gesto papale non ha avuto alcun significato politico: si trattava infatti di una «udienza» simile in tutto a quella che il Papa suole concedere a numerosissimi fedeli: è stata tenuta non nella Basilica di San Pietro, dove si era svolta la udienza generale del mercoledì, ma, più semplicemente, in una «semplice sala di passaggio».

La nota prosegue affermando che il Papa non aveva creduto opportuno rifiutare del tutto un breve incontro: i tre infatti nella richiesta di udienza erano qualificati come «cattolici e cristiani». Il Papa nell'incontro esortò appunto i cristiani a risolvere con mezzi pacifici le controversie politiche, e non disse alcuna parola che incitasse alla violenza, alla lotta armata e che potesse essere interpretata come una mancanza di stima per il Portogallo.

La nota si conclude con la riaffermazione del particolare affetto del Papa per la nazione portoghese, nel ricordo delle cortesie che ricevette dalla popolazione in occasione del suo viaggio a Fatima.

E' da rilevare che il «contenuto» della nota è stato reso noto da parte vaticana dopo che uno dei tre partecipanti all'udienza, Agostino Noto, parlando a Copenaghen, ha affermato — secondo quanto riferiscono agenzie di stampa — che il Papa «sapeva bene chi riceveva e quali incarichi ricoprivano». La Segreteria di Stato, rendendo oggi nota la sintesi della nota diplomatica sottolinea invece il «fatto religioso»: l'udienza non ha avuto alcun sottofondo politico, ma indica solo lo spirito di vera paternità che presiede a ogni atto del Papa.

Non è detto che la polemica si concluderà molto facilmente. Ad ogni modo per il Governo di Lisbona la questione è chiusa: ne è prova il fatto che l'ambasciatore Brazao si accinge a rientrare a Roma per riprendere il suo posto. Quando partì chiamato dal Governo per consultazioni, si era sparsa la voce che Lisbona, forse, avrebbe rotto le relazioni diplomatiche.

Ar. Pa.

TERESA CERETTI FESTEGGIATA A MILANO

Le nozze d'oro con il lavoro

Milano, 10

Sono stati festeggiati in una riunione conviviale con lo intervento del presidente, del consigliere delegato e dei dirigenti tutti della società, i cinquanta anni di lavoro della signorina Teresa Ceretti, procuratrice generale della S.P.I. — società per la pubblicità in Italia — concessionaria della pubblicità sul nostro giornale.

La signorina Ceretti è una delle poche donne insignite della commenda al merito della Repubblica per la sua attività, iniziata a 14 anni, come apprendista e culminata nell'attuale incarico di massima responsabilità che essa riveste ormai da molti anni, circondata dalla stima degli editori e dei dirigenti e collaboratori della società.

Nell'occasione le è stata consegnata (nella foto) dal consigliere delegato Ercole Lanfranchi una targa ricordo.



OSPEDALIERI IN SCIOPERO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Un momento della manifestazione svolta dagli ospedalieri di tutta Italia in sciopero

DALLA PRIMA PAGINA

LE CONSULTAZIONI

che a giudizio del rappresentante della minoranza etnica Sud tirolese, on. Mitterdorfer, ricevuto stamane al quirinale.

«Nonostante l'enorme difficoltà che da qualche tempo ostacola il lavoro del governo di centro-sinistra — ha affermato il parlamentare della SVP — riteniamo che anche per il futuro la formula continui ad essere valida. Riteniamo d'altra parte che un programma contenuto ma preciso, dietro il quale stia veramente una volontà politica responsabile, possa contribuire a superare le difficoltà».

L'on. Mitterdorfer ha poi aggiunto: «la nostra particolare situazione ci induce a considerare un nuovo governo anche dallo impegno programmatico e dallo spirito con cui vorrà dare attuazione, senza indugi e con assoluta lealtà, al cosiddetto «pacchetto».

Il giudizio del movimento dei socialisti autonomi sulla crisi di governo è stato espresso dall'on. Orilia, il quale ha detto che i parlamentari da lui rappresentati sono nettamente contrari ad ogni forzatura e sfruttamento di una situazione obiettivamente difficile, ma per la cui democratica soluzione esistono nel paese gli indirizzi e le forze politiche necessarie, purché si tenga conto della volontà popolare espressa nelle consultazioni elettorali e rafforzata dalle lotte dei lavoratori negli ultimi mesi.

L'ultimo colloquio della mattinata è stato quello che il capo dello stato ha avuto con il sen. Cifarelli, presidente del gruppo misto del senato. «La situazione attuale del paese — ha detto Cifarelli al termine del colloquio — sta dando pienamente ragione a quanti insistentemente chiedono da anni che con una seria programmazione siano fronteggiati certi grossi egoismi capitalistici, le pressioni corporative, le dispersioni settoriali del denaro pubblico, lo scoraggiamento del risparmio privato per la incertezza del domani. Cifarelli ha sottolineato la necessità di una «energica ripresa» della politica di centrosinistra.

L'ultima fase delle consultazioni è iniziata alle 16 con il colloquio del capo dello stato con il presidente del senato Fanfani, cui hanno fatto seguito a distanza di mezz'ora l'uno dallo altro quelli con il presidente della camera Pertini e con lo ex presidente della repubblica Gronchi, che come al solito non hanno rilasciato dichiarazioni.

R. P.

TRIBUNA POLITICA

è nata per le polemiche sorte tra gli altri partiti della maggioranza. La crisi è nata anche per le forti spinte sindacali cui il governo non riusciva a far fronte. E' una crisi pericolosa anche per la difficile situazione economica: i prezzi continuano ad aumentare ed aumentano anche le spese improduttive dello Stato e l'agitazione sindacale. I repubblicani ritengono comunque, che i quattro partiti del centro sinistra possano ritrovare l'accordo su alcune cose costruttive e il punto-chiave rimane, a loro avviso, la situazione economica.

Tortorella, della direzione del PCI ha accusato la DC di aver provocato una crisi extraparlamentare ed extrapartitica. Il disegno è chiaramente, ha detto l'esponente comunista, quello di imporre una svolta a destra ed antisindacale.

Il segretario del MSI, Almirante ha detto di non ritenere possibile nell'attuale Parlamento alcuna maggioranza capace di impegnarsi sui temi dell'ordine pubblico, della situazione economica e del quadro politico. Unica possibilità pertanto è il ricorso al corpo elettorale.

Per il liberale Battistuzzi esiste nel Parlamento un'alternativa al centro sinistra che non è numerica, ma politica, che risolva i problemi della difesa delle istituzioni, della partecipazione dei cittadini, che imposti una politica per i lavori e che sia una vera barriera contro il comunismo. Per questa politica il PLI è disponibile.

UN'ORA DI COLLOQUIO SEGRETO FRA PAOLO VI E IL CARDINALE ALFRINK

IN VATICANO L'ATTESO INCONTRO FRA IL PAPA E IL PRIMATE D'OLANDA

Dall'ottobre scorso il porporato mancava da Roma - Lo ha ricevuto Villot Presente in Vaticano il card. Koenig - Si è discusso sul problema del celibato?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 10

Il cardinale Alfrink, primate d'Olanda, è stato ricevuto stamane in udienza dal Papa. Il colloquio — sul quale le fonti vaticane mantengono il massimo riserbo — è durato circa un'ora. Il porporato era assente da Roma dal sinodo di ottobre dell'anno scorso: la sua visita odierna in Vaticano si è svolta su invito del Papa che ha voluto così — dopo contatti epistolari — iniziare un colloquio diretto con la Chiesa olandese, specialmente sul tema del celibato ecclesiastico.

Com'è noto, il Concilio pastorale olandese con 93 voti su 106 e l'astensione dei vescovi aveva approvato il progetto di abolizione dell'obbligo del celibato per i sacerdoti nella Chiesa cattolica. Successivamente i vescovi approvarono le conclusioni dell'assise pur ammonendo che una decisione in proposito non poteva essere presa senza contatti con l'episcopato mondiale e soprattutto senza l'avallo del Papa.

Il dibattito al Concilio pastorale olandese e le votazioni non trovarono buona accoglienza in Vaticano che non tardò a far conoscere la sua disapprovazione. Nella prima decade di gennaio venne resa nota una lettera che il Papa, la vigilia di Natale, aveva iniziato ai vescovi olandesi: il documento formulava critiche ai progetti che sarebbero stati portati in discussione nel Concilio pastorale olandese (4-7 gennaio) e sollecitava Alfrink a riconfermare, insieme ai vescovi la sua fedeltà alla Chiesa di Roma sulle questioni religiose da discutere e soprattutto su quella del celibato dei sacerdoti.

Il cardinale Alfrink, nel discorso tenuto la sera dell'apertura del concilio pastorale, accennò alla missiva del Papa, rilevando però che si trattava di «corrispondenza privata» e che era più che noto il punto di vista del Papa su vari problemi in discussione e soprattutto sul valore del celibato sacerdotale.

Mentre la votazione al Concilio olandese suscitava nella Chiesa una reazione a catena pro e contro il celibato, il Papa, il primo febbraio, parlando ai fedeli convenuti in piazza San Pietro affermava che «il celibato dei preti è una legge capitale della Chiesa latina: abbandonarla o metterla in discussione non si può. Sarebbe un retrocedere, un venir meno a una fedeltà di amore e di sacrificio». Le affermazioni del Papa sull'impossibilità di «discutere» il problema del celibato sconsigliarono Alfrink dal chiedere udienza: secondo ambienti ecclesiastici romani fu anzi proprio la Santa Sede che prevenne una richiesta d'incontro, giudicandolo inopportuno, almeno per il momento.

Il giorno dopo, due febbraio, Paolo VI inviava una lettera al suo segretario di Stato, Cardinale Villot, nella quale, in riferimento alle conclusioni del concilio pastorale olandese, ribadiva fermamente la dottrina della Chiesa latina in materia di celibato, affermava che «il ministero sacerdotale possono esercitarlo soltanto coloro che restino fedeli al loro obbligo» e infine, «pur esprimendo gravi riserve», acconsentiva a che si studiasse la eventualità che, in situazioni di estrema carenza di sacerdoti e limitatamente alle regioni carenti si consenta di ordinare preti uomini sposati, ma «di età già avanzata, che abbiano dato nel loro ambiente la buona testimonianza di una vita familiare e professionale esemplare».

La lettera, che il Cardinale Villot, portò a conoscenza di tutte le conferenze episcopali, ebbe una grande eco nel mondo cattolico: vescovi di ogni parte del mondo manifestarono piena adesione all'insegnamento papale e «L'Osservatore Romano» pubblicò a più riprese su intere pagine i loro messaggi e le loro lettere al Papa.

A questo punto, il cardinale segretario di Stato Villot, col consenso di Paolo VI, iniziò un'opera di mediazione con la Chiesa olandese: si venne a conoscenza prima di uno scambio di lettere che si era avuto tra il Primate olandese e la Segreteria di Stato e, poi, allo inizio della primavera, di un colloquio che il Cardinale Villot aveva avuto a Parigi con Alfrink.

Lasciata «decantare» la situazione, e sopite le polemiche, il Papa ha ora ritenuto opportuno di invitare a Roma il Cardinale. La sera stessa dell'arrivo, due giorni fa, Alfrink ebbe un incontro con il Cardinale Villot: presumibilmente si misero a punto i temi da trattare nell'incontro con il Papa.

E' probabile che egli abbia ancora un incontro con il Papa, mentre è certo che prenderà di nuovo contatto con il Cardinale Villot e con i prefetti dei vari dicasteri della Curia. Non si può non rilevare, intanto, che in questi giorni è a Roma il Cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna: il porporato è stato ricevuto ieri mattina da Paolo VI. Come è noto, l'episcopato austriaco si era offerto di favorire il colloquio tra i vescovi olandesi e la Santa Sede.

A. Paglialunga

INTERVISTA DEL PREMIER AUSTRIACO

Kreisky: necessario attuare il «pacchetto»

Ribadita la proposta dell'autodeterminazione Le mire dell'Austria a far parte del M.E.C.

Roma, 10

«Sarà d'importanza decisiva che le misure previste dal "pacchetto" vengano attuate nel corso dei prossimi quattro anni in conformità delle intese stabilite. Sarebbe auspicabile che ciò avvenga in uno spirito di generosità, idoneo a sostituire definitivamente, in entrambe le parti un'atmosfera di distensione e di cooperazione alla diffidenza accumulatasi nel Tirolo del Sud nel corso di decenni. Questo clima di distensione e di cooperazione costituisce la base migliore e più sicurezza per quel più intenso ulteriore sviluppo, da noi sinceramente desiderati, dei rapporti austro-italiani in tutti i campi della vita internazionale».

Queste dichiarazioni sono state rilasciate dal cancelliere austriaco, il socialista Kreisky, nel corso di un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero della rivista «Politica internazionale».

Sempre sul tema dei rapporti italo-austriaci Kreisky ha sottolineato che «i rapporti dell'Austria con la vicina Italia sono stati caratterizzati per lunghi periodi della storia da uno scambio altrettanto attivo quanto proficuo per entrambi i paesi in molti campi. E' deplorevole che i secolari rapporti di buona armonia siano stati turbati dal distacco del Tirolo del Sud contro la volontà dei suoi abitanti. Il problema del Tirolo del Sud e il tentativo di superarlo in uno spirito europeo costituiscono da allora, un compito comune dell'Italia e dell'Austria.

«Da parte austriaca è sempre stato fatto presente al riguardo che la soluzione migliore di questo problema sarebbe costituita dalla concessione del diritto di autodeterminazione».

A questo punto il cancelliere austriaco, ricordato l'accordo intervenuto fra il precedente governo austriaco e il governo italiano in merito al «pacchetto» di misure a favore delle popolazioni altoatesine e alla soluzione procedurale della controversia, ha sostenuto che questo accordo «dovrebbe portare ad un notevole ampliamento della finora insufficiente autonomia del «Tirolo del Sud».

Sul problema dei rapporti Austria-CEE anche in vista del futuro ampliamento della comunità, Kreisky affermato che l'Austria «mira come per il passato a partecipare sin dall'inizio a tutte le future trattative aventi per oggetto una soluzione globale del problema di questo allargamento», ha tuttavia ribadito che qualsiasi futuro accordo da concludere fra l'Austria e la CEE — sia che si tratti di una soluzione interlocutoria nel senso dell'accordo interinale, o della partecipazione dell'Austria a una soluzione globale definitiva, «dovrà sempre essere conforme agli obblighi derivanti dalla neutralità permanente e dal trattato di stato dell'Austria».

Il cancelliere austriaco si è anche soffermato sulla posizione dell'Austria in materia di rapporti Est-Ovest e di sicurezza europea e sulla funzione spettante ai paesi neutrali. Premesso che «un ulteriore miglioramento dei rapporti tra Est e Ovest è stato sempre un obiettivo particolare dell'Austria», Kreisky ha negato la opportunità di mutare lo status di neutralità dell'Austria, anche in caso di creazione di un sistema di sicurezza collettiva in Europa.

LA DIALETTICA NON INCIDE SUI RAPPORTI INTERNI

DECISA SMENTITA DELL'UIL SU SCISSIONI O SPACCATURE

I tre segretari pur confermando le diversità d'opinione sullo sciopero del 7 luglio insistono sull'unità del sindacato

Roma, 10

Nessuna scissione o spaccatura nella UIL: le voci in tal senso, riportate con rilievo stamane da alcuni quotidiani, sono state seccamente smentite dai tre segretari della confederazione Ravecca, Vanni e Ravenna. In una dichiarazione congiunta i tre sindacalisti hanno osservato che «tali voci sono diffuse da ambienti esterni alla confederazione, tendenti a creare un clima che ha la sua origine nella non facile situazione politico-sindacale. Nessuno ha la volontà di voler far passare sotto silenzio che nella UIL vi sia una dialettica che ha raggiunto anche punte di notevole vivacità: ma si tratta sempre di problemi di sola natura sindacale che non incidono nei rapporti interni.

«La dialettica interna della UIL fa, infatti, parte del grande dibattito che investe il movimento sindacale in tutte le sue articolazioni e che nessuno, e tanto meno i segretari generali della UIL, vuole eludere per non distaccarsi dalla reale volontà dei lavoratori. Il dissenso verificatosi in occasione dello sciopero generale per le riforme, indetto per il 7 luglio, e manifestatosi anche all'esterno dell'organizzazione, fa parte pure esso — hanno concluso i tre segretari della UIL — di una naturale democratica dialettica interna».

Sul piano delle vertenze è da segnalare innanzitutto quella degli aiuti e assistenti ospedalieri che ha quasi bloccato per tutta la giornata, ad eccezione dei casi urgenti, l'attività negli ospedali di tutta Italia. Carenza di personale, centinaia di miliardi di debiti non pagati dalle mutue, mancata applicazione dei contratti di lavoro già sottoscritti, eccessiva frantumazione di enti mutuo-assistenziali, stipendi in pericolo, minaccia di chiusure d'ospedali, anacronistici sistemi per i concorsi.

Intanto una serie di incontri a carattere interlocutorio si sta svolgendo fra i dirigenti delle amministrazioni ospedaliere e funzionari dei ministeri della Sanità e del Lavoro. Gli incontri, che vertono principalmente sui finanziamenti agli ospedali e, in genere, sulla loro esposizione finanziaria (debiti degli ospedali, debiti delle mutue), servono, a quanto hanno dichiarato i dirigenti della F.I.A.R.O., ad assumere maggiori elementi da poter, poi, riferire in sede di riunione d'esecutivo.

OGGI ALL'ENALOTTO il concorso n. 25

Roma, 10

La direzione di zona Enalotto di Roma comunica che il concorso n. 25 si svolgerà sabato 11 luglio e che pertanto la consegna delle giocate da parte dei ricevitori presso gli uffici di zona verrà effettuata nella stessa giornata.

DOPO UNA RIUNIONE DURATA 12 ORE

RAGGIUNTO L'ACCORDO SUL CONTRATTO POLIGRAFICI

Aumento salariale del 12 per cento - Migliorati ferie, indennità, permessi - Innovazioni e diritti

Roma, 10

Nelle prime ore di stamane al ministero del lavoro è stato raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici. Le intese raggiunte saranno ora sottoposte all'approvazione delle assemblee dei lavoratori.

L'accordo è stato siglato alla presenza del ministro del lavoro, on. Donat Cattin, e dal sottosegretario, on. Toros, dopo circa dodici ore di riunione ininterrotta, dalla Federazione italiana editori giornali, dalla Associazione italiana stampatori giornali e dalle federazioni nazionali dei lavoratori poligrafici aderenti alla CGIL, CISL e UIL.

Ecco in particolare i termini dell'accordo raggiunto per il rinnovo del contratto dei poligrafici: 1) aumento del 12 per cento dei minimi dei salari e degli stipendi tabellari; 2) aumento delle maggiorazioni per il lavoro notturno e promiscuo operai dell'1 per cento; aumento dell'1 per cento del terzo scatto anzianità operai (che passa dal 4 al 5 per cento); spostamento del parametro dello speditore di prima a livello del rotativista di seconda «A» con contingenza di operaio specializzato, riduzione dell'orario di lavoro degli impiegati amministrativi da 37 a 36 ore settimanali, dei discontinui (operai e impiegati) da 45 a 42 ore settimanali; assorbimento della quinta categoria impiegati nella quarta con mantenimento dell'anzianità maturata;

3) i giorni di riposo di cui all'art. 12 «norme operai» e 10 «norme impiegati» aumentano di 3 passando da 9 a 12 giorni per gli operai e i tecnici da 4 a 7 giorni per gli impiegati amministrativi; 4) indennità di anzianità-operai aumento di due giornate (da 24 a 26) a partire dall'1 luglio 1968; 5) corresponsione ai tastieristi addetti alle «TTS» o perforatori della paga di linotipista;

6) diritti sindacali — elevazione a 8 delle ore mensili retribuite di cui all'art. 11 del contratto, prima parte con possibilità di recupero nell'arco dell'anno solare; diffusione della stampa sindacale autorizzata fuori dell'orario di lavoro; riscossione in percentuale dei contributi sindacali; 7) innovazioni tecnologiche — rielaborazione del testo dell'art. 16 parte prima per armonizzarlo con gli accordi del giugno e dicembre '69.

8) ferie — le ferie devono essere effettivamente godute, le frazioni superiori a 15 giorni devono essere considerate come mese intero agli effetti del computo del godimento; 9) permessi non retribuiti — saranno accordati brevi permessi non retribuiti ai lavoratori che debbono prepararsi ad esami per il conseguimento di titoli di studio nell'ambito di quelli previsti dall'art. 10, primo comma dello statuto dei lavoratori; 10) permessi retribuiti — concessione di permessi retribuiti ad un massimo di sei giorni lavorativi all'anno per i lavoratori studenti che debbono partecipare ad esami per il conseguimento di titoli di studio di cui al punto precedente; 11) malattia e infortunio — l'istituzione di una commissione paritetica che studi e formuli proposte in ordine ai problemi della carenza e alla riforma dell'ordinamento della cassa mutua quotidiani;

12) trasferimento di testate — istituzione di una norma che prevede nel caso di trasferimento di testate che le organizzazioni di categoria siano informate e le parti si incontrino per esaminare in tempo utile rispetto al verificarsi del trasferimento le conseguenze del medesimo allo scopo di limitare per quanto possibile gli effetti sui livelli occupazionali; 13) eliminare le declaratorie dell'art. 27 riguardante i motivi dei licenziamenti; 14) aggiungere al paragrafo H delle categorie di cui all'art. 2 parte terza «... ed addetti a macchine similari», aggiungere in terza categoria degli impiegati amministrativi «... infermieri diplomati».

Agenzie di stampa: elevare al 70 per cento del minimo tabellare senza distinzione di categoria la indennità prevista dall'art. 6 parte quinta del vigente contratto; considerare le agenzie di stampa come giornali del mattino agli effetti di cui all'allegato D del contratto nazionale di lavoro; aggiungere al titolo dell'allegato D «... e agenzie di stampa»; fissare una norma che preveda la corresponsione di un ventiseiesimo (1/26) della retribuzione agli impiegati delle agenzie di stampa ammessi a riposo compensativo allorquando la festività coincide con la domenica lavorata anziché nel giorno di riposo compensativo.

Ed inoltre riconoscimento ai fotografi di una maggiorazione da calcolarsi sul minimo di stipendio della terza categoria con assorbimento fino a concorrenza delle migliori condizioni in atto; maggiorazione agli stampatori fotografi del 3 per cento sullo stipendio con assorbimento fino a concorrenza delle migliori condizioni in atto.

L'istruttoria sulla «corriera fantasma»

Modena, 10

L'istruttoria formale sulla «corriera fantasma», cominciata nell'inverno del 1968, si è conclusa oggi. Il pubblico ministero dott. Giovanni Lodi ha presentato le sue richieste che sono di proscioglimento, parte per insufficienza di prove e parte per non aver commesso il fatto, dei nove indiziati che a suo tempo furono denunciati dai carabinieri all'autorità giudiziaria per omicidio volontario aggravato e continuato.

La conclusione dell'inchiesta formale riguarda le prove e testimonianze acquisite sull'eccidio, avvenuto nel fondo Tellia, nella notte del 18 maggio 1945. L'istruttoria non potrà dirsi però completa fino al giorno (si ritiene verso la metà di settembre) in cui il giudice istruttore dott. Walter Boni depositerà la sentenza definitiva.

I denunciati sono: Armando Borsari di 53 anni e Lelio Silvestri di 50, entrambi residenti a Santa Caterina di Concordia, Paolo Mantovani di 61, Remo Pollastri di 43, Amilcare Mantovani di 51, e Angiolino Campagnoli di 45, tutti abitanti a San Possidonio, Evro Campagnoli di 43 di Carpi, Onorio Borghi di 47, attualmente residente a Genova, e Ciro Martini di 50, abitante ora a Vigevano.

La vicenda della «corriera fantasma», almeno per l'episodio che riguarda l'eccidio di San Possidonio, ebbe inizio a metà gennaio del 1968 quando, in seguito a una lettera anonima, pervenuta ai carabinieri di Concordia, centro vicino a San Possidonio, i militari fecero cominciare scavi nel presunto luogo in cui dovevano trovarsi sepolti i resti di persone uccise dal 15 al 18 maggio 1945. Si trattava di passeggeri che su un pullman della «Pontificia opera di assistenza» stavano tornando alle loro famiglie residenti al Centro e al Sud dopo aver lasciato Brescia.

Si sapeva che alcuni di questi mezzi erano stati bloccati e numerosi passeggeri erano scomparsi nella «bassa» modenese. Nel dopoguerra erano state trovate in varie fosse comuni resti umani appartenenti in tutto a una trentina di persone. In seguito alla lettera anonima si trovarono i resti di altre cinque persone nel fondo Tellia.

La autorità giudiziaria cominciò allora l'istruttoria formale, ordinando una perizia medico-legale sui 600 frammenti ossei ritrovati, accanto ai quali erano numerosi bossoli di armi automatiche. Il medico legale della università di Modena, secondo indiscrezioni trapelate, stabilì che parte di queste ossa presentavano fratture non determinate da proiettili, facendo presumere che qualcuno fosse morto in seguito a percosse.

Per la «Granefors» il P.M. accusa quattro jugoslavi

Genova, 10

A un anno di distanza dall'uccisione di tre italiani a bordo del cargo liberiano «Granefors», si sta per concludere l'inchiesta sulla misteriosa vicenda: entro la fine del mese il giudice istruttore, dott. Bonetto, depositerà la sentenza istruttoria, mentre oggi il pubblico ministero dott. Francesco Meloni ha presentato la sua requisitoria scritta con la quale chiede il rinvio a giudizio, per omicidio premeditato, dei quattro jugoslavi sospettati del triplice delitto: l'ex primo ufficiale Josko Glavicic di 24 anni e i marinai Dalibor Cvitanic di 23, Nedeljko Vukic di 18, e Ratko Babac di 26.

Secondo il dott. Meloni, «indizi nuovi e concorrenti» dimostrano la colpevolezza dei quattro. Se il giudice istruttore accoglierà la richiesta del pubblico ministero, il dramma del «Granefors» sarà rievocato nell'aula della corte d'assise di Genova.

Il triplice delitto fu commesso nella notte fra il 30 giugno e il primo luglio, mentre il «Granefors» attraversava il canale di Mozambico: il comandante, Renato Giurich di 41 anni, il secondo, Filippo Magistro di 58, e il mozzo Angelo Vecchio di 22, furono accoltellati e gettati, probabilmente ancora vivi, in mare.

Le prime notizie giunsero a Genova un mese dopo. A lungo il commissario Armando Pavone, della polizia portuale, indagò sul misterioso delitto, vincendo molte resistenze e l'omertà dell'ambiente. In una lettera a un ex ufficiale del cargo, abitante a Genova, il marittimo filippino Felipe Oning accusò però direttamente dell'omicidio quattro jugoslavi: appunto il Glavicic e gli altri. Nella lettera, il filippino indicava un altro suo connazionale, il telegrafista di bordo, come testimone diretto del delitto: recentemente giudice istruttore e pubblico ministero si sono recati a Manila e hanno interrogato, non si sa con quale esito, i filippini.

I quattro jugoslavi furono arrestati in settembre, quando vennero in Italia per ritirare dall'agenzia marittima «Ciurlo», di Geinova, la liquidazione.

ANCORA UNA QUERELA per «Lotta continua»

Milano, 10

Al processo per diffamazione a mezzo della stampa, tra il funzionario di polizia dottor Calabrese e il periodico «Lotta Continua», che sarà celebrato nel prossimo autunno, oltre alle querele già note, sarà discussa una terza querela, presentata nelle ultime ore dallo stesso Calabrese a carico di Pio Baldelli, direttore responsabile del periodico in questione.

Il vicedirettore dell'ufficio politico della questura di Milano lamenta una nuova circostanza in cui sarebbe stato nuovamente diffamato da «Lotta Continua». Nel numero 13 del giugno scorso, in un articolo non firmato, si sosteneva che il commissario Calabrese aveva minacciato il proprietario di una tipografia che avrebbe stampato manifesti nei quali, a proposito della morte dell'anarchico Pinelli, più che di suicidio si tendeva a parlare di omicidio. Il funzionario di polizia ha concesso al responsabile del periodico la più ampia facoltà di prova. Quest'ultima querela e le precedenti sono ora all'esame della procura della Repubblica, che, quanto prima, deciderà la data del pubblico dibattimento.

L'albero del maggio

Sistemo in una borsa un paio di libri, un quinterno di carta, e scappo da casa, sperando all'aria aperta mi venga un poco di voglia di lavorare dato che di questa stagione ho solo un prepotente desiderio di dormire. Sorpassato il ciglione dall'altopiano ecco ben presto presentarsi un posto adatto, per metà in ombra e per l'altra metà al sole. Stendo sull'erba alta l'impermeabile e sdraiato su un fianco tento di buttare giù qualche appunto.

Purtroppo la posizione è traditrice e già comincio a socchiudere gli occhi e a sbadigliare. «Chi diceva che per dormire bene si deve porre il capo a Nord e i piedi a Sud? Non badiamoci e avanti con il lavoro. «L'albero del maggio» il titolo può andare e adesso vediamo il resto. In questi giorni mi è capitato di fare casualmente delle considerazioni sul fatto piuttosto singolare per il quale avvenimenti remoti, acquistando prospettiva storica, finiscono con il risultare chiarissimi, mentre al contrario sfuggono alla comprensione fatti che stiamo vivendo...

«Ma questo è un merlo o un usignolo?» di recente ho saputo come il merlo ami rifare il canto di tutti gli uccelli canori tanto da finire con il dimenticare il verso della propria specie. Saba da una storia così ne avrebbe tratto qualcuno dei suoi poetici apologhi; magari intitolandolo «Il dramma dell'imitatore». Ora al concertino si è unito il richiamo stridulo di una coppia di fagiani; altro aspetto singolare: gli uccelli più bello è il loro piumaggio peggio cantano; quasi la natura avesse posto alle sue creature un'alternativa: vuoi essere bello o vuoi cantare bene?

Le considerazioni sul fatto che maggiore è la distanza che ci separa da un avvenimento migliore alla fin fine è la sua comprensione mi capitava di farle in macchina, di ritorno da una serie di visite fatte per diletto ad Aquileia. Tornando dall'agro aquileiese mi capitava di andare a cena in qualche borgatella carsolina e lì mi imbattevo in un'atmosfera singolarmente festosa: giovani attraversavano le stradine del paese trascinando ramaglia di ciliegio fiorito (un anno mi capitò nella vallata del Vipacco di credere fosse caduta la neve in maggio tanti erano i fiori bianchi sbocciati sui ciliegi); nello spiazzo del sagrato si stava tirando su una pertica scortecciata che veniva ornata con una chioma fatta pure di rami di ciliegio, bandierine di carta, corone di sempreverde e centinaia di arance che da noi rappresentano ancora una specie di simbolo dell'abbondanza.

«Che festa è?» chiedevo in giro. «E' il maggio e l'albero del maggio». Per quanto insistessi nessuno sapeva aggiungere altro. Quest'usanza dell'albero era viva da poco o da secoli? Si trattava di un fatto legato ai culti nordici delle selve o ai calendimaggio rinascimentali (ricordate il Poliziano: «Ben venga maggio — e 'l gonfalon selvaggio!» cioè il ramo fiorito che i contadini toscani usavano porre sulla porta delle case delle loro innamorate)? O non si tratterà, forse, di un ricordo dell'albero della libertà attorno al quale si ballò in almeno mezza Europa la Carmagnola?

Il parallelo che con non soverchia voglia vorrei portare in porto all'ombra di questa macchia di rovi dovrebbe filare pressappoco così: delle vicende di Aquileia, la Pompei del Nord, spopolata non già da una rovente pioggia di cenere e lapilli ma dal freddo brivido delle acque ristagnanti e della malaria, si sa, in pratica, tutto: fondata nel 183 a.C. come colonia militare, popolata da circa cinquemila famiglie provenienti dal Centro-Sud, non esclusa la greca Taranto; e persino conosciamo le fattezze di alcuni dei suoi abitanti fermate per sempre nel marmo di Aurisina dalla veristica scultura romana (c'è chi suppone — trattandosi di busti funerari — che gli scultori avessero come riferimento dei calchi presi sul volto dei defunti): mentre di questa poetica tradizione dell'albero del maggio, tuttora viva al di qua e al di là del confine, nessuno ne sa niente.

Lo spunto non è poi tanto malvagio. Proviamo a buttare giù qualcosa... Ma come è dolce fissare le nubi, bianche come vascelli carichi di vele, e bearsi del tepore del sole, del canto degli uccelli... Nessuno mi leva dalla testa che questo nostro è proprio ancora un angolo di paradiso terrestre. Specie se paragoniamo Trieste alle altre città dell'Italia industriale, dove scorrono fiumi dalle acque nere e mortifere come il Lambro, e vi sono plaghe dove non cinguetta più neppure un passero; mentre dalle nostre parti chi guida deve badare, le conseguenze possono essere terribili, a non investire, a dieci minuti dal centro, con la macchina un capriolo sbuccato fuori improvvisamente dai bordi della pineta.

Ma pure le macchine non sono necessariamente nemiche; anzi le funzioni di un nuovo umanesimo potrebbero essere quelle di ammansire i congegni. A chi scrive capitò tempo fa di entrare a fare parte, in senso molto lato si badi, di una certa organizzazione di cultura molto burocratizzata; ebbene, nessuno sembrò accorgersi della mia persona e dei miei problemi grandi o piccoli che fossero salvo il cervello elettronico; l'unico che dimostrò di sapere della mia esistenza anche se si limitava a inviarmi sia pure con troppa insistenza delle strisce di carta irte di cifre per chiedermi il pagamento delle tasse di frequenza... Bene o male però è stato l'unico amico. Sere fa ne ho conosciuto uno, in certo senso di persona. Passeggiavo per la città a notte alta, quando da un palazzo delle rive sentii venire fuori dei fruscii; anzi nel silenzio della notte li potevi scambiare per dei lamenti. Era un computer, ed anche questo, sfogliando schede perforate con i nomi di quasi tutta la città, stava chiedendo soldi. Domani le macchine potrebbero ribellarsi a tanta grettezza e nella cassetta della posta qualcuno troverà, vergato con i caratteri maiuscoletto di un calcolatore elettronico un messaggio del genere: «Negri rag. Vittorio + via del Faggeto 1011 + su con la vita + qualcuno ti vuol bene».

E' stata una follia quella di venire a scrivere in campagna: mi si affacciano un'infinità di temi e non riesco a concluderne alcuno: le piccole rocche del Carso dove avranno poltrito piccole guarnigioni di armigeri teutonici o schiavoni o finti dalmati di Ponte di Piave come il buon capitano Sandracca di Nievo; storie di altri uccelli come le cingallegre che usano infilzare sulle spine delle acacie le loro piccole prede per poi papparsele con comodo, con maggiore appetito se abbrustolite dal sole; la storia di una certa ragazza stanca di andare per i pianori alle spalle della città a cercare narcisi e che vorrebbe mettessi la testa a partito come fanno tutti coloro ai quali capita di vedere allo specchio che i capelli bianchi sono più numerosi di quelli scuri. Meglio tornarsene a casa, rinchiudersi nella stanza ingombra di scartafacci e di pile di libri squinternati (poi mai non ho i libri che mi occorrono!) e lì vedrò di scrivere, senza soverchie divagazioni, la storia di questo famoso albero del maggio.

Sergio Brossi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Tintarella nel cuore della Capitale per l'attrice americana Victoria George, impegnata nel film «L'ultimo ribelle»

FU SEMPRE LEGATO A BEETHOVEN DA UNA PROFONDA VENERAZIONE

A DICIASSETTE ANNI WAGNER SI RICOPIÒ LA NONA SINFONIA

In un racconto scritto nell'adolescenza il futuro creatore del «Tristano» narra il suo viaggio a Vienna per incontrarsi con il sommo compositore

In una novella facente parte dei sette saggi di Richard Wagner raccolti sotto il titolo «Un musicista tedesco a Parigi», e pubblicata nei numeri 9, 11 e 12 della «Gazette Musicale» del 1841, si legge: «Io credo in Dio, in Mozart, in Beethoven, come pure nei loro discepoli e apostoli...». Queste parole vengono pronunciate da uno sventurato compositore sul suo letto di morte: moriva d'inedia dopo aver tentato per anni, inutilmente, di farsi strada, di far accettare a qualche teatro una sua nuova opera. Il racconto è stato scritto da Wagner nel periodo del suo primo soggiorno nella capitale francese, in cui passò di delusione in delusione, di amarezza in amarezza, ed è quindi evidente che vi sono molte allusioni a sue esperienze personali e che di immaginario c'è solo la soluzione finale. Ed è anche evidente che la professione di fede del morente è quella di Wagner stesso; Beethoven era veramente, accanto a Mozart, il suo idolo.

La sua entusiastica venerazione per il grande genio di Bonn, egli la esprime in modo ancora più manifesto in un altro racconto giovanile precedente al succitato e appartenente alla stessa raccolta. E' scritto in prima persona e si intitola: «Eine Pilgerfahrt zu Beethoven» (In pellegrinaggio da Beethoven). Il protagonista comincia col dire di essere nato in una città della Germania centrale e di ricordare come dopo aver ascoltato per la prima volta una sinfonia di Beethoven era stato colto dalla febbre e si era ammalato; appena guarito, era diventato musicista. Da allora, egli amò, venerò, idolatrò Beethoven più di tutti gli altri compositori, e il suo più grande piacere era di immergersi totalmente nella profondità di quel genio.

Finché un giorno gli venne l'idea che l'uomo, le cui creazioni lo mandavano in estasi, era ancora in vita (siamo nel 1822), era un povero musicista tedesco, viveva a Vienna: era, in fin dei conti, a portata di mano. Allora tutti i suoi pensieri si ridussero a un solo desiderio: vedere Beethoven! Essendo povero, per guadagnarsi il denaro necessario per un viaggio sino a Vienna, si rassegnò a scrivere galoppi e putpourris. Raggranellato quanto gli bastava, si mise in cammino. Dopo molte peripezie giunse a Vienna, non senza dover superare parecchie difficoltà, riuscì a farsi ricevere dal Maestro. La conversazione che si svolse fra i due è molto interessante.

Ovviamente ciò che Wagner fa dire a Beethoven sono le sue proprie concezioni sull'arte. Egli adopera la espressione «dramma musicale» e vi si sente ciò che più tardi elaborerà nel suo lavoro «Opera e dramma». Ed è molto significativo che designi già qui le opere che il pubblico allora amava come «splendenti menzogne», «brillante nonsenso», «noia zuccherata». Egli fa anche dire a Beethoven che stava scrivendo la «Nona sinfonia», e che gli era stato molto difficile trovare un testo poetico per il finale. Perfino il bell'«Inno alla gioia» di Schiller, che si era deciso di adoperare, era ben lontano dall'esprimere ciò che intendeva con la sua musica.

Anche all'infuori di quanto detto in questa novella, noi sappiamo che la Nona sinfonia era veramente per Wagner «il mistico punto di riferimento di ogni suo pensiero e sentimento fantastico-musicale». Essa lo aveva affascinato sin dalla sua prima giovinezza. A 17 anni, non avendo abbastanza soldi per comperarsi la partitura, se l'era fatta prestare e la aveva ricopiata con tanto zelo che spesso l'alba lo trovava ancora chino sul pentagramma. Poco dopo ne fece una riduzione per pianoforte a due mani. Nel 1846 la diresse al Teatro di Corte di Dresda e la interpretò in maniera tale da smentire per sempre la voce che si trattasse di un lavoro inaccessibile ai più e composto da un semifolle. Infine, le eresse un monumento eseguendola il giorno della posa della prima pietra del suo teatro di Bayreuth, e l'opera apparve in una luce così splendente che venne chiamata la «Wundersymphonie» di Beethoven.

Ma nell'edizione completa degli scritti di Wagner, si trova un altro scritto dedicato a Beethoven. E' un ampio saggio, intitolato semplicemente «Beethoven» e compilato nel 1870 per dare un contributo — come egli stesso dice — alla celebrazione del primo centenario della nascita dell'ormai celeberrimo compositore. In esso vi sono molte e lunghe divagazioni sui più svariati temi, come per esempio: l'identità del «mondo delle figure» di Shakespeare col «mondo dei motivi» di Beethoven; la melodia, che è per la musica ciò che il pensiero è per la parola; i rapporti di un grande artista con la sua nazione; le considerazioni di Schopenhauer sulla poesia e sulle arti figurative; l'essenza della musica come arte; il processo dello sviluppo del genio di Beethoven e la formazione del suo stile particolare; il carattere di Beethoven e la spinta morale che gli rese possibile la concentrazione di quella forza che agì così meravigliosamente sulla sua arte; l'invasione in Germania della frivola moda francese; il caos della moderna civilizzazione.

E tutto ciò per mettere in evidenza la grandezza di Beethoven: Beethoven il genio della melodia, nelle cui opere anche le note degli accompagnamenti, anche le pause, sono melodia, e che emancipò la melodia dalla sovranità della moda decadente del suo tempo; Beethoven, che elevò la musica, ridotta a un semplice strumento di piacere, al livello dello eccelso, e le ridette la sua anima immortale; Beethoven, il rappresentante della vera sostanza del musicista, colui attraverso il quale lo spirito tedesco redense lo spirito della umanità dalla degradazione in cui era caduto; Beethoven, la potenza della cui musica, ricca di tanta vitalità spirituale, fa cadere l'ascoltatore in uno stato di incantesimo; Beethoven, che non si lasciò abbattere dalla tremenda sciagura della completa sordità (un musicista privo dell'udito: si può immaginare un pittore privo della vista?), ma che creò proprio in quel periodo le sue pagine più serene e più paradisiache, alle quali si può applicare solamente il concetto estetico del sublime.

Questo pregevolissimo saggio su Beethoven, del 1870, dimostra invero come il Wagner maturo abbia mantenuto intatto, durante i tre lunghi decenni, ma anche oltre, fino alla morte, la venerazione smisurata e l'esuberante entusiasmo per il grande genio di Bonn, cui il giovane Wagner, aveva dato sfogo nella novella del 1840 «In pellegrinaggio da Beethoven».

Guido Janni

BREVI APPUNTI SUL SOGGIORNO IN UN PAESE CHE TENDE IRRESISTIBILMENTE A EMANCIPARSI

I turchi amano le nostre canzoni anche senza comprenderne le parole

Qualunque bambino delle classi povere è pronto a fare da guida al turista straniero ma non si aspetta una mancia - Agitazione e fermenti fra le correnti studentesche

Ankara, luglio

Comode corriere di linea vi portano, in cinque o sei ore, da Istanbul ad Ankara. Il traffico è esiguo. Il viaggio non presenta difficoltà, ma ugualmente, amabili hostess lo rendono più piacevole distribuendo gratuitamente bottigliette d'acqua minerale — la Turchia è ricca di fonti termali — e profumando l'aria di fior d'arancio.

Per strada, invece, passano povere comitive. L'uomo sul somarello. La moglie ed i figli a piedi. Nei campi molte donne lavorano con fatica insaccate in vari copricapi e gravate da numerosi abiti che coprono braconi di foggia antica ignorando le innovazioni di Ataturk. La Turchia è così, una terra di forti contrasti. Un paese la cui economia si basa essenzialmente sul fattore agricolo e nello stesso tempo è l'esempio più clamoroso della corsa alla città. Dovunque si coltivano i cereali — il granoturco è originario di qui — si piantano alberi da frutto, gelsi per la bachicoltura, viti, che, oltre che per il vino, servono per la fabbricazione del «ragi», il brandy nazionale. Fiorisce l'allevamento del bestiame fra cui primeggia quello della capra d'Angora la cui lana è chiamata: «mohair», dall'arabo «mukhayyar» (stoffa di lana di capra) e dall'inglese «hair» (pelo).

L'economia turca si sta rafforzando sempre più con l'aiuto della Comunità europea. Dalla fase preparatoria essa è passata a quella transitoria. L'aiuto consiste nella concessione di preferenze per i principali prodotti turchi ed in prestiti che dovrebbero superare i 175 milioni di dollari per l'attuazione di nuovi progetti ed investimenti. Malgrado ciò, il 18 per cento della popolazione che abitava in centri con più di 10 mila abitanti è salita ora al 30 per cento. Fino a 10 anni fa la popolazione dedita all'agricoltura era l'82 per cento, nel '65 era il 70 per cento. Oggi è il 62 per cento e sta riducendosi velocemente.

Centro carovaniero

Così Ankara, l'antico centro carovaniero situato a 950 metri su di un colle di natura vulcanica, ha superato il milione di abitanti ed è in continua fase di sviluppo. L'antico suo nome la definiva «città dell'aurora» e tale essa dovette apparire ad Alessandro il Grande che a Gordio — poco distante — tagliò il famoso nodo decidendo di conquistare l'Asia. Forse con pari ammirazione la guardò Kemal Pascià quando, per la sua posizione strategica e geografica, la volle capitale del Paese che egli aveva creato. Essa si raccoglie nella parte antica ai piedi dell'Hisar, una turrita fortezza che sorse sulle rovine della città romana fra i cui resti figura, oggi, il tempio elevato dai principi galati in onore di Augusto, situato presso la moschea di Haci Bayarn. Tre cinte di mura dai caratteri molto diversi racchiudono le vie strette e tortuose della parte antica che diventa sempre più esigua in rapporto a quella nuova che è immensa e che si sta sviluppando lungo una vasta arteria che porta il nome dello Ataturk.

Lo potete constatare voi stessi quando scendete dalla corriera di Istanbul e vi trovate fra le immense costruzioni della parte occidentale. Se volete raggiungere la stazione ferroviaria dell'est, con l'aiuto cordiale e intelligente dei cittadini, scoprite presto i «dolmus» o «tassì collettivi» che, in più percorsi obbligati, vi portano a destinazione, passando per vie spaziose limitate da edifici moderni, palazzi e monumenti fatti costruire da architetti austriaci e tedeschi. A meno che la vostra corsa non sia ostacolata da giovani dimostranti che, vociando, vogliono esprimere il loro confuso malcontento. E' questo un momento di agitazione e di fermento in Turchia. Il Paese tende ad industrializzarsi sempre più potenziando lo sfruttamento delle risorse minerarie ed idriche, migliorando gli impianti, acquistando moderne attrezzature. Per finanziare le imprese e per avere i tecnici specializzati i programmi governativi prevedono spese enormi e capitali che solo l'estero può dare.

Linea di condotta

Ma, a questo punto, gli estremisti di sinistra si scagliano contro tali aiuti, specialmente contro quelli americani incolpando gli Stati Uniti di non aver sostenuto la Turchia nei suoi diritti su Cipro. In realtà continuano la linea di condotta del vecchio Inonu che nel '65, in nome di Cipro, aveva aperto un dialogo con la Russia al quale il governo sovietico aveva risposto con entusiasmo. D'altra parte anche i nazionalisti di destra — i musulmani più convinti, i latifondisti facenti capo al Partito della Giustizia — manifestano contro ogni aiuto straniero ignorando forse che manca un capitalismo nazionale, una classe di imprenditori capace di risolvere il problema dello sviluppo industriale. Sono degli estremismi che sembrano portare alle stesse conclusioni ma che in realtà divergono. Il «nazionalismo» di sinistra finge di non capire che anche gli aiuti sovietici sono aiuti stranieri e mira ad asservire la Turchia alla Russia. L'altro è genuino. Scaturisce dalla coscienza nazionale di un popolo che si sta evolvendo sull'esempio di Ataturk, che ha saputo ridare dignità alla sua gente liberandola dal timore e dal servilismo. Provate a chiedere ad un bambino delle classi povere di farvi da guida. Anche se dovrà fare molta strada non si aspetterà una mancia. Ma se riceverà qualcosa vi sorriderà con felice sorpresa e correrà al più vicino spaccetto a bersi una coca-cola. E' il suo modo di occidentalizzarsi.

Gli studenti, invece, dell'una e dell'altra corrente vengono a manifestare qui nel centro della città affollato di gente tranquilla che entra ed esce dai negozi, dalle librerie, dagli empori all'europea, e appena degna di uno sguardo la marea minacciosa. Ognuno si preoccupa delle spese consuete, dei vestiti, dei dischi preferiti. I turchi amano le canzoni italiane e stranamente si affezionano ad alcune pur non comprendendo il significato delle parole. Da anni continuano a richiedere «Riempite il mio bicchiere» cantata da Celentano che da noi è passata quasi inosservata. I manifestanti girano per le grandi strade fra palazzi e grattacieli. Trascurano i sobborghi di casupole, gli agglomerati urbani spesso privi di servizi che si estendono per un raggio di molti chilometri perché sanno che non possono ancora contare su di una classe operaia modernamente organizzata. Marciano verso i bei viali alberati della città-giardino, raggiungono gli edifici governativi, le abitazioni dei funzionari, le sedi delle ambasciate per far scalpore ed essere considerati una forza militante.

Il destino della Turchia è nelle mani delle nuove generazioni che costituiscono il 40 per cento della popolazione che ha 32 milioni di abitanti. Per ora, nelle elezioni dell'ottobre '68, il popolo ha ridato la sua fiducia a Demirel sostenuto dal clero, dai latifondisti, dall'esercito. Ma già i due partiti principali al potere — quello della Giustizia e quello repubblicano — non danno troppo affidamento e l'accesso al Mar Nero non è più vigilato da un regime stabile.

Resta l'esercito, che finora ha appoggiato il movimento nazionalista ed ha sostenuto la polizia negli scontri con gli studenti. Ma anche nelle sue file sorgono i giovani «contestatori» che sognano un «loro» governo, qualcosa di non ben definito che potrebbe considerarsi un «regime dei colonnelli» a sfondo comunista. Da ciò l'instabilità della situazione e l'irrequietezza degli animi.

Teresa Petracco

LIBRI RICEVUTI

Per la collana «quaderni di poesia 1969» dell'editore Bino Rebellato sono state stampate anche una ventina di poesie di Tommaso Lisi composte tra gli anni 1959 e 1968, molte delle quali sono, pertanto, comparse a suo tempo su riviste o fascicoli letterari e d'arte. Tommaso Lisi laureatosi a Roma, trentacinquenne, collaboratore di quotidiani e periodici, ha, infatti, buona accoglienza nelle pubblicazioni culturali. La recente «Liturgia familiare» è la quarta delle sue raccolte poetiche poiché la sua passione per la musa risale fin dal 1955.

Il volumetto si divide in due parti. I componimenti teneramente dedicati alla madre, al papà, alla sorella, al fratello, a Lina e agli amici d'infanzia (nella prima parte); alla zia Giuseppina, a nonna Rosa, agli alunni e a Mario Luzi (nella seconda), pur trapuntati di qualche verso ermetico, si dispiegano, ora forniti di assonanze, ora provvisti di rime, talvolta completamente liberi, sempre con intensa emotività e chiaro concetto.

Ecco «Non l'infanzia comune» di evidente comprensione anche senza il ricorso alla nota («si rivolge a Carmelo Stavole la cui fidanzata moriva mentre egli si trovava in Africa»): «Non l'infanzia comune, la memoria / di quell'età di sogni, / mi riporta a te, caro, da anni / lontano, ma la morte / della donna che amavi. / O compagno di dolci / risse, di tagliole, / non hai sentito il cupo / battere di tamburi nel deserto / dell'Africa, nel sangue del tuo cuore? / Era la morte stessa che moriva / confusa di non potere / nemmeno per un attimo strappare / alla tua donna un lamento un sospiro. / Perciò, caro, non devi / piangerla: non si piange chi è vivo». Lirica esplicativa del tenore di tale raccolta più d'ogni altro commento.

S. P.

○

Manara Valgimigli: *Confessioni ad un'amica*. Quaderni dell'Osservatore, Milano (pagg. 131, lire 1500).

Malgrado l'asprezza dei tempi e lo scetticismo dei più, dura ancora — dolce eredità di un passato mai morto del tutto — quel sentimento così particolare, così nobile, così idealizzato da letterati e poeti d'una volta, che si chiama «amore spirituale». Lontano dalle intemperanze, dalle altalenanti sorti dell'amore comune, esso è comunione di anime che, scopertesi affini e complementari una volta per tutte, persistono nel reciproco affetto ad onta di ogni diversità presente, e perfino dello scorrere del tempo.

Una poetica testimonianza in questo senso ci è offerta oggi dalle lettere di Manara Valgimigli alla marchesa Laurice Benzoni Schehadé, raccolte in volume a cinque anni dalla morte dell'autore e pubblicate con il titolo «Confessioni a un'amica».

C. S.

BIOGRAFIA E ARTE DEL VEGLIARDO IN UN VOLUME DI DALL'OGLIO

Nella «Bilancia di Euripide» la vita operosa di Adriano Lualdi

Critico, letterato e musicista di chiara fama egli si è sempre mantenuto fedele a una posizione morale che rifiuta qualsiasi compromesso o adattamento di comodo

Lo studioso che un giorno vorrà ripercorrere la biografia e l'arte di Adriano Lualdi si accorgerà di abbracciare un arco storico quasi secolare, un ampio tracciato sul quale il compositore oggi ottantacinquenne ha lasciato il segno di una personalità estremamente vivace e tuttora operante. Nella opera di Lualdi troveremo allora rispecchiata l'evoluzione del nostro secolo nel suo incessante moto di rinnovamento, perché nei Lualdi di oggi come in quello degli esordi si agita uno spirito giovanile, un'inclinazione alla modernità, che l'età non ha attenuato né le correnti sperimentalistiche dei nostri giorni hanno potuto lasciarsi alle spalle.

E c'è nello stesso tempo un aspetto contraddittorio del maestro, che sembrerebbe toglierlo dal giro vorticoso dell'arte contemporanea e che invece costituisce la forza principale della sua personalità: pensiamo alla coerenza spirituale della sua opera di critico, di letterato, di musicista, alla sua posizione morale che rifiuta compromessi o adattamenti di comodo, per cui il suo teatro gode oggi una vitalità scenica inferiore ai propri meriti, ma a frugarci dentro rivela un'energia che può guardare la realtà dall'alto della sua dimensione umana e poetica.

Chi non ha avuto (o non avrà) la fortuna di cogliere la sua lezione teatrale dal vivo della realizzazione scenica, si legga intanto «La bilancia di Euripide», il volume edito da Dall'Oglio e nel quale è raccolta non solo la vita autonoma del Lualdi poeta di se stesso (introdotta da una acuta prefazione di Giulio Cogni), ma anche una suggestiva documentazione di autografi e di cronache giornalistiche che, ordinate da Mario Morini, ripropongono l'eco dei successi teatrali pienamente avvalorati dalla lettura del solo libretto.

Scoprirà allora la portata europea degli interessi culturali del musicista, riflessa ora da un orizzonte lirico fuori del tempo, ora da una fantasia drammatica di vivida attualità: e qui troverà ancora quell'aspetto contraddittorio proprio della coscienza lualdiana, vale a dire quella sua capacità di affermare la propria presenza nella contemporaneità soltanto attraverso un forte impulso umano ed etico, mai cambiando pelle o aggregandosi ai dispensatori di angoscia che sembrano aver monopolizzato i destini della musica d'oggi e che hanno provocato recentemente un'amara reazione di Giulio Confalonieri su «Epoca».

La musicalità di Lualdi è già tutta da una parte nella forma poetica, dall'altra del meccanismo straordinario dei suoi libretti. Da una parte dunque è là nobile visione di un estetismo di vigore giovanile come si manifesta nella «Figlia del Re» (1922), specie in quell'esaltazione amorosa del duetto Ariuna-Damara in cui già balena una prima immagine significativa del pensiero lualdiano («Densa è la nebbia nell'anima stanca / e pur vedo uno squarcio d'azzurro»); e c'è soprattutto il mirabile mosaico lirico di un ideale classico, di un prfondo messaggio spirituale realizzato nel «Testamento di Euridice» (1962) ancora non rappresentato.

Ma c'è dall'altro lato la vena corrosiva e l'ingegnosa struttura scenica del «Diavolo del campanile» (1925) che ancora oggi sorprende per lo sviluppo originale dell'idea di Poe nella simultaneità delle situazioni teatrali; c'è nel 1932 il fine bozzetto cameristico de «La Grançeola» da un soggetto di Riccardo Bacchelli, che per l'arguzia ed il candore della stilizzazione potrebbe accostarsi al gusto marionettistico di certi lavori di Garcia Lorca se non fosse per la schiettezza tutta nostra dello svolgimento; e c'è infine l'ingranaggio di una singolare «commedia da concerto» dal titolo impossibile («Tre alla Radarstratotropojonosferaphonoteca del Luna Park») che macina un lucido assunto polemico: il linguaggio di estrema modernità drammatica ha però del teatro d'oggi solo la segmentazione inquieta del discorso, non l'angosciosa logorrea senza via d'uscita, sostituita sempre da un chiaro equilibrio di intelletto e sentimento, ancor più felicemente tradotto nel contrasto esistenziale del «Cabaret della Maga Senzapena» (1966).

Sono opere, queste ultime, che ancora attendono il primo collaudo scenico, il che non meraviglia trattandosi di un artista che non scende certo a patti per appagare le proprie ambizioni: leggerle (seppur senza il complemento indispensabile della musica) rappresenta un'esperienza nuova e la verifica più probante di una coscienza teatrale che si delinea nel panorama contemporaneo con tratti personali di gusto, di spirito, di cultura: uno dei pochi compositori «senza etichette» come lo ha giustamente definito Teodoro Celli, un maestro in cui evoluzione e coerenza spirituale non sono termini che si respingono, e lo slancio rinnovatore, la vivacità dell'avanguardia maturano e si dilatano attingendo costantemente alla inesauribile sorgente umanistica.

Gianni Gori

AVRA' SEDE A FIRENZE

MUSEO NAZIONALE di storia naturale

Firenze, 10

L'Accademia nazionale dei Lincei ha preso l'iniziativa di istituire a Firenze un museo nazionale di storia naturale con annessi laboratori di ricerca. La città è stata scelta considerato che Firenze possiede raccolte naturalistiche fra le maggiori d'Italia — informa una nota dell'Università — e che l'ambiente culturale fiorentino è tradizionalmente idoneo ad accogliere un moderno centro di studio.

Giovane donna scomparsa in circostanze misteriose

Portava un cagnolino bianco al guinzaglio

Il fatto che il cane abbaiasse era buon segno, pensò Barney, significava che Liz era ancora viva e, probabilmente, era trattata bene. Ma era ora di passare all'azione. Barney trasse di tasca un temperino, che in luogo della lama aveva un pezzo di acciaio flessibile. Lo inserì nella toppa della porta e lo fece ruotare attentamente. L'acqua della doccia faceva un rassicurante suono di fondo. L'investigatore si aspettava che cessasse da un momento all'altro, invece continuò e lui si disse che lei doveva essere maledettamente sporca.

Riuscì finalmente a fare scattare la serratura e, estratta la rivoltella, s'infilò nella camera e si accostò in punta di piedi alla stanza da bagno. Spalancò la porta con un gesto brusco e capì immediatamente di essere caduto in trappola. L'acqua della doccia scrosciava nella nicchia vuota e una voce alle sue spalle ordinò: "Fermo o sparo".

Una voce calda, femminile, calma e convincente. Barney s'immobilizzò.



Succede ai giovani investigatori che, cercando una donna misteriosamente scomparsa, vanno incontro a ben altre incognite... E' il GIALLO MONDADORI ora in edicola, dal titolo FRONTIERA MALEDETTA di Ellery Queen.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MATURANO I TEMPI PER REALIZZARE IL TERMINAL

Partecipazione americana ai trasporti con containers

Trieste verrà inserita in un vasto traffico internazionale
L'adesione data dall'Ente porto alla costituenda società

I tempi sono ormai maturi per la costituzione, nella nostra città, della società Terminal Containers Trieste (TCT). Lo ha confermato ieri il consiglio d'amministrazione dell'Ente autonomo del porto, che, con voto unanime, ha approvato la partecipazione dell'organismo portuale alla nuova società, che ha per oggetto l'attrezzatura, l'organizzazione, e la gestione di un terminal per il traffico di containers nel nostro porto, e in particolare per l'esecuzione di impianti e di operazioni connesse con gli sbarchi, imbarchi, spostamenti, depositi, custodia, magazzinaggio e smistamento di merci, prevalentemente contenitori, e di tutte le attrezzature ausiliarie inerenti. Alla costituzione della TCT parteciperanno anche la Cassa di Risparmio di Trieste, la Finanziaria regionale Friulia, la Camera di commercio e alcune società armatrici. Alla riunione di ieri è stato invitato a presenziare, per opportune delucidazioni, anche l'avv. Guido Gerin.

E' da rilevare in proposito che, come è noto, da tempo la costruzione del molo VII è stata portata a termine, purtroppo però soltanto per quanto riguarda la piattaforma, salvo invece per quel che concerne la pavimentazione che è in stretta correlazione con l'utilizzazione dell'impianto. Già la S.T.I. M.A.T. aveva posto allo studio il problema della containerizzazione, con l'intento di creare un traffico di quel tipo con la Sicilia e Israele per importare in contenitori frutta e verdura fresca in tutti i periodi dell'anno. Tali studi, tuttavia, hanno incontrato delle difficoltà, e comunque il gruppo di studio si è trovato di fronte alla necessità, per rendere economica l'operazione, di trovare il traffico anche di ritorno. A questo proposito erano stati presi i contatti con il retroterra danubiano e con la Germania meridionale, ma non si è usciti dal campo degli studi.

Mentre altri porti europei ed extra-europei hanno creato nel frattempo infrastrutture atte a containerizzare almeno parte del traffico, l'Ente autonomo del porto ha fatto dei tentativi in questo settore, ma mancavano le imprese che si assumessero l'organizzazione di un traffico a mezzo di contenitori.

Ora — a quanto si apprende dalla nostra redazione romana — in una riunione tenutasi a Parigi, alcuni rappresentanti dell'American Export Industries hanno avuto degli interessanti contatti appunto con l'avv. Gerin, il quale ha fatto presente che il porto di Trieste poteva essere estremamente interessante per l'istituzione di un terminal per containers, specialmente se si fosse potuto includere il terminal stesso in un sistema integrato di traffico marittimo e stradale containerizzato.

Alla fine dello scorso anno il gruppo Isbrandtsen Linees, di cui fanno parte l'American Export Industries e l'American Export Internationale, nonché l'Immobiliare sviluppo industriale (ISI), si era quindi dichiarato disposto a partecipare assieme all'Ente porto di Trieste alla costituzione di una società per l'attrezzatura, l'organizzazione e la gestione di un terminal marittimo per il traffico di contenitori nel nostro porto. E' da sottolineare in proposito che il gruppo dell'American Export Isbrandtsen, oltre a portare la specifica esperienza in questo campo, e la possibilità di mantenere stretti contatti con le consociate, ha già una propria flotta di navi containers e può contare su una società affiliata per il traffico containers via terra. Infatti la American Export Industries, sempre del gruppo, fa parte di un sistema integrato di traffico marittimo e stradale che si avvale di società sussidiarie per la gestione di linee di navigazione merci e passeggeri, di società per il trasporto interno dei containers su strada e rotaia, e di società per la gestione di numerosi terminals che il gruppo possiede o sta allestendo nei principali scali mondiali, tra cui Taipeh, New York, Long Island, Miami, Cadice, Livorno, Zeebrugge e altri attualmente in corso di progettazione in Grecia e Turchia.

Questi terminals sono tutti gestiti con il rigoroso criterio della non esclusività, e cioè i servizi da essi forniti sono a disposizione di tutte le navi containers e non solo di quelle del gruppo. In quasi tutti i paesi europei esistono quindi delle società per le operazioni di traffico che consentono il servizio «containers door to door» (da porta a porta). Le navi del gruppo sono già in attività di servizio con linee regolari tra New York e Cadice; da quei porti le navi «feeder» (le cosiddette «navi figlie») trasportano i containers nei porti settentrionali ed a Londra, nei porti del Sud Africa e Asia e nei porti mediterranei. Tali unità potrebbero iniziare immediatamente il servizio per e da il porto di Trieste; le società interessate, del resto, hanno già ottenuto le necessarie autorizzazioni per l'investimento del capitale.

UNA PUNTUALIZZAZIONE DI BERZANTI

Gli impegni finanziari per l'ospedale di Cattinara

Contributi dello Stato e della Regione

Una puntualizzazione sul problema dei finanziamenti per la creazione dell'ospedale di Cattinara e delle cliniche universitarie è stata fatta dal presidente della Giunta regionale, Berzanti, il quale ha rilevato che il costo originale dell'opera relativa al complesso ospedaliero era stato valutato in 7 miliardi e 700 milioni, e la spesa ammessa dallo Stato era di 6 miliardi e 500 milioni. Nel bilancio finanziario '65-66 lo Stato aveva ammesso a contributo la somma di 400 milioni di lire, e nel bilancio '67-68 un importo di lire 600 milioni. L'amministrazione regionale, per rendere più veloce l'iter della costruzione, attraverso la legge n. 36 concedeva nel '68 contributi costanti per il periodo di vent'anni nella misura del 5 per cento sull'importo di 1 miliardo e 200 milioni di lire assunto dall'ente ospedaliero di Trieste. Questi interventi permettevano l'inizio dei lavori del primo lotto.

A questo punto, però, il programma degli interventi per la costruzione prevedeva un'ulteriore spesa da finanziare per 5 miliardi e 500 milioni di lire. L'amministrazione ospedaliera di Trieste — come figura nella risposta data al cons. Trauner che aveva svolto un intervento sull'argomento — provvedeva allora a sollecitare interventi dallo Stato in misura tale da permettere di procedere con maggiore sollecitudine ai vari appalti, e arrivare quindi al completamento dell'opera di cui Trieste sente tanto la necessità. Ecco, allora, che i Ministeri dei lavori pubblici e della sanità ammettevano l'ospedale di Cattinara a contributo per il biennio '69-70, nella misura di 300 milioni di lire. Veniva quindi ad aggiungersi il contributo, sempre sul medesimo esercizio, per un importo pari a mezzo miliardo di lire per le cliniche universitarie: in tal modo lo stanziamento risultava ascendere a 800 milioni di lire.

La stessa Regione, dal canto suo, ha contribuito per 1 miliardo e 200 milioni nei vari esercizi, e continuerà — ha assicurato Berzanti — ad appoggiare l'amministrazione ospedaliera nell'ambito delle leggi regionali affinché non venga compromesso o ulteriormente ritardato il proseguimento dei lavori. Il presidente ha assicurato altresì che verrà esaminata «con tutta l'attenzione» la richiesta per un contributo di 2 miliardi e mezzo, relativo al terzo lotto dei lavori.

Rilevazione statistica delle forze del lavoro

Nella settimana dal 12 al 18 luglio verrà effettuata la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro e le cause della sottoccupazione e della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, mediante appositi questionari, 489 famiglie estratte a sorte dallo schedario anagrafico della popolazione residente, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica.

Anche a questa rilevazione, come a quella dello scorso mese di aprile, è abbinata una speciale indagine sui consumi delle famiglie, per raccogliere gli elementi necessari allo studio dell'evoluzione e delle variazioni dei consumi della popolazione italiana con riferimento a ristretti periodi di tempo, in modo da consentire la disponibilità di dati indispensabili per la compilazione dei conti economici nazionali con periodicità trimestrale, attraverso una appropriata valutazione dei consumi privati.

L'indagine ha, pure, lo scopo di acquisire notizie necessarie alla analisi di particolari aspetti sociali ed economici, nonché alla soluzione di alcuni importanti problemi concernenti altre elaborazioni statistiche.

Si precisa che la vigente legge sull'ordinamento statistico stabilisce che le notizie rese all'Istituto Centrale di Statistica sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio e non possono essere comunicate a persone od Enti, per nessun titolo, se non in forma collettiva, in modo, cioè, che non se ne possa fare alcun riferimento individuale.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dal Servizio Statistica del Comune, che confida nella fattiva collaborazione delle famiglie prescelte, in particolare di quelle interessate alla compilazione del libretto delle spese, in modo da rendere più agevole l'opera degli intervistatori.

Bambina investita da un'auto a Opicina

La piccola Annamaria Dussini, di 7 anni, abitante a Opicina, in via della Pineta 44, mentre attraversava la via dei Volpi è stata atterrata da una macchina, targata TS 96532, e guidata dall'impiegato Giuseppe Zibana, anch'egli abitante a Villa Opicina.

La ragazzina, che ha riportato trauma cranico e contusioni escoriate multiple, è stata ricoverata nell'ospedale «Burlo Garofolo».

In uno scontro è rimasto ferito il bracciante Mario Taucer, di 31 anni, domiciliato in via Dell'Acqua 4. Verso le 8 egli stava percorrendo con la sua motoretta, targata TS 26569 la via Molino a Vento, diretto verso l'ospedale della Maddalena, quando è entrato in collisione con una «Giulia» (TS 30334), guidata da Ferruccio Giurissevich, di 33 anni, abitante in via del Molino a Vento 111, il quale stava uscendo dal cortile di casa.

Finito a terra, il Taucer ha riportato contusioni escoriate al naso, alla regione temporozigomatica sinistra, alle braccia e all'anca sinistra. Con una autolettiga della CRI è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ricoverato nella divisione neurochirurgica, con prognosi di sei giorni.

A seguito del perdurare dello sciopero del personale Italcable, il traffico telegrafico per l'interno e per l'estero è soggetto a forti ritardi. Di conseguenza — a quanto reso noto il Ministero — l'accettazione dev'essere effettuata, fino a nuovo avviso, a rischio del mittente.

DI NUOVO FERMA LA CIRCONVALLAZIONE FERROVIARIA

Più che mai nel buio lo scavo della sotterranea

Non approvati i progetti per l'attraversamento di viale D'Annunzio È inoltre fallita l'impresa appaltatrice di un tratto della galleria

La galleria ferroviaria di circonvallazione non è nata certamente sotto una buona stella: troppe sono state finora le difficoltà che hanno contraddistinto il suo avvio, e troppi ancora sono gli intoppi che sottolineano e rallentano il proseguimento di quei lavori, che avrebbero dovuto essere portati a termine già nel 1965!

Due ulteriori intoppi sono sopravvenuti anche in questi giorni. Dalla riunione di ieri del consiglio d'amministrazione dell'Ente porto, si è appreso che i progetti presentati dalle imprese partecipanti al concorso per la soluzione delle difficoltà incontrate nel tratto che sottopassa gli stabili Crismani in viale D'Annunzio, non sono stati approvati dal Ministero lavori pubblici, per cui l'annoso problema è ritornato in alto mare in attesa di altre soluzioni. E non è finita: frattanto è pure fallita l'impresa appaltatrice dei lavori terminali nel tratto delle vie d'Alviano e Broletto, con la conseguenza di interrompere anche qui la prosecuzione dell'opera per un periodo non certamente breve.

E' evidente come tali gravi intralci e ritardi inceppino la funzionalità del Punto franco nuovo, e in modo particolare del molo VII che, una volta attrezzato, darà origine ad un intenso traffico ferroviario che non può evidentemente essere smaltito dall'unico, antidiluviano, superatissimo binario lungo le rive, già oggi insufficiente per la coesistenza con la sede stradale del traffico urbano. Proprio qui accanto si dà notizia della prossima costituzione nella nostra città del terminal containers, che dovrà trovare nel molo VII uno strumento validissimo e indispensabile per la sua attività. Di conseguenza, è assolutamente necessario che l'intero problema delle attrezzature portuali venga alfine risolto con l'urgenza e la serietà che il caso richiede.

Del resto, proprio ieri il presidente dell'Ente porto, Franzil, ha reso noto che il Ministero dei lavori pubblici ha finalmente redatto lo schema di convenzione per l'affidamento in concessione all'organismo portuale delle opere di arredamento del molo VII e dei lavori previsti nel Piano azzuro. Per quanto, poi, concerne il problema relativo all'interpretazione dell'articolo 3 della legge istitutiva riguardante le spese di manutenzione delle opere e degli impianti portuali (che il Ministero lavori pubblici intendeva caricare sul bilancio dell'ente), Franzil ha informato che il problema è stato risolto favorevolmente, in quanto il Ministero stesso ha comunicato di aver esteso anche all'azienda portuale triestina il parere espresso dal Consiglio di Stato per il porto di Savona, e cioè l'attribuzione al bilancio dei lavori pubblici delle spese per la manutenzione di tutte le opere e impianti portuali, esclusi quelli ferroviari, che saranno regolati da apposita convenzione con le Ferrovie dello Stato.

Alla riunione di ieri ha partecipato per la prima volta, nella sua qualità di vicepresidente, il generale Giovanni Cittadini, nuovo comandante del porto.

Infortunio sul lavoro

Un infortunio sul lavoro è occorso nel primo pomeriggio di ieri all'operatore di pale meccaniche Mario Corbatti, di 30 anni, abitante al numero 12 di San Giuseppe della Chiusa. Mentre era occupato a manovrare una di tali macchine nella cava di pietra «Scoria» di S. Antonio di Moccò, il Corbatti è stato investito dal pietrame scivolato dal cucchiaione della macchina che lo stava sollevando.

Soccorso dai compagni di lavoro, il Corbatti è stato trasportato con una macchina dell'impresa all'ospedale, dove è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica per trauma cranico, sindrome commotiva

Scontro: sul bus sei passeggeri contusi

Sei persone sono finite all'ospedale ieri pomeriggio in seguito allo scontro fra un autobus dell'Acegat ed una macchina. L'incidente è avvenuto poco prima delle 15.30 in corso Italia, all'altezza di via S. Spiridione. Un autobus della linea «9», targato TS 59151 e guidato dall'autista Stelio Mohorcich, di 29 anni, domiciliato in via Gallo 21, stava percorrendo il corso Italia, diretto ai Campi Elisi. All'altezza di via S. Spiridione l'autobus ha incrociato una «Fiat 500», targata TS 68076 e guidata dall'impiegata Nives Boizotto in Predonzani, di 24 anni, abitante in via della Gallería 16. Ci sono state le frenate, ma lo scontro è stato inevitabile.

Nell'urto dei veicoli la Boizotto è rimasta incolume, ma a farne le spese sono stati i passeggeri dell'autobus. Quelli che viaggiavano in piedi sono finiti sul pavimento o sono andati a sbattere contro i sedili. Sei donne hanno dovuto essere trasportate all'ospedale con alcune autolettighe della CRI: Antonia Dunis in Del Bello, di 54 anni, casalinga, domiciliata in via delle Settefontane 5, che ha riportato trauma cranico, un ematoma alla regione occipitale destra ed altre contusioni; Elisabetta Tauri, di 22 anni, impiegata, via Beato Angelico 6 (contusioni escoriate al rachide cervicale, al gomito sinistro con parestesi ad entrambe le braccia); Rosina Meiorini in Gregori, 66 anni, casalinga, viale D'Annunzio 17 (escoriazioni al dorso del piede sinistro ed all'anca sinistra); Carmela Susnig in Scaramelli, 55 anni, casalinga, via D'Alviano 68 (contusioni al braccio destro con parestesi); Maria Jugovaz, 46 anni, casalinga, via Settefontane 5 (contusioni al piede sinistro ed escoriazioni alla gamba destra), ed Elisabetta Fragiacomo, 68 anni, casalinga, via dei Campi Elisi 1 (contusioni alle ginocchia ed al braccio destro).

PELLICCE VISONE
maschi - confezionate
e su misura
L. 590.000
PERSIANO L. 240.000
CASTORO L. 340.000
ZITTER GALLIANO
PESARO
Piazza Lazzerini 1
Tel. 63-621

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

GIUNTA PROVINCIALE E MINICRISI COMUNALE

Anche i repubblicani sollecitano le trattative

Una presa di posizione del PLI - Si allarga il confronto fra i gruppi politici giovanili

La situazione politica nazionale e gli sviluppi che in sede locale si sono andati configurando dopo le elezioni del 7 giugno sono stati puntualizzati ieri anche dal PRI e dal PLI. Dall'esecutivo provinciale repubblicano sono state richiamate, sulla crisi di governo, le tesi nazionali del partito e in particolare la riserva di verificare «l'indispensabile chiarificazione tra la DC, il PSI e il PSU sui problemi politico-economico e finanziario, prima di ridare fiducia alla coalizione di centro-sinistra». Circa la situazione locale, il PRI «ritiene — informa una nota — che nonostante l'incertezza politica nazionale possa pesare di riflesso, in modo negativo, anche in periferia, si debba tuttavia ricercare quanto prima un'intesa tra i partiti del centro-sinistra; ed a tal fine sollecita lo incontro con le altre forze politiche della maggioranza per addivenire a un accordo per la Giunta provinciale e per ricomporre la "minicrisi" comunale».

Dal canto suo la segreteria provinciale del PLI ha diramato una nota in cui si afferma fra l'altro che «i liberali, rivendicando il loro ruolo di oppositori democratici, auspicano che il senso dello stato e del dovere politico prevalga sulle contese tra i partiti al Governo e nell'ambito interno di alcuni tra essi, indicando alla pubblica opinione proprio nello affievolimento di questa sensibilità la causa prima dei mali della politica italiana». Un comunicato è stato diffuso anche dai giovani liberali triestini, i quali a proposito della situazione politica in corso «denunciano l'irresponsabile e demagogico atteggiamento tenuto in quest'occasione dal PSU e da alcuni settori della stessa DC, con l'apertura di una crisi di Governo decisa fuori del Parlamento e fuori degli stessi organi dei partiti politici». Da qui l'accusa, della segreteria provinciale della Gioventù liberale, di una strumentalizzazione della precaria situazione economica «per creare un clima di apprensione nel tentativo di spostare su posizioni opertamente conservatrici e retrive l'asse politico italiano».

Per contro negli ambienti giovanili del PSU — come informa una nota della federazione provinciale del partito — si giudica negativamente la presa di posizione del movimento giovanile della DC, il quale viene ammonito a «evitare, anche soltanto verbalmente, innaturali connubi fra integralismo cattolico, massimalismo socialista e autoritarismo comunista».

Fatto il contratto nel settore del legno

Si è riunito ieri il direttivo della FILCA-CISL per l'esame dell'accordo di massima raggiunto in sede nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro nel settore del legno. Preso atto della relazione della segreteria, che ha illustrato gli aspetti migliorativi del nuovo accordo, si è ritenuto opportuno sottoporre tale documento alla verifica della base.

Oggi, intanto, alle ore 15 si terrà il convegno regionale indetto dai sindacati di categoria, nel corso del quale verrà esaminato tale accordo, che prevede in particolare l'aumento di 80 lire orarie per tutte le qualifiche, la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore nell'arco contrattuale, diritti sindacali, l'aumento di un giorno delle ferie e dell'indennità di anzianità, miglioramento del trattamento per malattia e infortunio, con decorrenza 1.o novembre prossimo e scadenza 31 agosto '73.

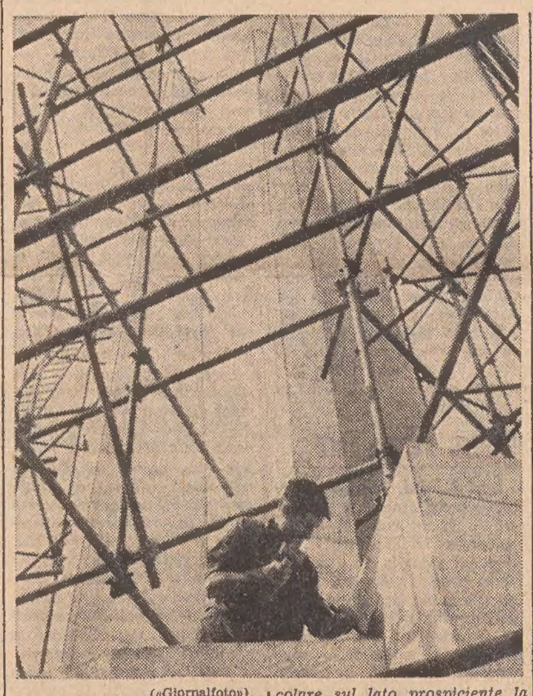
STATO CIVILE

MORTI: Germiniasi Angelo a. 72; Reggente Giuseppe a. 66; Magris Luigia a. 82; Lo Russo Raffaele a. 71; Chisrelli Francesco a. 88; Sgai Dino a. 61; Camozzo Vittorio a. 61; Carella Donato a. 66; Drascek Michele; Palin Giovanni a. 72.

PER INIZIATIVA DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Sarà presto rianimata la fontana di Montuzza

Colori, luci e tutto un giuoco di gocce d'acqua creeranno suggestivi effetti diurni e notturni



(«Giornalfoto»)

Una fontana che, dopo tanti anni di completa inattività, sta per rinascere, è quella che sorge sul colle di Montuzza. Si tratta del monolito, residuo di una fontana creata qualche anno prima dell'ultima guerra, che poi era stata chiusa perché ci si era accorti che infiltrazioni d'acqua si producevano nella galleria Sandrinelli. Un blocco di pietra freddo, quindi, inerte, che ora l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha voluto far rivivere in tutta la sua bellezza e suggestione.

Per la massima valorizzazione del colle di Montuzza, in particolare sul lato prospiciente la piazza Goldoni, erano stati elaborati vari progetti, tra cui quello predisposto ancora dieci anni addietro, che prevedeva la creazione di ampie, artistiche cascate d'acqua luminose provenienti dalla base dell'attuale monolito, al posto del quale avrebbe dovuto essere innalzata una statua di S. Francesco, alta 12 metri (queste cascate si sarebbero poi raccolte sulla sottostante via del Monte); inoltre il progetto veniva completato con una sistemazione decorativa della scala dei Giganti. Ma questo studio, pur essendo stato approvato dalle varie autorità competenti, per ragioni indipendenti dalla volontà della Azienda (la quale era disposta a dare a questo fine un congruo contributo finanziario) non ha potuto essere realizzato.

Tre anni fa, infine, l'Azienda di soggiorno provvedeva a richiedere ad una società milanese — che aveva costruito la fontana alla base della colonna nel '38 — un preventivo per il ripristino della stessa, perfezionata con tutti quegli accorgimenti che la tecnica idraulica e di illuminazione decorativa è riuscita a creare in questi ultimi trent'anni, compatibilmente con l'attuale monolito. Il progetto veniva redatto e sottoposto al competente esame della Amministrazione comunale, con l'auspicio che l'opera venisse realizzata a ricordo delle celebrazioni del 50.mo anniversario della Vittoria; ma ancora, nonostante l'Azienda fosse stata disposta ad assumersi l'onere del 50 per cento della spesa, non se ne fece nulla. Ora, infine, la società milanese ha ripresentato la revisione dei prezzi e il preventivo aggiornato, ammontante a 44 milioni di lire, con l'impegno della società stessa di assumere a proprio carico la manutenzione dell'impianto per cinque anni.

Ecco, dunque, che ora il progetto sta divenendo realtà, secondo il rifacimento degli effetti idraulici e illuminanti della fontana, in modo da ottenere i risultati più opportuni in relazione al risultato estetico e decorativo che si può ricavare, tenuto conto della costruzione esistente e del suo carattere monumentale. Sono stati pertanto considerati singoli giochi d'acqua: una serie di getti verticali a corredo delle anse dei cinque settori superiori, mentre cinque cascate cadranno dalle vasche inferiori nel bacino di base della fontana. Il collettore principale di ogni settore darà getti verticali, arricchiti d'aria aspirata dall'esterno e d'acqua aspirata dal bacino, i quali, sfioccandosi alla sommità, digraderanno in altezza dal punto centrale alle due estremità di ogni ramo effluente. Il collettore secondario, posteriore al primo in ogni settore, avrà getti a eiettore e muniti di ventaglio, che allargherà il getto dividendolo immediatamente in gocce in modo che, spargendosi, queste forniranno effetti d'acqua destinati a riempire la parte inferiore dei getti principali antistanti. In questo modo la visione sovrapposta dei due sistemi di getti spruzzati fornirà meglio l'aspetto di una massa notevole di goccioline che, arricchite dall'aspirazione d'aria, avranno l'effetto di nubi biancheggianti, quindi più vivo sia alla luce diurna sia alla luce serale.

Per quanto riguarda l'illuminazione dei getti e delle cascate, rispettando il principio di ricorrere a fari subacquei date le caratteristiche della costruzione, si è previsto di disporre luci colorate con una variazione «in tinta» delle caratteristiche dei fasci emessi. Si avrà cioè una variazione tra i colori giallo chiaro e arancio per i getti superiori, e tra il verde chiaro (verde pisello) e più scuro (verde erba) per le cascate.

Da rilevare, infine, che la parte terminale del monolito risulta spezzata, tronca: di conseguenza si conta di completarla collocandovi magari il simbolo della città, ossia l'alabarda.

la Serica
Tessuti
alta moda
Via Mazzini 26 (ang. S. Spiridione)
FIERA DEL TESSUTO
Sconti eccezionali
OSSERVATE LE VETRINE

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Ancora sulla farina di pesce maleodorante nel porto vecchio - Lavori in via Benussi
Una targa per la scalinata dedicata alle Medaglie d'oro - Traffico e incroci pericolosi

Sugli inconvenienti derivati dall'abbandono all'aperto, nel porto vecchio, di un grosso quantitativo di farina di pesce (con conseguente ammorbamento dell'aria, estesosi a una vasta zona fino in Gretta) questa la risposta data dall'assessore all'Igiene e Sanità, Biasina, al consigliere Cesare (PSU). «In data 6 giugno era stata inviata all'Ente autonomo del porto nonché alla ditta Parisi una ordinanza comunale, in base alla quale si sarebbe dovuto provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione del materiale (costituito da farina di pesce avariata, ricoperta con un telone di plastica) depositato al molo "zero" del porto vecchio, nonché alla pulizia dell'area, una volta liberata, con sostanze disinfettanti. Poi, per intempestiva osservanza, sono state inoltrate dal Comune le dovute denunce all'Autorità giudiziaria. In un secondo tempo, cioè in data 24 giugno, è stata indirizzata all'Ente autonomo del porto un'altra lettera, nella quale — considerato che presso quello stesso molo esisteva una fossa del raggio di circa 20 metri, già predisposta per l'interramento parziale della farina e successivamente invasa dall'acqua di mare ed ingombra di ogni sorta d'immondizie — si è invitato l'Ente a provvedere con tutta urgenza al riempimento del fosso e alla disinfestazione del sito. Infine si ottenne la totale rimozione della farina avariata e la successiva bonifica del terreno nei pressi del molo "zero". Ma da un successivo sopralluogo di controllo è ora risultato che l'operazione di risanamento non è stata condotta in maniera tecnicamente idonea, e che si continua lo scarico d'immondizie e di rifiuti. Inoltre, sulla banchina in questione esistono, in stato d'abbandono, alcuni boxes d'imbarco per animali, nei quali risulta depositato strame frammisto a materiale organico decomposto; e ciò provoca, con l'acqua putrida stagnante nelle vasche di cemento site nei pressi, lamentele da parte delle ditte operanti nell'ambito del punto franco vecchio. Poiché la situazione accertata costituisce un serio inconveniente igienico, è stato nuovamente interessato l'Ente porto — conclude l'assessore Biasina — affinché provveda infine per quanto di sua competenza».

* * *

Al consigliere Pittoni (PSI), che sollecitava la sistemazione dello spiazzo antistante i numeri 7 e 9 di via Benussi, l'assessore ai Lavori pubblici ha replicato che il terreno in questione non risulta di proprietà comunale e pertanto nessun intervento è consentito al Comune. Espletate le indagini riguardanti la proprietà, si provvederà ad ogni modo — ha assicurato l'assessore Mocchi — a interessare chi ne ha il titolo e l'obbligo al miglioramento dell'area in parola ed alla sua recinzione, qualora vi sia anche pericolo per la pubblica incolumità o pregiudizio per il decoro o all'igiene cittadino.

«Era stato previsto che sulla Scalinata delle Medaglie d'Oro venisse apposta — ricorda il consigliere Morpurgo (PLI) — una targa coi nomi dei gloriosi cittadini ai quali appunto è dedicata la scalinata. Quando il Comune intende assolvere a questo doveroso impegno e quando sarà meglio curata la manutenzione della scalinata?». Ed ecco la risposta, che è stata fornita dall'assessore all'Istruzione, professoressa Faraguna: «Il 21 aprile 1955 venne approvata dal Consiglio comunale la delibera riguardante l'attribuzione del nome di "Scalinata delle Medaglie d'Oro" a quella che sarebbe stata costruita in via del Teatro Romano, davanti alla Chiesa di S. Maria Maggiore; ciò che puntualmente è stato fatto con l'apposizione di una targa in tal senso. Dall'esame della discussione che allora seguì in Consiglio sull'argomento, non risulta che alcun consigliere abbia suggerito di sistemare sulla scalinata anche una targa con i nomi dei cittadini Caduti, insigniti di Medaglia d'Oro. Per quanto consta, non vi è alcun impegno formale dell'Amministrazione comunale in tal senso, né alcuna richiesta risulta essere stata sinora avanzata a tal fine».

* * *

Gli aumentati insediamenti urbanistici nella zona di via Revoltella e l'apertura della via San Pasquale, che ha favorito un intenso traffico autoveicolare con i vari collegamenti dell'altipiano, hanno notevolmente congestionato i punti nevralgici costituiti dagli incroci via Piccardi - via Revoltella - via Vergerio e via Revoltella - via Rossetti. Tale situazione impone — secondo i consiglieri Fragiacomo e Gasparini (PRI) — una soluzione che assicuri un traffico più ordinato e meno pericoloso dell'attuale. Per un altro incrocio pericoloso, quello delle vie Pascoli-Canova-Piccardi, il consigliere Trauner (PLI) ha suggerito l'installazione di un semaforo. Ma il competente assessore non è d'accordo. Risponde infatti il prof. Romano: «Ben consapevole del disagio e della pericolosità rappresentata dall'intenso traffico che si svolge in quella zona, ho già disposto — ed il provvedimento è già stato attuato da qualche mese — la istituzione di tre zone pedonali ze brate all'incrocio in questione. Quanto all'installazione del semaforo, devo rilevare che dopo la sostituzione degli autobus al filobus sulla linea "11", il traffico sulle vie Rossetti e Canova-Piccardi verrà disciplinato a sensi unici, per cui la situazione risulterà modificata in modo tale da rendere superfluo l'impianto semaforico».

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, turno 946; 1 giov. coperta; 1 fuochista, turno 158. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio.

A VENEZIA NUOTANDO

Stamane il grande tuffo di Bergamini

Tutto è pronto per l'impresa di Fulvio Bergamini che oggi ritenterà di compiere a nuoto il percorso Trieste-Venezia. Il tuffo di partenza è fissato per stamane alle 10, dalla cima del Molo Audace.

Le disavventure dello scorso mese, allorché Bergamini dovette desistere dall'impresa quando già aveva raggiunto le foci del Tagliamento, a causa delle fortissime correnti contrarie, non hanno scosso il morale del fortissimo fondista veneziano. Questa volta, con un maggior tempo a disposizione e con l'organizzazione di Piero Ostuni, che ha curato ogni particolare per la buona riuscita nel tentativo, Bergamini ha grandi possibilità di farcela. Egli ha dato infatti la sensazione di avere un fisico atto a sopportare l'immane fatica, perché in quell'occasione ha nuotato incessantemente per 20 ore a una media di 40-44 bracciate al minuto.

Ieri l'altro Fulvio Bergamini ha concluso la sua preparazione provando al largo di Grado e al largo delle foci del Tagliamento. Questa volta la rotta passerà più lontano dalla costa per evitare il più possibile il gioco delle correnti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pio I — Il sole sorge alle 5.26 e tramonta alle 20.54. La luna nasce alle 13.16 e tramonta domani alle 0.08.

Ieri: temperatura massima 29,5, minima 20,7; pressione mb. 1010,4 stazionaria; umidità 66 per cento; cielo sereno; vento km 4 da Nord-Ovest; mare calmo con temperatura di 23,5 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 8.05 con cm 15 sotto il l.m. e alta alle 16.30 con cm 34 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 0.50 con cm 26 sotto il l.m. e alta alle 4 con cm 9 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

ISTITUTO ENENKEL
Fondato nel 1919
AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Via C. Battisti, 22 — TRIESTE — Telefono 761989
PREPARAZIONE ACCURATA ESAMI SETTEMBRE
per qualsiasi indirizzo scolastico
Corsi accelerati di DATTILOGRAFIA e STENOGRAFIA
CORSI MECCANOGRAFICI: perforatrici — operatori — programmatori sistema IBM
RINVIO SERVIZIO MILITARE
Orario segreteria: 9-12 e 16-20 escluso il sabato pomeriggio

UN DIPLOMA UTILE E UNIVERSITÀ APERTE

Crescente sviluppo degli istituti tecnici

Positivi e significativi i dati riguardanti le scuole delle varie province della regione

Momento di pausa per gli esami di maturità, dopo le due prove scritte e l'inizio dei colloqui, previsto per lunedì. Gli alunni stanno ripassando per l'ultima volta le materie dell'anno scolastico, mentre le commissioni provvedono collegialmente a correggere gli elaborati. Questo pomeriggio, verrà resa nota la materia scelta dai professori per ogni singolo «maturando», che accostata a quella scelta dall'alunno formerà oggetto del colloquio.

In questi giorni abbiamo avuto occasione di ricordare la fortuna che gli istituti tecnici della regione hanno avuto quest'anno, come incremento della popolazione scolastica. I licei, forse, stanno lentamente cedendo il passo a queste scuole che danno un indirizzo ben preciso ai giovani. Ma ecco le cifre: il numero degli iscritti negli istituti tecnici statali del Friuli - Venezia Giulia è aumentato, rispetto allo scorso anno scolastico, di 818 unità, cioè del 5,5 per cento. Complessivamente gli iscritti erano 14.743, di cui ben 5.878 nella provincia di Udine, 3.873 della provincia di Trieste, 2.978 in quella di Pordenone e 2.014 in quella di Gorizia. Un altro fatto significativo e che dimostra il crescente interesse verso questo tipo di istituti, è dato dal fatto che l'aumento è stato registrato in tutte le province. L'incremento maggiore tuttavia si è avuto nella provincia di Pordenone, con 316 unità, pari all'11 per cento.

Fra i vari tipi d'istituto, nella graduatoria basata sul numero degli iscritti, il primo posto è detenuto dagli istituti tecnici industriali, i quali contano complessivamente nella regione 5.818 alunni (e le femmine sono solamente 45). In particolare gli studenti sono così suddivisi nelle varie province: 2.676 frequentano scuole situate in provincia di Udine; 1.230 nella provincia di Trieste; 1.149 in quella di Pordenone e 763 nell'Isontino.

Al secondo posto come frequenza vengono gli istituti tecnici commerciali, con 4.727 alunni, di cui oltre la metà sono femmine. La ripartizione territoriale di questi alunni assegna il primo posto alla provincia di Udine (con 1.461 iscritti), seguita da quella di Trieste (con 1.334) e dalle provincie di Pordenone (1.290) e di Gorizia (642). L'aumento rispetto l'anno scolastico 1968-69 è stato del 5 per cento.

Del 12 per cento è aumentata invece la popolazione scolastica degli istituti tecnici per geometri, che nel corrente anno contava 2.583 iscritti.

Pure rilevante è stato l'incremento degli istituti tecnici statali per periti d'azienda, e cioè del 9 per cento. Complessivamente in quest'anno scolastico il numero degli iscritti in questo tipo d'istituti ammontava a 681 unità.

Un aumento veramente considerevole si è avuto nei due istituti tecnici femminili statali (uno a Trieste e l'altro a Gorizia), le cui allieve sono aumentate del 16,7 per cento cioè di 134 unità.

L'unico istituto tecnico agrario della regione, situato nella provincia di Udine ha avuto un aumento notevole, pari al 24 per cento, che ha portato il numero degli alunni iscritti a 254 unità.

Una lieve flessione è stata invece riscontrata nell'Istituto nautico di Trieste, la cui popolazione scolastica è diminuita del 2 per cento.

Questi semplici dati indicano da soli come questi istituti tecnici raccolgano sempre maggior favore tra i ragazzi, che dopo aver adempiuto l'obbligo scolastico si orientano verso scuole che diano una precisa specializzazione e quindi un più rapido inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, e questa è stata una riforma particolarmente sentita, la liberalizzazione dell'accesso alle facoltà universitarie sta portando ad un radicale cambiamento negli orientamenti scolastici. I giovani cioè nella necessità di lavorare quanto prima dopo gli studi, frequentano questi istituti che danno un diploma specifico ma che consentono ugualmente la conquista di una laurea.

Una scuola che senza dubbio è destinata a sempre maggior successo è l'istituto tecnico femminile, che prepara le giovani sia nel campo culturale sia in quelle mansioni più «casalinghe», indispensabili alla loro futura vita di madri di famiglia. Anche in questo caso però, le giovani si possono dedicare dopo il diploma all'insegnamento o allo studio universitario in campi particolarmente congeniali a questo indirizzo, come scienze naturali o biologia, oltre che a tutte le altre facoltà.

L'alabarda di Miramare sarà rifatta



(«Giornalfoto»)

Da tempo il simbolo della città, un'alabarda in campo rosso, che saluta all'altezza di Miramare chiunque raggiunga Trieste dalla strada «costiera» era ridotto — come avemmo già occasione di segnalare — a un biglietto da visita piuttosto deteriorato; i ciottoli smossi, i colori stinti da anni di piogge e di sole. E da più parti era stato sollecitato il ripristino di questo segno distintivo della città, invaso tra le connessure da erbe selvatiche. Ora, è giunto finalmente il momento di restituire l'aiuola alla sua originale brillantezza: al termine dei lavori, attualmente in corso, riguardanti la posa, mediante un vasto scavo, di una condotta sotterranea lungo il margine stradale — scavo che ha investito l'aiuola stessa — la stessa impresa provvederà al ripristino dell'alabarda.

Intanto, per lo stato d'incuria in cui versava quel caratteristico simbolo rossoalabardato alle porte della città, era stata elevata anche una protesta dal consigliere comunale Zimolo, che in un'interrogazione al Sindaco aveva inoltre lamentato un altro inconveniente, quello dell'alabarda — tormata da pianticelle — che per anni ha fatto bella mostra di sé nella vasta aiuola sottostante la fontana di Montuzza, ben visibile da piazza Goldoni. Anche questo simbolo appare in condizioni di totale abbandono, tale da essere quasi irriconoscibile. Tenuto conto della modesta entità della spesa e del fatto che una città si giudica anche per la cura che essa pone nell'abbellimento delle sue caratteristiche esteriori, anche questo lavoro non appare più rinviabile.

L'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE PROPRIETÀ EDILIZIA

Sollecite misure del Comune auspicate per il centro storico

Ampia relazione del presidente Gerin sui problemi più attuali

Nella nuova sede di via Santa Caterina 2 si è tenuta iersera l'assemblea generale dell'Associazione della proprietà edilizia, nel corso della quale il presidente avv. Guido Gerin ha fatto il punto della situazione su tutta una serie di problemi di vastissimo e attuale interesse.

«In occasione della precedente assemblea — ha detto fra l'altro — avevo dichiarato che non eravamo affatto soddisfatti del piano regolatore, così come era stato formulato, in quanto detto strumento si manifestava come una camicia di forza tendente a restringere ed a contenere la dinamica proiezione nel futuro delle evidenti tendenze espansive della nostra città. Ecco perché dalle autorità competenti ci è stato detto che in fondo il piano regolatore approvato poteva essere definito soltanto un piano ponte, attribuendogli così una transitorietà e nello stesso tempo una adattabilità a possibili futuri sviluppi. L'Associazione, comunque, è a disposizione per eventuali interventi relativi a piani particolareggiati: su questo argomento qualche maggiore novità esiste in merito al centro storico».

La commissione giudicatrice del concorso di idee bandito dal Comune per la sistemazione urbanistica del centro storico — ha ricordato Gerin — ha proceduto all'esame di nove progetti pervenuti e, successivamente, si è svolta la presentazione al pubblico dei progetti stessi. La maggior parte dei progetti è permeata da vane argomentazioni sociologiche, mentre solo alcuni di essi portano proposte concrete. Si auspica pertanto che l'Amministrazione comunale, che si è riservata l'arduo compito di estrarre le idee valide dai progetti presentati, risolva veramente e concretamente il problema del centro storico. Confermata la piena disponibilità dell'Associazione per collaborare con l'Amministrazione comunale al fine di rendere vivo il centro storico, il presidente ha ribadito la necessità di studiare i problemi del traffico, dei parcheggi, della valorizzazione degli immobili, del mutamento da dare al centro direzionale che può identificarsi col centro storico a condizione che certe situazioni (relative per esempio al magazzinaggio), vengano opportunamente mutate in modo da dare veramente un nuovo volto al centro di Trieste.

La relazione è proseguita con il rilievo che l'attività edilizia ha registrato continue flessioni: nel 1969 il volume totale dei fabbricati ultimati in tutti i Comuni è stato di 182. 103 migliaia di metri cubi, vuoto per pieno. Nel gennaio 1970 lo stesso valore è risultato essere meno 7,1 per cento rispetto al gennaio '69. Il volume totale dei fabbricati iniziati nell'anno '69 ha subito una diminuzione del 2,8 rispetto al '68, e nel gennaio 1970 si è avuta una diminuzione addirittura del 44,1 per cento rispetto al gennaio dell'anno precedente. Ma quello che è più grave è che il volume totale dei fabbricati progettati nel corso del '69 è risultato di 284.735 migliaia di metri cubi v.p. con una diminuzione del 58,8 per cento rispetto all'anno precedente.

Le abitazioni progettate nel '69 hanno avuto una diminuzione del 69,5 per cento, ciò che fa pensare che la politica adottata nei confronti del risparmio investito in immobili sia stata del tutto contraria alla necessità di fornire al mercato quelle unità abitative che pur sono così ricercate specie in certe zone del nostro paese. La controprova si ha nel fatto che il settore edilizio trova estrema difficoltà nel reperimento del credito. Anche la Banca Nazionale del Lavoro, nel commentare il proprio bilancio, sottolinea le difficoltà del mercato delle cartelle fondiarie che è il principale strumento di finanziamento dell'edilizia.

Nel frattempo, l'indice generale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale è risultato alla fine del '69 pari a 121,4, con un aumento del 12,9 nei confronti dello stesso periodo del '68. L'indice della manodopera, quello dei materiali e quello dei trasporti e noli sono aumentati rispettivamente del 18,2, del 18 e del 6,1 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La lievitazione dei costi che si è verificata e che si verificherà ancora nei prossimi mesi avrà naturalmente ripercussioni negative sulla capacità di assorbimento del mercato; queste difficoltà non riguardano solamente il settore privato ma anche quello pubblico, perché evidentemente i costi sono più o meno uguali quali che sia l'imprenditore.

L'avv. Gerin ha quindi ricordato che nel febbraio dello scorso anno è stata approvata la legge sulle locazioni. Le crisi ministeriali, l'ondata di scioperi illegittimi ed anticostituzionali per le riforme di struttura hanno indotto il Governo a preparare un nuovo provvedimento di legge per una nuova disciplina delle locazioni.

Di fronte alla costituenda nuova compagine governativa, la discussione della regolamentazione definitiva delle locazioni riprenderà; e la Confederazione dovrà nuovamente intervenire, anche con estrema decisione, pur senza nutrire facili ottimismi perché il clima di demagogia non è certamente cambiato. Anzi, lo aver accettato, da parte del Governo, testé caduto, un dialogo con le organizzazioni sindacali su problemi di politica generale che non rientrano nella competenza costituzionalmente riservata ai sindacati, può far pensare a mutamenti di struttura di enorme gravità, perché oltre allo esautoramento dello Stato, cosa già avvenuta per opera dei partiti politici, potremmo assistere ad un esautoramento di questi ultimi e dello stesso Parlamento ad opera di organizzazioni settoriali che non hanno e non possono avere una visione degli interessi generali del Paese. La situazione è estremamente grave perché in definitiva, se ne risultassero vincitrici le organizzazioni sindacali, il prelevamento di ricchezza sarebbe attribuito a tutta la collettività, e poiché è impossibile trovare la disponibilità necessaria, un indebitamento massiccio porterebbe a far saltare il sistema».

NEL 118.o ANNUALE DEL CORPO DI P.S.

Festa della Polizia

Stamane la celebrazione alla Caserma «Beleno» alla presenza delle massime autorità cittadine

Oggi è una giornata di festa per gli agenti di Pubblica sicurezza, i quali celebrano, infatti, il 118.o anniversario della costituzione del Corpo. Sono 118 anni di storia, una storia che è fatta di attività indefessa e multiforme al servizio del cittadino. Chi entra nella Polizia deve avere spirito di sacrificio e saper dar prova di abnegazione, sa di dover affrontare disagi e pericoli. Nelle situazioni più delicate — è anche cronaca recente — gli agenti di P.S., come gli altri componenti le forze dell'ordine, hanno saputo dar prova di una fermezza di animo, di un equilibrio spesso al di sopra di ogni elogio, arginando pericolosi sbandamenti ed evitando che episodi di intolleranza sfociassero in manifestazioni più gravi: essi hanno così benemeritato dal Paese, meritando, a nome degli italiani, il plauso del Capo dello Stato, ed oggi — in occasione della festa della Polizia — tali meriti saranno giustamente e doverosamente messi in rilievo.

Alle 9.30, avrà luogo l'annunciata cerimonia nel piazzale del Circolo funzionari ed ufficiali di P.S., alla Caserma «Beleno» di via Revoltella. Saranno presenti le autorità, con a capo il Commissario generale del Governo, dott. Lino Cappellini.

SEGNALAZIONI

La Regione e Miramare

«La funzione delle Regioni non mi è mai stata troppo chiara, ma — visto che sono state fatte — penso avranno uno scopo. Ora però leggo con interesse, e con meraviglia, la lettera dell'avv. Aldo Terpin, presidente dell'EPT, alla giustissima osservazione dell'avv. Guido Gerin in merito all'orario di chiusura del Castello di Miramare.

«Sarei grata alla Regione se volesse spiegare perché, con tanti enti e autorità locali e regionali, occorre il permesso di Roma perfino per stabilire l'orario di un museo o di un castello; e se ciò è legittimo, per quanto assurdo, come mai la Regione non riesce a ottenere una soluzione almeno nei termini proposti dall'avv. Terpin. Sarò grata per una risposta, Milena Pucci».

La foto non gradita e i limiti della legge

«Sul „Piccolo" di giovedì, a pagina 4, ho letto la notizia di una fotografia scattata di sorpresa dal gerente di un chiosco a una signora per documentare un'infrazione di posteggio.

«Mi ha meravigliato l'ultima parte della notizia, per cui, secondo la versione da voi data — che ritengo corrispondente ai fatti —, la polizia sarebbe intervenuta per proteggere il diritto di riservatezza dell'immagine.

«Un intervento del genere non è ammissibile né in base a disposizioni di legge, né in base a regolamenti di polizia (che ovviamente possono completare ma non contrastare la legge) perché non esiste alcuna disposizione che vieti di fotografare le persone in luogo pubblico; nel caso in questione, la strada.

«La riservatezza dell'immagine (è il caso da voi citato di Soraya) si riferisce all'utilizzazione, alla diffusione e alla pubblicazione delle fotografie. Nessuna persona può proibire una presa fotografica appellandosi a una norma di legge in quanto questa non sussiste; infatti il Codice civile (art. 10) non prende in considerazione il momento iniziale, cioè quello in cui viene eseguita la fotografia, ma soltanto il suo successivo, eventuale, illecito uso. Dott. C. M.».

Una messa a punto su «l'ECA e la Patria»

«Quale consigliere di amministrazione dell'Ente comunale di assistenza, chiedo cortesemente ospitalità alle "Segnalazioni" per fare alcune precisazioni e considerazioni in merito alle dichiarazioni fatte dall'ex presidente dell'ECA, cap. Giordano Bruno Misiel, apparse sul "Piccolo" del 29 maggio sotto il titolo "Perché all'ECA la Patria fu messa in quarantena".

«Desidero essere stringato, e pertanto mi limito a precisare alcuni punti. Ho atteso pazientemente che il cap. Misiel, già presidente dell'Ente, rispondesse alle richieste di informazioni sull'operato del consiglio di amministrazione relativo alla cancellazione del motto scolpito sull'architrave di una porta sita nell'atrio della Pia Casa: la risposta finalmente è venuta! Il consiglio di amministrazione, per quanto a me e ad altri colleghi consta, non è stato messo al corrente del tenore della lettera di risposta; lo stesso ne è venuto, credo, a conoscenza appena quando ha trovato ospitalità nel "Piccolo".

«Tengo quindi a precisare che l'ordine di "cancellazione" delle scritte non è stato dato dal cap. Misiel ma da un consigliere militante nel suo partito: la paternità dell'atto tuttavia è stata assunta dall'ex presidente che, accogliendola, intendeva condividere assolutamente l'opinione del compagno. L'unilateralità del provvedimento è stata vivacemente contestata dallo scrivente tanto in sede di comitato amministratore che di commissione, nonché in forma personale e privata con l'allora presidente.

«Il cap. Misiel nella sua nota di risposta afferma: "L'ordine è stato dato da me in quanto ritenevo, come ritengo, non solo una facoltà ma anche un dovere di farlo". E' una affermazione questa che denuncia la assoluta mancanza di forma democratica in un uomo di partito in seno all'amministrazione di un ente pubblico, fatto questo già dallo scrivente lamentato in varie occasioni. Non ritengo infatti che il presidente di un organo collegiale possa prendere o avallare personalmente delle decisioni prese da singoli componenti il collegio senza rendere prima edotto del fatti il consiglio di amministrazione. La presa di posizione assunta dall'ex presidente riveste carattere di imposizione, ed equivale quindi a un atto di "dittatura", incompatibile nel modo più assoluto con quella democrazia proclamata dallo stesso.

«Per quanto concerne poi la sostituzione della parola "Patria" con "Società" nella lettera accompagnatoria dei premi distribuiti agli allievi meritevoli del Collegio "San Giusto" in occasione del 4 Novembre, desidero precisare che il testo della lettera non è stato portato a conoscenza del comitato amministratore e pertanto lo scrivente aveva ritenuto che la stessa portasse il testo già predisposto ed approvato dai precedenti comitati amministratori. Anche su tale argomento, appena venutone a conoscenza, lo scrivente ebbe ad intervenire in sede di comitato e, fuori di esso, direttamente con l'allora presidente. Posso in tutta buona fede affermare che tale sostituzione ha trovato in tutti i componenti del centro-sinistra in seno al comitato la più completa ed assoluta acquiescenza a difesa dell'operato, ancora una volta unilaterale, del presidente.

«Non desidero tirare le somme dei fatti descritti ma lascio semplicemente all'opinione pubblica la valutazione degli stessi, mentre tengo ad affermare che già in occasione della prima seduta del comitato amministratore il sottoscritto ebbe a lamentarsi che in seno allo stesso stava insinuandosi una chiara politica di parte che esulava assolutamente dalla volontà di "amministrare" oculatamente i beni della Comunità. Ringrazio per l'ospitalità. Fiorano Bubnich».

Dal miracolo ai dolori

«Mia moglie — ci scrive un lettore che si qualifica spiritosamente «uno dei tanti idioti» — ha recentemente acquistato presso la sua parrucchiera, al prezzo di lire 2.0.., un flaconcino di un ormai famosissimo "elisir" straniero di giovinezza, di cui vi unisco le mirabolanti credenziali. Abbiamo preso tutti e due le pastiglie ma anziché un miracolo l'effetto fu rappresentato da lancinanti dolori al fegato, conati di vomito e cefalee. Tutto ciò attenendoci scrupolosamente a quanto descritto nella unita prescrizione. Il resto del flaconcino, naturalmente, lo gettammo nelle immondizie.

«Sono originali queste pillole che si vendono a Trieste nei bar, nei caffè, nei negozi di profumeria ecc., o si tratta di volgari mistificazioni? Eppoi, cos'è questo... "elisir"?».

Ovviamente non siamo in grado né vogliamo rispondere alle sue domande. Ci permettiamo invece di fare noi una domanda: «E lei prende un medicinale sulla base dell'opuscoletto che lo accompagna, senza consultare prima un medico per sapere se le può far bene o male?».

Piatti e perle

«Non hanno fine le perle giornalistiche sulla nostra Trieste. Questa volta è la "Domenica del Corriere" del 7 luglio. Nell'inserto "Caccia ai tesori delle autostrade italiane - Da Mestre a Trieste", sotto il titolo "Nella Città di San Giusto" si legge: "... i piatti caratteristici sono i minestroni di orzo, la jota, il pollo fritto, e poi una teoria di altre portate dai nomi esotici (che tuttavia si trovano sempre meno)" — e qui ci siamo — "come lo sut, i fagioli alla smolz, il paparot, il liptauer".

«Non vi mancava che il saltinpanza! Cordiali saluti, F. Brocchi».

Il senso unico sarà attuato in via Rossetti

In merito alla segnalazione «Via Rossetti» pubblicata il 24 giugno, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, ci scrive cortesemente: «Il problema della disciplina della viabilità in via Rossetti, prospettato nella segnalazione, è stato già oggetto di esame da parte del Comune, proprio con riguardo alla soluzione che il lettore definisce „più ardita".

«Appena ultimati i lavori per la posa dei manufatti di vari servizi e per le opere di fognatura, nella parte alta della via Rossetti, verrà steso il conglomerato bituminoso a caldo. E' prevista, poi, la sostituzione sulla linea „11" degli autobus al filobus.

«E' già in programma — realizzati questi due presupposti — l'attuazione del „senso unico" sulla via Rossetti e sulle parallele (Gatteri, Piccardi e Canova), assicurando così una migliore fluidità del traffico e una maggiore disponibilità di posteggio».

Gli alberi di Villa Necker

«Il parco di Villa Necker è una stupenda macchia verde in piena città, ma in quale stato di abbandono, ahimè! Gli alberi secchi, morti da anni, sia nella parte dove ha sede il Comando militare che in quella ceduta al "Villaggio sereno", non si contano più ed offrono uno spettacolo in verità desolante per chi si trova a percorrere sia il viale della Terza Armata, che la salita Promontorio.

«Eppure con tanti bravi ragazzi di campagna che prestano servizio militare il problema di eliminare queste bruttura non dovrebbe creare difficoltà tanto grosse. Abbiamo potuto constatare tutti, con vero dolore, con quale rapidità e con quanto zelo siano stati abbattutti tutti quegli stupendi alberi secolari, dietro la palazzina del Comando dal lato di via Bonaparte, per creare un piazzale per le automobili: non occorre molta fatica, oggi, per eliminare piante morte e staccare i rami secchi che abbondano ovunque! Per quanto riguarda i vialetti del parco, questi per la maggior parte non esistono più, divenuti ormai cosa unica con i praticelli ai lati. Ci vuole proprio tanto per estirpare le erbacce che li hanno invasi? A.G.».

Medaglia mauriziana al gen. Francesco Armeli

GLI E' STATA CONCESSA DA SARAGAT ANCHE LA COMMENDA



Il Ministro della Difesa on. Tanassi con lettera personale indirizzata recentemente al magg. gen. Francesco Armeli, gli ha comunicato che il Presidente della Repubblica, con suo decreto, gli ha conferito la medaglia mauriziana al merito dei dieci lustri di carriera militare, «ad attestazione del lungo e meritevole servizio prestato in pace e in guerra nelle Forze Armate».

Lo stesso Ministro on. Tanassi, gli ha comunicato inoltre che il Presidente Saragat, gli ha conferito anche l'onorificenza di commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, in riconoscimento delle sue apprezzate benemerenze militari.

Al generale Armeli, simpaticamente noto in città, rivolgiamo le nostre cordiali congratulazioni, con ogni migliore augurio.

LE ORE DELLA CITTA'

«Bambino d'Italia» 1970

La Croce Rossa Italiana, anche quest'anno, unitamente alla Croce Rossa Spagnola, patrocinerà la Operazione «Plus Ultra», che consiste in un viaggio premio offerto ai bambini europei, i quali hanno compiuto particolari atti di eroismo, di bontà e di abnegazione. Il viaggio avrà la durata di 25 giorni, con soggiorni a Madrid, Palma di Maiorca, Roma, Zagabria, Barcellona, Bruxelles, Las Palmas delle Isole Canarie, Tenerife, Siviglia e Cadice. Per la ricerca del bambino italiano, che dovrà rappresentare simbolicamente tutti i bambini d'Italia, tutti gli Enti e i cittadini interessati sono invitati a collaborare per la miglior riuscita dell'iniziativa, segnalando nominativi di bambini dagli 8 ai 15 anni d'età, che corrispondano ai requisiti richiesti, alla sede del Comitato regionale della CRI di Trieste, piazza Sansovino 3, entro e non oltre il 18 luglio.

Concorso per geometri

Il Ministero dei lavori pubblici, Magistrato alle Acque, Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Veneto, ha indetto un concorso regionale pubblico per esami a 15 posti di vice geometra in prova, nel ruolo del personale della carriera di concetto, da assegnare presso gli uffici del Genio Civile ricadenti nella giurisdizione del Magistrato alle Acque, Provveditorato regionale alle OO.PP. di Venezia.

Fantascienza alla radio

In occasione dell'apertura della ottava edizione del Festival internazionale del film di fantascienza, la rubrica «Il tagliacarte» (Radio Trieste, ore 15.10) ospiterà oggi un dibattito sulla letteratura di fantascienza, al quale prenderà parte il nostro collaboratore Fabio Pagan.

Antinfortunistica

Martedì 14 luglio alle ore 19 nella sala convegni della Camera di commercio, via S. Nicolò 7, il dott. ing. Nero Ferluga, direttore della sede di Trieste dell'ENPI, terrà una conferenza sul tema: «Metodi di prevenzione degli infortuni da elettrocuzione».

Mostra grafica

Il Sindacato regionale artisti, con la collaborazione del Comitato per l'incremento del turismo di Muggia, bandisce la IV mostra di grafica, che sarà inaugurata il 1.o agosto, alle 18.30, nella Galleria d'arte «Lo Squero» di Muggia e che si protrarrà fino al 18 dello stesso mese. La rassegna è aperta a tutti gli artisti della Regione. Saranno ammesse le tecniche calcografiche, litografiche, serigrafiche, xilografiche, disegno in bianco e nero e altre; saranno esclusi acquarelli e tempere. Le opere dovranno essere consegnate presso il Municipio di Muggia nei giorni 20, 21 e 22 luglio.

Biglietti fortunati

Sono stati estratti i biglietti vincenti i premi posti in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. Sono risultati vincenti: I estratto, biglietto n. 8375, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore Mario Palmerini; II estratto, biglietto n. 8434, cui è abbinato il premio consistente in una tempera del pittore Michele Piva. I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i premi presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» dei biglietti. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'ECA.

Asili - nido in ferie

Gli Asili-nido dell'ONMI di via Caboro, via Veronese e via Puccini, nonché quello di via D'Annunzio di Muggia, rimarranno chiusi per ferie annuali dal 15 luglio al 14 agosto. I consultori pediatrici e materni rimarranno pure chiusi per il periodo anzidetto, con le seguenti eccezioni: consultorio pediatrico e materno di via Geppa, consultorio pediatrico di Muggia, con orario normale; consultorio dermosifilopatico di via Veronese, soltanto il lunedì pomeriggio; consultorio pediatrico di via dei Leo, soltanto il martedì e giovedì dal 15 al 30 luglio alle ore 14, e dal 1.o agosto in poi alle ore 8.30.

Il comm. A. Gei

comunica alla sua clientela che lo studio di consulenza automobilistica è stato trasferito in via Galatti 24 (palazzo S.A.I.M.A.) tel. 37733.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

IN SENO ALL'UNIONE

Un'associazione dei volontari di guerra istriani

Per iniziativa di alcuni soci della Libera Provincia dell'Istria in esilio si è costituita l'Associazione volontari di guerra istriani, allo scopo di testimoniare lo spirito di attaccamento alla Patria, di cui i volontari sono tipica espressione, e al fine di conservare e tramandare tale spirito alle nuove generazioni.

Presidente è stato eletto la medaglia d'oro al valore militare col. Giorgio Cobolli, cieco di guerra, da Capodistria, attualmente residente a Roma. Il col. Giorgio Cobolli appartiene a una delle più note famiglie istriane che ha acquistato sia in pace sia in guerra molte benemerenze patriottiche. Della stessa famiglia fa pure parte la medaglia d'oro Nicolò Cobolli Gigli, caduto da valoroso nell'ultima guerra.

A vice presidente è stato eletto il prof. Ennio Saffi, da Pisino, residente a Trieste, volontario in Africa Orientale.

Fino dalla sua prima assemblea la neo costituita Associazione ha dato la propria adesione all'Unione degli istriani, Libera provincia dell'Istria in esilio, di cui si considera facente parte. Ha inoltre inviato un messaggio di solidarietà alla Compagnia volontari giuliano-dalmati di Trieste e alla Associazione nazionale volontari di guerra di Roma, esprimendo intendimenti di fervida collaborazione.

Allagato un altro appartamento

Ancora un intervento dei vigili del fuoco per una casa allagata. La famiglia Doria, che abita in via del Donatello 13, partendo per le vacanze, aveva lasciato aperto un rubinetto. In quel momento non c'era acqua, e l'erogazione era stata ripresa quando ormai gli inquilini erano lontani. L'acqua ha inondato così l'appartamento, filtrando, attraverso il pavimento, in quello sottostante, occupato dalla famiglia di Antonio Pettirosso.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Arietta» (liber.), mn. «Argea» (naz.), mn. «Sises» (naz.), mc. «Esso Roma» (naz.), mn. «Athen» (ell.), mn. «Cikat» (jug.), mn. «Al Amir» (liber.).

PARTENZE: mn. «Roxana» (pan.), mn. «Marisol» (naz.), mn. «Malaga» (naz.), mn. «Piero» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Bitumar» (naz.), mn. «Dinara» (jug.).

È nato «TRAPEZIO» l'ultimo modello della serie ottone BEDS: ha solo dieci giorni.
Creato per chi è giovane e moderno e per sposi che seguono un'indirizzo preciso della moda - mobili.
È una esclusiva della ARREDAMENTI FULVIA - Via Galatti, 20

Rottami fra le abitazioni



(«Giornalfoto»)

Singolare quadro in via Brigata Casale, con ammassi di cose abbandonate a ridosso del quartiere residenziale in crescente sviluppo: come dire, i rottami proprio fra le abitazioni

Dovendo effettuare, nel nostro negozio di Corso U. Saba n. 5, improrogabili lavori di restauro, offriamo alla nostra affezionata clientela

UN'OCCASIONE

che forse non si ripeterà:

per un brevissimo periodo di tempo, infatti procederemo ad una

vendita straordinaria con sconti fino al 40%

Ripetiamo che questa vendita speciale avrà luogo esclusivamente nella ns/ sede di Corso U. SABA n. 5, per un periodo di tempo molto limitato, dopodiché, per tutto il periodo dei lavori di restauro, rimarrà in attività la sola sede di Piazza della Borsa 1

GIOIELLERIA, OREFICERIA
ARGENTERIA E OROLOGERIA

T. Trevisan
CORSO U. SABA 5

I PROBLEMI DELLA SALUTE PUBBLICA DISCUSSI AL CONSIGLIO REGIONALE

MODIFICATA E FINANZIATA LA LEGGE PER OSPEDALI E IMPIANTI SANITARI

Necessaria una riforma nel campo dei tempi di degenza e di diagnosi Si è iniziato pure il dibattito sulle nuove norme della programmazione

Nel corso della sua doppia seduta di ieri — riunione sia al mattino che al pomeriggio — il Consiglio regionale ha approvato dopo ampio dibattito il provvedimento che rifinanzia (con 300 milioni per il '70) e modifica la legge n. 36 del '65 sulle infrastrutture ospedaliere e sanitarie: a favore del disegno di legge (di iniziativa giuntale) hanno votato due gruppi di maggioranza, DC e PSI (erano assenti i rappresentanti del PSU e del PRI); hanno votato contro i consiglieri del PCI, PSIUP, MF e MSI e si è astenuto il PLI (mentre il rappresentante dell'US era assente). Successivamente, l'Assemblea ha iniziato l'esame di una delle leggi più importanti affrontate dal Consiglio in questo scorcio di legislatura: si tratta della legge che modifica notevolmente le norme regionali in materia di organi e procedure della programmazione. Il dibattito su questo provvedimento proseguirà nella seduta di lunedì mattina.

Il rifinanziamento e la parziale modifica della legge n. 36 (la legge che agevola «la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di ospedali civili, di centri ambulatoriali e igienico-sanitari, di impianti idrotermali e idrominerali, nonché migliora le attrezzature e gli impianti sanitari»), ha suscitato un'ampia discussione sulla politica sanitaria regionale in genere e sui problemi specifici dei nostri ospedali: un dibattito dal quale è emersa la necessità di diminuire soprattutto i tempi di degenza e anche il numero dei posti-letto, puntando su una maggiore efficienza dei servizi ospedalieri. Perciò — da parte dell'opposizione — si sono udite forti critiche a quella parte della legge in esame che prevede l'acquisto di nuovi edifici ed aree da destinarsi a servizi ospedalieri; in ciò si è visto un controsenso alla moderna politica sanitaria, che si basa su una concentrazione dei servizi ospedalieri.

La discussione generale su questo provvedimento ospedaliero e sanitario ha occupato l'intera seduta antimeridiana e ha registrato l'intervento di sette consiglieri: Bergomas (PCI), Cecotto (MF), Trauner (PLI), Rizzi (PSIUP), Romano (DC), Morelli (MSI) e Ramani (DC).

Bergomas (PCI) ha osservato che le previste modifiche sono in contrasto con le norme statali e che la maggioranza si limita a semplicemente rifinanziare un provvedimento vecchio di cinque anni, ignorando quanto di nuovo è avvenuto nel frattempo. Dopo aver definito dispersivo il provvedimento all'esame, Bergomas ha concluso criticando la politica sanitaria della Giunta e sottolineando la necessità di una programmazione nel settore.

Cecotto (MF) ha detto di condividere le critiche fatte da Bergomas e ha sottolineato la necessità di una nuova politica sanitaria nella regione: non sono tanto necessari nuovi posti-letto negli ospedali — ha detto — quanto un netto miglioramento dei servizi; il malato — ha ribadito Cecotto — non viene in ospedale per «soggiornare» ma per guarire e perciò si è detto contrario alla legge che prevede spese per l'acquisto di edifici e terreni.

Dal canto suo Trauner (PLI) ha posto in evidenza quelli che sono gli aspetti fondamentali del nuovo disegno di legge e ha osservato che sarebbe opportuno conoscere le finalità di questi nuovi finanziamenti e anche i risultati della legge precedente: sembra — ha detto — che non si sia attuata una vera programmazione ospedaliera, ma che si sia ceduto al clientelismo. Dopo aver espresso perplessità in merito all'acquisizione di nuovi edifici ospedalieri (oggi che si tende alla concentrazione), Trauner ha annunciato l'astensione del suo gruppo.

Nettamente contrario alla legge si è detto Rizzi (PSIUP), il quale ha polemizzato con i socialisti: nel '65 — ha detto — il socialista Giacometti si era detto contrario al provvedimento che ora viene presentato per il rifinanziamento dall'assessore socialista Devetag. Rizzi si è quindi pronunciato contro l'acquisto di nuovi edifici, osservando che nel settore sanitario la maggioranza procede in maniera confusa ed empirica, aumentando la spesa per i posti letto senza precise indicazioni programmatiche.

Di diverso avviso è stato Romano (DC), il quale, dopo aver respinto le tesi di Rizzo, ha affrontato alcuni aspetti specifici della legge in esame e della situazione sanitaria regionale, esprimendo l'inderogabile esigenza di un intervento per adeguare le infrastrutture alle moderne esigenze del settore, senza cedere alle richieste campanilistiche. Romano ha pure sottolineato la necessità di un'opera di sensibilizzazione sia dell'opinione pubblica che del corpo sanitario.

Brevissimo è stato l'intervento di Morelli (MSI), che si è detto decisamente contrario alla parte della legge in cui si prevede la acquisizione di nuovi edifici ospedalieri: una finalità questa — ha hostenuto — che non ha senso alcuno. Pertanto ha annunciato il voto contrario del suo gruppo.

La discussione generale è stata chiusa dall'intervento del consigliere Ramani (DC) il quale ha compiuto un'attenta quanto ampia analisi dei problemi tuttora aperti nella vita sanitaria regionale. Ramani ha sostenuto la necessità di programmare la spesa sanitaria, di limitare le medie di degenza, di diminuire i tempi di diagnosi e terapia, di bloccare il numero dei posti letto: tutti problemi che aumentano il deficit degli ospedali. Ramani ha quindi ribadito l'urgenza di frenare l'espansione quantitativa degli ospedali e di disincentivare i ricoveri con l'offerta di altri servizi polispecialistici efficienti; infine ha dato il suo assenso alla legge, pur con le preoccupazioni derivanti dal fatto che anche uno strumento buono può essere attuato male.

A tutti hanno quindi replicato il relatore Fratini (DC) e l'assessore all'igiene e sanità, Devetag. Fratini ha osservato che la legge n. 36, che viene rifinanziata, si è dimostrata uno strumento valido; per quanto riguarda le modifiche apportate, il relatore ha detto che le medesime sono contingenti, in attesa della programmazione per il settore stesso.

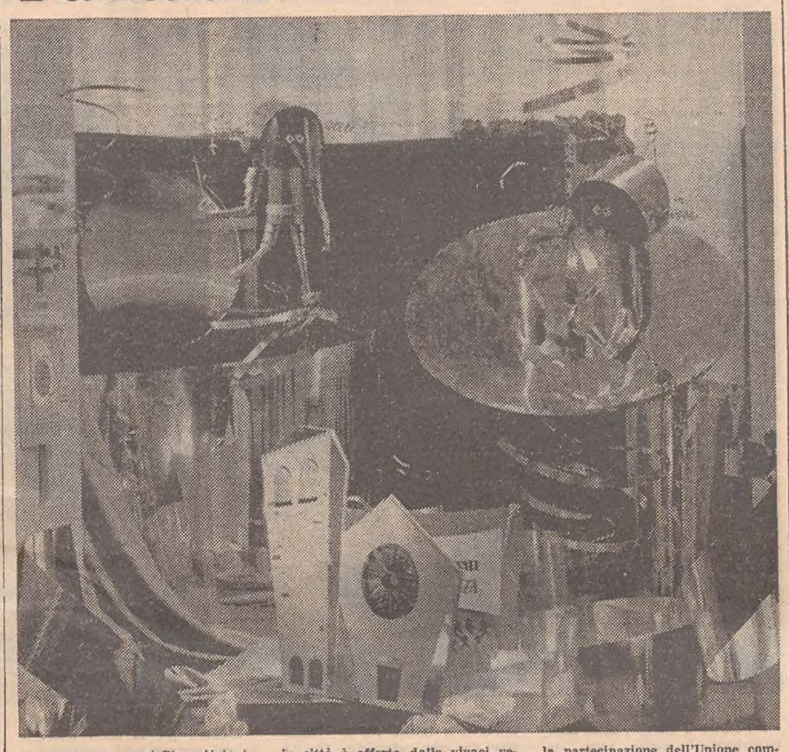
Dal canto suo l'assessore Devetag ha rilevato che la legge n. 36 ha contribuito a risolvere alcuni grossi problemi del settore sanitario e ha affermato che quanto è stato fatto e quanto ci si prepara a fare non è in contrasto con la programmazione sanitaria. Si tratta in effetti — ha proseguito — di una legge contingente che non cozza contro le grandi linee dei programmi che si stanno predisponendo per il settore.

Quindi, dopo l'esame dei singoli articoli e dopo una breve dichiarazione di voto del cons. Pellegrini (PCI) che ha annunciato voto contrario, il provvedimento è stato approvato dalla maggioranza.

Nella seduta pomeridiana si è quindi iniziato l'esame del disegno di legge che modifica ampiamente le norme in materia di programmazione regionale. Il provvedimento — sul quale avremo occasione di soffermarci più a lungo nel resoconto della riunione di lunedì — reca alcune sostanziali novità tendenti soprattutto ad allargare la consultazione in vista della predisposizione dei piani economico-sociali di sviluppo e urbanistici: è prevista in primo luogo una maggiore partecipazione degli Enti locali, attraverso la creazione dei Comitati zonali. Contemporaneamente al testo di legge giuntale, sono in discussione anche due proposte di legge (una di iniziativa del MF e l'altra del PCI e PSIUP) aventi analogo contenuto.

Sulle modifiche alla programmazione sono intervenuti ieri pomeriggio cinque consiglieri: Gefter-Wondrich (MSI) che ha espresso parecchie perplessità e si è detto contrario; Bertoli (PLI) che ha espresso pure numerose perplessità; Cecotto (MF) che ha insistito per una maggiore partecipazione dei rappresentanti degli emigrati friulani nell'ambito del CRES; Virgolini (DC) che ha polemizzato con i comunisti, dicendo che le modifiche in questione sono frutto dell'esperienza acquisita e non di fallimenti: infine, Bacicchi (PCI) che ha polemizzato con i comunisti, dicendo che le modifiche in questione sono frutto dell'esperienza acquisita e non di fallimenti: infine, Bacicchi (PCI) che ha polemizzato con i comunisti caratterizzano l'intero settore della programmazione regionale.

Fantascienza in vetrina



(«Giornalfoto»)

Oggi si inizia il Festival del film di fantascienza e un'anticipazione in città è offerta dalle vivaci vetrine che sono state allestite nel quadro del concorso promosso con la partecipazione dell'Unione commercianti ed al quale hanno simpaticamente aderito i negozianti.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rino Alessi dalla redazione de «Il Piccolo»: Santi Corvaja 4000, Marco Cadelli 3000, Dante di Ragogna 3000, Mariano Faraguna 3000, Marcello Lorenzini 3000, Paolo Berti 3000, Giuseppe Bollis 3000, Antonio Cattalini 3000, Roberto Curci 3000, Fulvio Fumis 3000, Fabio Giraldi 2000, Marilio Granbassi 3000, Libero Mazzi 3000, Gualberto Niccolini 3000, Roberto Perugini 3000, Bruno Piazza 3000 Giorgio Pison 3000, Ranieri Ponis 3000, Willy Ragusin 3000, Miranda Rotteri 3000, Italo Soncini 3000, Tullio Stabile 3000, Albino Toros 3000, Gianadolfo Trivellato 2000, Sergio Vessel 3000, Alessandro Cappellini 3000, Giorgio Verbi 3000, Vittorio Tranquilli 3000, Lino Carpinteri 3000, Mario Coloni 3000, Mario Garano 3000, Giulio Montenero 3000, Bruno Natti 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal personale dello STT - Stabilimento tipografico triestino 34.500 pro Fondo «Giraldi» (assistenza); da Etta Carignani 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Lidia Terna da Nora Pisinger 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Tilde 2000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Lidia Terna da Maria Klein 3000 pro Scuola «F. Camilel».

In memoria di Riccardo Paulin, nell'XI anniversario, dalla moglie Maria 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Nella Stagni, nel I anniversario, dalla prof. Renata Pess 3000 pro chiesa S. Vincenzo (altare).

In memoria di Margherita ved. Vivante dai cugini Fioretto 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Nerina Fantini, nell'anniversario (13/7), da Lida e Alice Cohen 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino).

In memoria di Giuseppe Carli, nel V anniversario, dalla moglie 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «G. Carli»), 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla figlia Vittorina Disilvestro e famiglia (Caracas) 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «G. Carli»), 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Andreina de Puppi da Malazzi e Cacciottoli 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Felici 5000 pro Centro tumori, da Arrigo e Angioletta Cleva 3000 pro Villaggio del fanciullo; dal rag. Raimondo Maniori 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Franca Matonica da Paolo Kessissoglu e Bianca Vacchi Suzzi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Lina Stebel da Cecilia e Anita 4000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Antonietta e Nerina Fantini da Gino e Lilia Franceni 5000 pro Casa della famiglia «Mater Dei».

In memoria di Emilio Micol da Eugenia ved. Micol e figli 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Decorti dagli inquilini dello stabile n. 61 di via Besenghi 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Domenico Filippi da P. e F. 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Siega da Otto Martinoli 3000 pro Unione italiana ciechi; da Grassi e Iole Siega 6000 pro Assistenza ai bambini spastici.

In memoria di Pietro Holjar da Marchesi, Filipuzzi, Sorigna 5000 pro Centro tumori.

Da Mario e Maria Luisa 10.000 pro Assistenza ai bambini spastici.

MOSTRE D'ARTE

Alla BARISI

Continua con successo la mostra del pittore SALVATORE SCIORTINO

TEMA DI ATTUALITA' AFFRONTATO DAL M.O.P.

Occorre anche civismo nella difesa dai rumori

La lotta è però difficile perché la tutela della quiete implica un discorso vasto - Progresso e piani regolatori

Una tavola rotonda svoltasi nei giorni scorsi al Circolo della Stampa ha confermato l'attualità del problema dei rumori e per certi aspetti la sua drammaticità. Il tema proposto dal gruppo di studio del MOP, è stato introdotto da Paolo Molinari, rappresentante del Movimento di opinione pubblica di Trieste, il quale dopo aver ringraziato il Circolo della Stampa e il Comitato provinciale per l'educazione sanitaria, per aver contribuito in modo determinante alla realizzazione della tavola rotonda, ha preso in considerazione due aspetti fondamentali del rumore: la mancanza di senso civico nel singolo, il quale usando i mezzi messi a sua disposizione dalla società, non si preoccupa del danno che reca al prossimo da un lato, dall'altro la mancata applicazione dei piani regolatori i quali devono far sì che la casa non sia un alveare accanto ad altri alveari, ma nei limiti del possibile un complesso residenziale tra il verde, elemento di insonorizzazione e di dispersione del rumore.

Il prof. Finzi Contini direttore dell'Istituto di fisica tecnica dell'Università ha trattato poi del rumore nella sua accezione scientifica: cosa sono i suoni e come dalla soglia di udibilità si passa a quella del dolore. Per la verità l'orecchio si abitua con estrema immediatezza alla diversa intensità dei suoni e distingue anche nella molteplicità dei rumori quello che può piacergli o dispiacergli, però ha dei limiti. Il suono viene misurato in decibel e, ad esempio, in una stanza abitabile si ha un rumore di fondo di 40 decibel mentre i martelli pneumatici che battono sulle lamiere in un cantiere creano un suono misurabile in 110 decibel; questo rapporto ci può dare una idea dei limiti di sopportabilità dell'orecchio. Nelle costruzioni afferma il professore sarebbe possibile ridurre l'entità dei rumori frapponendo a due strati di materiale solido, uno molle. In ultima analisi escludere il rumore è difficile se non impossibile, ma lo si può certo ridurre, fino a 30, 40 decibel.

Ha preso poi la parola il prof. Gobbato incaricato di medicina del lavoro all'Università; ha osservato che l'obiettivo appunto del medico del lavoro è quello di promuovere condizioni di maggior benessere nei posti di lavoro; quindi anche combattere il rumore quando è causa di disagio e di disadattamento. Ora il nostro orecchio ha determinati limiti perché tra i 3 e i 6000 Hertz esso subisce dei danni. Per una persona sottoposta per 8 ore, 5 giorni alla settimana, per anni, al rumore si passa dalla fatica uditiva o assordamento fino alla sordità professionale che si instaura in modo lento e subdolo. Infatti essa inizia nei primi anni di lavoro, ma l'individuo a 35-40 anni può essere un minorato sotto il profilo auditivo. Il rumore sul piano psichico determina irrequietezza, altera la coordinazione sensitivo-motoria e tende ad aggravare gli infortuni sul lavoro. Si hanno anche altre manifestazioni: nelle persone emotive il sudore aumenta e si riduce la circolazione sanguigna. Tre sono i capisaldi della prevenzione alla sordità per i lavoratori: controllo dei rumori per valutarne l'intensità, insonorizzazione degli ambienti industriali e problema della protezione individuale.

L'ultimo relatore della giornata, il dott. Fabiani, ufficiale sanitario del Comune, ha osservato come il fenomeno del rumore è stato provocato sotto il profilo negativo dal progresso tecnologico. Di fronte a ciò vi sono due vie da percorrere: una tecnica che non presenta problemi: sia i rumori delle abitazioni, sia quelli esterni possono essere ovviati con accorgimenti tecnici, ma la realizzazione è difficile sotto il profilo dei costi. Si pensi a costruzioni che non siano vettrici del rumore, a isole verdi eccetera. L'altra via è data dal tipo di società alla quale ci si può rifare per arrivare ad una riduzione del problema del rumore.

Sono intervenuti tra gli altri nel dibattito il vice questore e il vicedirettore dell'Ispettorato civile della motorizzazione.

Moderatore della serata è stato il dott. Blasina, assessore comunale all'igiene e sanità, il quale, dando la parola ai vari relatori ha svolto il suo compito di coordinatore con tempismo ed intelligenza, trovando il modo al tempo stesso di chiarire i limiti in cui opera il Comune e di illustrare le realizzazioni attuate nel settore.

Arte fantastica

Come è ormai felice consuetudine, anche quest'anno il Festival della fantascienza che si inaugura stasera a S. Giusto comprenderà tra le manifestazioni collaterali alcune mostre di arte fantastica. Oggi pomeriggio, alle ore 18.30, presso la Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, apertura della mostra «I cerchi di Thole» e «I cartoons di Mario Galli», presentata dalla rivista di fantascienza «Urania» di Arnoldo Mondadori Editore. Questa sera, alle 20.30, nel Salone degli Stemmi del Castello di S. Giusto, inaugurazione della seconda edizione della rassegna «Arte e fantascienza», organizzata dal Sindacato regionale artisti, pittori, scultori e incisori. Infine, al Circolo della Stampa in Corso Italia 12, rimarrà aperta per tutta la durata del Festival la personale «Verso l'infinito» di Rino D'Ambros, cui si deve anche il manifesto del Festival.

Un'interrogazione sul cantiere Felszegi

I consiglieri regionali Cuffaro e Bacicchi (PCI) hanno rivolto un'interrogazione al Presidente della Giunta e all'assessore all'industria per «conoscere la reale situazione del cantiere Felszegy sia sotto il profilo economico-finanziario che sotto quello delle prospettive di lavoro». Agli interroganti interessa in particolare sapere «quale e quanti interventi finanziari siano stati effettuati dalla Friulia, con quali risultati, in che modo si è intervenuti nella gestione del cantiere Felszegy, come si intende svilupparne l'attività per garantire l'occupazione alla attuale manodopera e riassorbire stabilmente quella rimasta esclusa dallo stabilimento navale a causa del fallimento della precedente gestione».

Concorso per tesi sulla storia regionale

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, ha deliberato di premiare anche quest'anno gli autori di saggi, monografie, relazioni documentate, tesi di laurea sulla storia contemporanea regionale e sulle sue connessioni nazionali e internazionali, dal 1915 ai giorni nostri.

Possono concorrere ai premi, per i quali è stato stanziato un importo fino alla concorrenza di 500 mila lire, gli autori di lavori inediti e di tesi o progetti circostanziati di tesi di laurea presentati all'Istituto entro il 31 marzo 1971, salvo proroga decisa dalla Commissione scientifica. Saggi e relazioni devono riguardare argomenti di storia politica, economica, sociale o relativi a vicende, militari e diplomatiche, anche di carattere settoriale, dalla prima guerra mondiale alla Resistenza, al secondo dopoguerra.

La Commissione scientifica dell'Istituto giudicherà i lavori insindacabilmente, determinando la graduatoria e i premi e decidendo, se del caso, l'eventuale pubblicazione.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Istituto (piazza Verdi n. 1/II p. - telef. 37669) ogni giorno dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30.

Improvvisa scomparsa del dott. Luigi Augelli



Oggi si inizia il Festival del film di fantascienza e un'anticipazione

E' scomparso ieri il gr. uff. Luigi Augelli, che per molti anni diresse il locale Ispettorato del Lavoro, svolgendo un ruolo determinante nella soluzione delle varie controversie sindacali triestine. Il dott. Augelli, assunse l'incarico all'Ispettorato già prima dell'ultimo conflitto ma poi venne trasferito in altra città. Ritornò a Trieste nel 1954, al momento della seconda Redenzione della città, per assumere l'incarico di Capo del Dipartimento del Lavoro nell'ambito del Commissariato generale del Governo, allora retto dal dott. Palamara. Sciolta quell'amministrazione, il dott. Augelli fu chiamato infine a dirigere l'ispettorato regionale del Lavoro, incarico che ricoprì fino al 31 dicembre 1967, allorché venne collocato a riposo. Ed ultimamente rivestiva la carica di direttore della Federazione piccole e medie industrie di Trieste. Nato a Foggia nel 1906, il dott. Augelli è stato sempre considerato come un grande amico della nostra città, per cui la notizia della sua prematura scomparsa desta un generale rimpianto.

Alla signora Mira ed ai figli Francesco Paolo e Roberto, le più sentite espressioni di cordoglio.

Lutto. Un grave lutto ha colpito un apprezzato cancelliere del Tribunale penale, il signor Aldo Chiarelli: all'improvviso, è mancato suo padre, Francesco, di 89 anni. Le esequie dell'estinto avranno luogo nella giornata di oggi, muovendo dalla Cappella mortuaria di via della Pietà. Ad Aldo Chiarelli e a tutti coloro che prendono il lutto, le espressioni del nostro più sincero cordoglio.

Unione nazionale mutilati per servizio. Gli uffici della sezione provinciale UNMS di Trieste rimarranno chiusi per ferie dal 20 luglio al 15 agosto. Durante tale periodo per il disbrigo di pratiche urgenti, la Sezione rimarrà aperta nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19.

QUATTRO DAVANTI AI GIUDICI DEL TRIBUNALE

Giovani leoni del contado tra fantasia e legnate (vere)

Da una lite per rivalità in amore all'incidente inventato - Tutti assolti (anche con l'amnistia)

Giovanissimi leoni del contado al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Visalli e dott. D'Amato, P.M. dott. Tavella, cancelliere Rubini. Si tratta di Giovanni Parovel, di 19 anni, abitante a Villa Carsia 1075 (detenuto per altra causa), Bruno Bergamasco, di 21 anni, da San Pelagio di Aurisina (contumace), Bruno Metlika, di 18 anni, da Prosecco (contumace), e Liubomiro Stok, di 21 anni, alloggiato al campo di Padriciano, presente con una vistosa capigliatura bionda che gli sfiora le spalle. La loro notte calda fu, nella realtà dei fatti, piuttosto fredda: il 18 dicembre dello scorso anno non era proprio tempo di bagni. Si incontrarono a Villa Opicina, e il Parovel incominciò a litigare con lo Stok per una misteriosa ragazza. Dalle parole si passò alle minacce con un coltello e lo Stok, vista la piega che stavano assumendo gli avvenimenti, preferì rincasare. Più tardi, alcuni amici lo avvertirono che il Parovel lo stava cercando, uscì e i due tornarono a incontrarsi.

Secondo Stok, il rivale estrasse di tasca un coltellino e, gli si avventò contro, riuscendo, fortunatamente, soltanto a lacerargli i calzoni. Il colpito reagì con un bastone ferendo a sua volta leggermente il rivale. La seconda parte di questo interludio di vita vissuta è anche più interessante: secondo l'Accusa, il Bergamasco e il Metlika accompagnarono il ferito all'ospedale, dove il Parovel dichiarò ai carabinieri colà di servizio ch'era stato investito da un pirata della strada, e gli altri due avallarono le sue affermazioni fornendo, per di più, anche un immaginario numero di targa e precisando il tipo di macchina. Poiché presto o tardi la verità viene a galla, i militari finirono col chiarire i fatti e deferirono i quattro cavalieri dell'Apocalisse carsolina all'autorità giudiziaria. Parovel fu incriminato per minaccia, percosse e simulazione di reato, Bergamasco e Metlika per favoreggiamento personale e Stok per lesioni lievi.

Parovel s'affretta a dire al collegio: «Sono innocente!».

Presidente: «Ma se è innocente e si è limitato a prendere legnate perché mai ha dichiarato il falso all'ospedale?».

Parovel: «Per risparmiare le spese delle cure mediche».

Stok: «Gli ho dato un colpo col bastone per difendermi».

Il P.M. propone che per Parovel e Stok venga applicata la amnistia e chiede che Bergamasco e Metlika siano condannati a un mese di reclusione ciascuno. In difesa del Metlika parla l'avv. Fulvio Amodeo e per gli altri tre l'avv. Pacor. Il Tribunale dichiara di non doversi procedere contro Parovel e Metlika essendo i reati loro addebitati estinti da amnistia, assolve Bergamasco per insufficienza di prove e dichiara di non doversi procedere contro lo Stok trattandosi di persona non punibile per avere agito in stato di legittima difesa.

Condono e amnistia a due professionisti

Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Visalli e dott. D'Amato, P.M. dott. Tavella, cancelliere Rubini, ha giudicato l'avv. Manlio Bastiani, di 49 anni, la di lui moglie, Eliana Degobbis, di 43 anni (contumace) e l'avv. Claudio Sinceri, di 50 anni. I due coniugi sono imputati di concorso in truffa: secondo l'Accusa, il professionista avrebbe convinto una persona a firmare mezzo milione di lire di cambiali a nome della propria consorte e avrebbe poi affidato gli effetti a un commerciante affinché li scontasse. In proprio, è inoltre imputato di truffa aggravata di oltre tre milioni di lire (restitui quasi interamente l'importo al cliente, deceduto nel frattempo) e scoperte sarebbero rimaste 700 mila lire. L'avv. Sinceri deve rispondere di appropriazione indebita aggravata: gli eredi del defunto cliente dell'avv. Bastiani lo avrebbero incaricato di ricuperare alcuni crediti ed egli — per l'Accusa — si sarebbe trattenuto parte del denaro. I due professionisti negano fermamente gli addebiti. Il P.M. chiede che l'avv. Bastiani venga condannato a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa, assoluzione di sua moglie per insufficienza di prove e un anno di reclusione e 100 mila lire di multa per l'avv. Sinceri. In difesa di quest'ultimo, parla lo avv. Remo Cuccagna e per i Bastiani l'avv. Fulvio Amodeo. Il Tribunale riconosce l'avv. Bastiani colpevole di truffa pluriaggravata e, ritenuta la prevalenza dell'aggravante sulle concesse attenuanti generiche, lo condanna a 8 mesi di reclusione e 110 mila lire di multa, (pena interamente condonata), assolve Eliana Bastiani per non avere commesso il fatto e proscioglie il professionista dalla stessa imputazione per insufficienza di prove. Il Collegio concede, infine, all'avv. Sinceri le attenuanti generiche con prevalenza sulla contestata aggravata e dichiara di non doversi procedere contro di lui in forza dell'amnistia.

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia - Roma, Lungotevere Ripa 1 - ha indetto un concorso pubblico per esami a 212 posti di assistente sanitaria visitatrice di 3.a cl. in prova del ruolo provinciale delle assistenti sanitarie visitatrici (carriera di concetto).

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni, condizioni di bel tempo.

Temperatura: in lieve aumento; più sensibile nei valori massimi.

Venti: deboli di direzione variabile salvo temporanei rinforzi.

Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 33; Verona 18, 32; Trieste 20,7, 29,5; Venezia 22, 28; Milano 17, 31; Torino 15, 29; Genova 19, 27; Bologna 18, 31; Firenze 14, 33; Pisa 15, 28; Ancona 22, 27; Perugia 19, 30; Pescara 18, 30; L'Aquila 15, 28; Roma Nord 15, 33; Roma Fiumic. 16, 28; Campobasso 18, 27; Bari 21, 23; Napoli 16, 31; Potenza 15, 26; S. Maria di Leuca 22, 30; Catanzaro 19, 26; Reggio Calabria 23, 29; Messina 23, 28; Palermo 21, 26; Catania 17, 30; Alghero 17, 28; Cagliari 19, 29.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Con partenza questo pomeriggio alle 16 da piazza Oberdan, gita al Rifugio San Marco, Forcella Piccola, Bivacco Siataper, discesa Palus San Marco. Ritorno domenica sera. Iscrizioni in sede via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE — Domani 12 luglio gita al rifugio San Marco con salita alla Punta di Sorapiss (m 3205). Partenza oggi sabato alle 15 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE - Sezione del CAI — Continuano le iscrizioni al soggiorno estivo ai Cadini di Misurina dall'11 al 25 luglio. La partecipazione è libera. A richiesta saranno tenute lezioni di sci. Iscrizioni in sede sociale, via Pellico 1, tel. 68795.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Scuola media «F.lli Fonda Savio»

Elenco degli alunni promossi alla classe II:

Classe I A: Brumat Anna con 7/10, D'Agostino Roberta, D'Amato Ombretta con 7/10, Farra Laura, Feriuga Donatella, Ferrari Paola, Fogar Fabiana, Fonda Clara, Giacovani Liliana, Giuressevich Marisa, Grebio Gabriella con 7/10, Leggio Giovanna con 7/10, Pero Enrica con 7/10, Salvadori Diana, Saveri Cristiana con 7/10, Stocchi M. Gabriella con 7/10, Tondi Adriana con 7/10, Tulliani Giuliana.

Classe I B: Fanin Lorenzo, Mazzeni Conrado, Peric Silva, Petronio Viviana, Vogrig Alessio.

Classe I C: Antonicelli Marina con 8/10, Bortolussi Gianpietro con 7-10, Boschieri Rossana con 7/10, Brambilla Paolo con 7/10, Brus Serena Bussani Bruno, Chicco Serena, Cociancich M. Grazia con 8/10, Coretti Alessandro, Czerny Daniela, Fattor Rosanna, Fedel Aldo, Feliuga Sergio con 7/10, Fuchs Paolo, Kolar Eleonora con 8/10, Leuz Paolo, Meula Fabrizio con 8/10, Senesi Patrizia con 7/10, Soldera Alessandro, Tominich Francesco, Zebochin Brunella con 7/10.

Classe I D: Biasi Antonella con 7/10, Depauli Fabio, Furlan Cristina, Giacovani Alberto, Giraldi Roberto, Petronio Lucia, Piccoli Piervalerio con 7/10, Polvergiani Laura con 8/10, Poropat Marina con 8/10, Poselli Marina con 7/10, Rossi Roberto con 7/10, Rubino Patrizia con 7/10, Vassilà Raffaella, Vezzani Antonella, Visentin Antonella, Zatti Claudio con 7/10, Dovenna Daniele.

Classe I E: Cheresini Gloria, Koren Ines, de Luca Patrizia con 7/10, Marinaz Grazia con 7/10, Pintus Serenella, Pintus Vittorio, Predonzan Giuliana con 7/10, Severi Franco, Sulig Maurizio con 7/10, Tersalvi Paolo con 8/10, Valdemarin Maurizio con 8/10.

Classe I F: Apollonio Giovanna con 7/10, Biloslavo Silvano, Bossi Marina, Braida Donatella, Canciani Nevia, Giacovani Patrizia, Klun Gabriella, Krizman Monica, Perissutti Diego, Porta Irene, Rinaldi Elena con 7/10, Rossin Maila, Slavich Profili Cristiana, Stasi Rossana.

Classe I G: Boldrini Bruna, Canciani Bruno, Oliva Fulvio, Peri Mariella, Petronio Laura.

Alunni promossi alla classe III:

Classe II A: Babici Patrizia con 7/10, Coslovich Graziella, Favretto Flavia con 7/10, Gaspari Tiziana con 7/10, Gregori Daniela con 7/10, Gustin Patrizia, Iunicio Silvana, Metikovec Sonia, Micheluttì Adriana, Miraglia Maria, Neri Gabriella, Palazzo Caterina, Panessa Gabriella, Parodi Lucia con 7/10, Ponti Cristina, Querinuzzi Annalisa, Ulcigrai Tiziana.

Classe II B: Albanese Fabio, Carletti Paolo, Fachin Isabella, Gabrielli Gabriella, Galopin Fabio, Giannotti Tiziana, Lattanzio Ardea, Miliani Fabio, Mularoni Ondina, Perossa Robert, Sinigoi Daniela, Spinetti Gabriella, Stepan M. Grazia, Ughi Chiara, Zanei Gianni, Zuppar Fabio.

Classe II C: Bianco Anna, Deffar Viviana con 7/10, Dell'Università Antonio, Mecchia Alessandro, Mosca Giancarlo, Petrocelli Furio, Pillepich Alessandro, Romita Adriano, Sterpin Régutti Paolo, Zagaria Rossana con 8 decimi.

Classe II D: Bidoli Paolo con 9/10, Bon Roberto, Girometta Antonio, Lenardon Eugenio, Lo Nigro Gualtiero con 7/10, Marrone Fabio con 7/10, Marrone Paolo, Miani Dario, Micali Giorgio con 7/10, Mularoni Roberto, Orfano Marcello con 7/10, Pallini Michele con 8/10, Pellegrino Vincenzo, Pintus Fabio.

Classe II E: Antoni Paolo, Bian colillo Gabriella, Castellana Viviana, Cosenzi Alessandro con 8/10, Degiorgi Patrizia, Fernetich Giorgio, Fonda Daniela, Giordano Gabriella con 7/10, Gruden Marina, Hrelia Nicoletta con 8/10, Lughi Paolo con 8/10, Peselj Maurizio con 8/10, Piazzi Marialuisa con 8/10, Poretti Luciano, Sfetez Roberto con 7/10, Travan Mauro con 8/10.

Classe II F: Benvenuti Magda, Cavaliere Marinella, Giorgi Mariamanuela, Greco Antonella, Salaris Dionisia, Serbo Maria Rita, Sicolo Mario, Stolfa Franco, Vogrig Giovanna.

Scuola media «Alessandro Manzoni»

Alunni promossi nell'anno scolastico 1969-70.

CLASSI PRIME

Media dell'8: Amadei Giuliana, Angeloni Graziana, Cesca Luisa, Marchesich Nadia, Gregoris Maria Teresa, De Vita Patrizia, Petronio Massimo, Vesnaver Aldo, Modolo Maurizio, Savron Fabio, Furlani Luciano, Russian Alessandra, Zini Livia.

Media del 7: Angeletti Gabriella, Bonin Miranda, Bossi Serena, Carnieli Tiziana, Semolic Luisa, Sgorbissa Barbara, Alborghetti Tullia, Bandelli Giuliana, Ficur Daniela, Secchi Sonia, Drassich Mauro, Korenika Franco, Nider Dario, Ricardi Giorgio, Cramer Giampaolo, Perissinotto Guido, Saule Gastone, Allegretto Corrado, Alzetta Franco, Marchioro Paolo, Martucci Pierpaolo, Lampronti Pierluigi, Miloro Giorgio, Parovel Roberto, Pugnetti Sergio, Bretz Genni, Busetti Daniela, Ciuk Marina, Simsig Cinzia, Cernaz Fabiana, Geretto Susanna, Padovan Patrizia, Giugovaz Albina, Gatto Ferruccio, Tarticchio Luciano, Vatta Sergio.

Senza media: Luchesi Elena, Orsini Gabriella, Sfregola Patrizia, Strani Miriam, Veri Viviana, Vissi Cinzia, Allegri Stefania, Bunz Marina, Chieppa Mirella, Corazza Liliana, Savron Luciana, Scarazzato Giovanna, Trevisan Doriana, Vigini Irma, Botteri Paolo, Cortese Lorenzo, Coslovich Franco, Faidiga Sergio, Gombac Adriano, Guarrera Rosario, Legat Franco, Pegan Paolo, Ziz Marino, Autiero Giuseppe, Nait Dario, Bandera Giovanni, Callierotti Livio, Dagnelut Maurizio, Geretto Franco, Lauritano Renato, Margon Giorgio, Martini Fabio, Stener Marco, Tercovich Oriano, Tumia Pierluigi, Vespasiano Paolo, Cernogoraz Renzo, Cocever Roberto, Giotti Giancarlo, Giovannini Roberto, Groppazzi Fabio, Scarcia Lucio, Scher Marino, Taucer Arnaldo, Toffoli Giuliano, Valentini Roberto, Vangi Gianpaolo, Vitussi Davide, Carrino Angela, Deiuri Roberta, Delolio Marina, Ippolito Giuliana, Marini Mirella, Millevich Claudia, Radman Elida, Radojkovich Daria, Ruzzier Alessandra, Sirotich Patrizia, Strauss Giuliana, Stagno Iris, Brignoli Emanuela, Ciani Maria Grazia, Papa Gabriella, Ingrao Walter, Mestroni Doriano,

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SI APRE OGGI A S. GIUSTO LA TRADIZIONALE RASSEGNA DI FANTASCIENZA

L'astronave del Festival sulla piattaforma di lancio

Otto serate consecutive di proiezioni - Le «pomeridiane» all'Excelsior

Oggi si inizierà a Trieste l'VIII Festival internazionale del film di fantascienza. Le proiezioni si succederanno per otto serate consecutive al Castello di San Giusto.

Un anno fa — si era nei giorni della partenza per la Luna — un grosso quotidiano milanese affermava a tutta pagina «Addio fantascienza». Una dichiarazione alla quale si sono affiancate poi numerose altre voci — anche note e illustri — a decretare la morte della fantascienza, ormai «superata dalla realtà» e relegata ancora per molti al ruolo di semplice anticipazione del futuro. Affermazioni per la verità piuttosto superficiali, indici di una mentalità rimasta ancorata al cannone di Verne o magari ai mostri di cartapesta dei film giapponesi. Ché — se pure comprende l'uno e gli altri — la fantascienza, per fortuna, ha un respiro molto più ampio.

Nasce da un lato con la fantasia dei miti e delle antiche leggende di cui è ricca la tradizione di ogni popolo della Terra; dall'altro trova un substrato di critica sociale con i pamphlets degli utopisti inglesi, da Tommaso Moro a Jonathan Swift. Attinge poi all'ottimistico fervore scientifico dell'Ottocento, agli squarci romantici della «Belle époque», ai gadgets tecnologici degli anni Trenta e Quaranta, alla paura atomica di questo dopoguerra, e poi con gli anni Sessanta la fantascienza si insinua a poco a poco nella vita quotidiana.

Astronavi e computers, condizionamento della pubblicità e civiltà dei mass-media escono dalle riviste di fantascienza per diventare parte della realtà di ogni giorno. Ecco quindi evidenziarsi quella che forse è la funzione principale della fantascienza: col suo continuo lavorare sul possibile, col suo sperimentare sull'incognito, ci abitua a guardare sul mondo di oggi tentando di comprendere e prevederne certi sviluppi, col suo porsi in un diverso rapporto con la realtà ci abitua ad allargare la visione delle cose. Gli anni che stiamo vivendo — traboccanti di stimoli e di contraddizioni drammatiche — sono una transizione tra due mondi diversi, un difficile lavorare per il nuovo con il ricordo troppo recente del vecchio.

Annotava giustamente Carlo della Corte, che ogni tanto — pur tra i recenti successi letterari — sembra ricordarsi del suo primo amore: «La fantascienza, che giudicavamo l'oscuro specchio magico in cui proiettavamo la nostra immagine di domani, aveva sempre parlato di viaggi spaziali consumati in un mondo troppo diverso da quello in cui ancora oggi viviamo, con il bricco del caffè che bolle in cucina, le scarpe con i lacci e i calzoni con il risvolto. La Luna — ricordate? — nella fantascienza era solo a portata di mano di astronauti che partivano da una Terra profondamente rivoluzionata e rovesciata, spesso addirittura robotizzata. Ecco, questo era il corrispettivo terrestre di una vittoria nello spazio che ci sembrava assai più lontana di quanto in realtà non fosse. Invece, trasgredendo le del resto libere leggi della science fiction, la vittoria si è verificata lasciando pressoché immodificate le vecchie strutture: gli anni Trenta della nostra infanzia serbano ancora tracce vistosissime nella realtà quotidiana, più di quanto non abbiano fatto le orme lunari di Armstrong».

E il cinema? La risposta — guardando in prospettiva da Méliès a «2001» — è ovvia. Dopo lunghi anni e decenni infarciti di mostri e di ingenue vicende spaziali — in cui, a rovistare in mezzo al loglio, si poteva comunque trovare di tanto in tanto una certa pulitezza artigianale — il cinema di fantascienza sembra abbia finalmente trovato lo scatto buono per uscire da una mediocrità che, più che aurea, pareva ormai plumbea. Con «Odissea nello spazio» — un film di cui non si cesserebbe mai di parlare, tanti sono i suoi significati filosofici e allegorici — sono stati ripagati anni di attese e di speranze.

E si è finalmente sfruttato per il giusto verso, anche nella fantascienza, questo modo di raccontare per immagini che — nonostante le profezie di morte, ieri con la televisione e domani con le video-cassette — rimane sempre il mezzo di espressione più immediato e consono ai tempi. «Si può anzi dire — scriveva di recente una giornalista americana presentando una panoramica del cinema USA dell'ultimo decennio — che il capolavoro di Kubrick, con le sue suggestive immagini e le sue notazioni metafisiche, esemplifichi in maniera eloquente il nuovo cinema americano nel suo rifiuto dell'elemento letterale e nella sua ricerca di uno stimolante nuovo linguaggio visivo». Come volevasi dimostrare.

Qual è — in tutto questo orizzonte — la funzione del nostro Festival? Non certo quella di presentare una rassegna della migliore fantascienza cinematografica dell'anno trascorso. Produttori e registi di un certo nome difficilmente affidano i loro film a un Festival specializzato, anche se più volte si è tentato di attirarli ai nostri lidi. Truffaut voltò le spalle a Trieste in favore di Venezia, dove però il suo «Fahrenheit 451» — nonostante gli elogi della critica — rimase a bocca asciutta in quanto a premi. Lo stesso Kubrick preferì Vienna per la prima europea di «2001» — forse in omaggio al «Danubio blu» che accompagna la danza nel vuoto delle sue astronavi.

Questo, tuttavia, non vuol dire che il nostro Festival non abbia una sua ragion d'essere: solo che la sua è piuttosto una funzione complementare rispetto alla maggiore produzione di fantascienza che arriva sugli schermi senza sottoporsi al vaglio preventivo di critici e giurie. Trieste rappresenta così una vetrina ideale per certa produzione che di solito rimane del tutto fuori tiro dai circuiti normali: i film dell'Europa orientale, la vasta panoramica nei settori del medio e cortometraggio, l'utile rilettura offerta dalla retrospettiva, certe pellicole dignitose prodotte da Paesi di scarso peso specifico nel mercato cinematografico mondiale (come la Finlandia, ad esempio, che portò lo scorso anno un ottimo film rimasto purtroppo inaccessibile al pubblico triestino grazie alla miopia della censura). La funzione di Trieste nella fantascienza, insomma, è forse rivolta più verso lo specialista e il critico che non verso il grosso pubblico.

Esistono comunque, accanto a ben precisi meriti, talune incertezze di fondo connaturate con l'argomento stesso. Che cosa è veramente fantascienza, quali sono i suoi limiti e le sue gerarchie, possiamo sempre fare con sicurezza il gioco dell'in e dell'out? Ovviamente no. Ecco allora certe inclusioni discutibili e controverse, di cui il francese «Robinson» dello scorso anno costituisce una delle prove più evidenti.

Il discorso — lungo ma necessario — ha portato via gran parte dello spazio a disposizione per introdurre i film di stasera. Basti dire quindi che il belga «Gens de la Lune» espone in un quarto d'ora il rapporto — ieri solo fantastico, oggi invece reale — tra la Terra e la Luna; che il lungo documentario americano «The Unexplained» promette una cavalcata sulle frontiere della scienza moderna, dai viaggi spaziali alla genetica, dai computers alle percezioni extrasensoriali; e infine che il primo lungometraggio della serie, «The Monitors» — sempre made in USA — si affida ad uno spunto parecchio interessante sui rapporti fra terrestri e aliens. Il primo passo del Festival sembra fatto col piede giusto: ne riparleremo domani. Adesso, signori, a bordo. L'astronave del Festival è sulla piattaforma di lancio.

Fabio Pagan

L'organizzazione dell'8.o Festival internazionale del film di fantascienza comunica che i biglietti per l'ingresso gratuito alle proiezioni pomeridiane al cinema Excelsior — in programma a partire da domani — vanno ritirati giorno per giorno presso l'ufficio dell'Azienda di soggiorno e turismo in piazza Unità.

AL «ROSSETTI» DUE BRIOSE OPERETTE

Rivedremo fra breve «Il paese dei campanelli»

È in programma anche «Al cavallino bianco»

Si sono iniziati in questi giorni al Teatro Verdi, in attesa di trasferirsi per gli «assieme» al Politeama Rossetti, le prove dei complessi artistici che parteciperanno all'imminente Festival dell'operetta, organizzato dall'Ente autonomo teatro comunale «G. Verdi», in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, che si svolgerà tra il 28 luglio ed il 12 agosto.

Sono in programma due spettacoli, per ognuno dei quali sono previste numerose repliche: «Il paese dei campanelli» di Lombardo-Ranzato, che inaugurerà il festival, la sera del 28 luglio, e «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky. A interpretare i due lavori sono stati invitati artisti di vasta popolarità, noti anche attraverso gli spettacoli televisivi.

In particolare «Il paese dei campanelli» sarà interpretato da Gisella Pagano, Nuto Navarrini, Sandro Massimini, Carlo Rizzo, Aurora Banfi, Franca Fabbri, Gianfranco Saletta, Lino Savorani, Edda Valente e Gino Taddei. L'operetta sarà diretta dal maestro Mario Bugamelli per la regia di Giovanni Poli e le scene di Paolo Bregni.

Per «Al cavallino bianco» ci sarà invece la partecipazione straordinaria di Aldo Fabrizi, il cui nome costituisce un richiamo per il pubblico di tutte le età, e quella di Tony Renis, beniamino del pubblico giovane. Gli altri interpreti saranno Graziella Porta, Lino Robi, Edith Martelli, Carlo Gaifa, Gianna Jenco e Dario Zerial, oltre a Gisella Pagano, Sandro Massimini e Carlo Rizzo che fanno quindi parte del «cast» di entrambi gli spettacoli. La commedia musicale di Benatzky sarà diretta dal maestro tedesco Hans Walter Kämpfel, già noto al pubblico di Trieste per aver diretto alcuni anni fa al Teatro Verdi un'edizione de «Il pipistrello». Le scene sono state ideate da Gianni Villa.

Il corpo di ballo del festival, forte di trenta elementi, darà vita alle coreografie create da Gino Landi. I settecento costumi necessari per i due allestimenti portano invece la firma di Sebastiano Soldati; le scene di entrambe le operette sono state realizzate dal laboratorio scenografico del Teatro Verdi, diretto da Mario Rossi. Il maestro Gaetano Riccitelli infine istruisce il Coro del Verdi. Al Politeama Rossetti sarà reso funzionante, per il periodo del festival l'impianto di aria condizionata.

Lord Snowdon, marito della Principessa Margareth d'Inghilterra, è partito per Londra dopo un soggiorno di tre giorni a Roma, dove ha eseguito un servizio fotografico su Sophia Loren per una rivista americana; redattrice del servizio è stata Consuelo Crespi.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Finale del Cantagiro «Silvia» sul secondo

Chi non è incondizionatamente devoto al culto delle sagre canzonettistiche, stasera potrà chiudere il televisore e darsi ad altri passatempi; a meno che non voglia accontentarsi di rivedere il racconto sceneggiato «Silvia» di Edith Bruck e Gian Domenico Giagni, di cui viene trasmessa appunto la replica sul secondo canale (ore 22).

Ma sul primo non c'è né tregua né remissione. S'aprono i lavori alle 21 con la ripresa, da Recoaro Terme, della finalissima del IX Cantagiro da dove squilleranno le voci della più varia ed eterogenea fauna canzoniera italiana ed estera, popolata da illustri sconosciuti e dai soliti patriarchi, come Celentano, Don Backy, Modugno, Nino Ferrer, Massimo Ranieri, Jimmy Fontana, e chi più ne ha più ne metta. E poi, tanto per fare l'«en plein» e chiudere la serata in bellezza, ci sarà ancora un intermezzo musical-leggero con Renato Greco e Maria Teresa Dal Monaco. Ma può darsi che l'antico proverbio «Il troppo stroppia» sia ormai caduto in disuso e che non testimoni più — come si diceva una volta — della saggezza dei popoli.

Stasera, comunque, salterà la rubrica di Enzo Biagi, «I misteri d'Italia» che nelle ultime settimane è stata, a dispetto della sua collocazione in calendario non molto accorta, il solo vero punto di forza del sabato sera, come ha dimostrato anche il recente numero sulle «vittime» del caso Lavorini.

Questa dunque la situazione dell'odierna serata televisiva, e questo il magro raccolto riservato ai telespettatori recalcitranti alle delizie cantagirine. Ma forse essi costituiscono soltanto un'umile minoranza, un partitino che non ha peso «politico» nel massiccio schieramento delle forze melolatre e dell'industria discografica, che oggi deve difendersi coi denti — a quanto si dice — da una crisi piuttosto minacciosa. Ma nessuno ha mai pensato che all'origine di codesta crisi potrebbe esserci proprio l'inflazione di tanta musica cattiva, di tante canzoni volgari? Mah, dopo tutto non è affar nostro.

Ber.

SI E' CONCLUSO IN ROMANIA IL FESTIVAL DEL CINEMA DI ANIMAZIONE

NULLA DI NUOVO HA INSEGNATO LA RASSEGNA DEL FILM DI MAMAIA

Passato agli atti il III Festival internazionale di cinema di animazione di Mamaia (Romania), ed in attesa di gioire fra un anno della riapertura del glorioso Festival gemello di Annecy (Francia), da qualche tempo in preda a crisi interne ora fugate, non resta che gettare uno sguardo d'insieme sul panorama di quella che certuno ha qualificato «La settima arte Bis».

Cosa ci ha detto «Mamaia 70» sul cinema d'animazone? Diremmo che, se non ci ha insegnato qualcosa di nuovo, ci ha perlomeno fatto toccare con mano lo sviluppo di quello che già ci era noto. Ci ha confermato innanzitutto una caratteristica esteriore: la dimensione del cortometraggio è ottimale per un mezzo espressivo come questo, estremamente più sintetico di quanto non sia il cinema «dal vero». Un'altra nota esteriore di cui si è, purtroppo, avuta conferma, è la lontananza del pubblico dal cinema di animazione per adulti, pur con i molti passi in avanti che si sono fatti in questo senso.

A questa caratteristica estrinseca di isolamento se ne aggiunge però un'altra intrinseca, che ci pare di gran lunga più importante. Da molti anni ormai il processo di «ermetismo progressivo» dei film d'animazione, in special modo di quelli della scuola dell'Est, si è fatto macroscopico. Gli autori ricercano metodi narrativi e compositivi sempre più complicati, si rifugiano nella metafisica e nella filosofia, nella meditazione profonda, nella lirica più segreta. Se è vero che esistono anche, in gran copia, pellicole umanistiche, si può facilmente scorgere, sotto l'umorismo, la contemplazione filosofica e lo apologo esistenziale, quando non, addirittura, l'angoscia.

E' facile scorgere, a monte di queste scelte, una precisa imposizione del mezzo espressivo. Una composizione breve e sintetica, in cui nulla è lasciato al caso ma tutto è calcolato alla perfezione, non può che scegliere, a suo proprio contenuto, che una limitata fascia dell'intelletto umano, quella per l'appunto che abbiamo appena citato. Analogamente, è facile cadere nelle panie del cerebralismo per voler rendere il lavoro sempre più perfetto. La lirica alessandrina e la lirica dell'ermetismo ci possono insegnare molte cose al riguardo.

Per quanto riguarda i film per ragazzi (i quali per la quasi totalità provenivano dall'Est), Mamaia non ci ha dato alcun elemento nuovo. Di lavori occidentali era presente «La lampada di Aladino», opera del francese Jean Image, un autore anziano e da molto tempo fermo su moduli piuttosto sorpassati. Probabilmente il «film per ragazzi» è una nozione che non dovrebbe esistere, così come non dovrebbe esistere il «libro per ragazzi». L'equivoco di fondo è insanabile, ed è paternalismo col quale si vuol far leggere (o vedere, nel caso del film) ai ragazzi quello che gli adulti ritengono che ad essi debbano piacere. All'atto pratico, ne vengono fuori lavori dolciastri, ipocriti falsamente ingenui, disgustosamente didascalici.

Nel caso dei film, aggiungiamo, disegnati senza il minimo gusto e colorati come le cartoline di Natale. Se volessimo aggiungere una categoria alle due ormai da tempo codificate (film d'animazione «per adulti» e «per ragazzi»), potremmo individuarla in un gruppo di film, particolarmente rumeni e jugoslavi, che tendono a ripresentare in questa nuova, moderna veste, antiche leggende ed anche tradizioni folkloristiche. La trasposizione non è evidentemente solo narrativa, ma soprattutto figurativa, rifacendosi ai costumi e alle icone popolari. Anche un film iraniano del resto poco interessante è stato lodato per il contenuto figurativo che si rifaceva a certi fregi dei tappeti che da secoli la Persia offre quale artigianato esclusivo. Questi film, peraltro, ci appaiono piuttosto sterili. Che dire di lavori che difficilmente possono significare qualcosa per gli stranieri, anche per coloro, fra i compatrioti degli autori, che non conoscano a fondo le tradizioni trapassate della loro terra?

Giannalberto Bendazzi

IN PRIMA VISIONE
UN FILM DI GRAN CLASSE
Oggi al Grattacielo
Titanus
LA STIRPE DEGLI DEI


VIETATO AI MINORI

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO LIGNANO SABBIADORO
V STAGIONE LIRICA
CASINO' KURSAAL LIGNANO RIVIERA
12 e 16 Luglio
DON PASQUALE
di G. DONIZETTI
14 e 17 Luglio
COSI' FAN TUTTE
di W. A. MOZART
Prevendita biglietti presso:
UFFICI AZIENDA DI SOGGIORNO
LIGNANO SABBIADORO Via Friuli 19
LIGNANO-PINETA Viale a Mare

Oggi al Cinema

EDEN

un film tratto da una delle pagine violente della storia dell'inquisizione all'insegna della «magia nera» e nel «marchio delle streghe»



Vietato ai minori di 18 anni

TEATRI E CINEMATOGRAFI

8° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA
CASTELLO DI S. GIUSTO

Ore 21.30 serata inaugurale dell'8° Festival Internazionale del film di fantascienza: **«Gente della Luna»** (Belgio); **«L'Inesplicabile»** (USA); **«I Monitors»** (lungometraggio USA). Da domani pomeriggi gratuiti al Cinema EXCELSIOR

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; 21.30 e 22.45: due esecuzioni di: «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotiche si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missil» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. 16.30: «Il trono di fuoco». Un film all'insegna della magia nera con Cristopher Lee, Maria Schell e Margaret Lee. Technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
EXCELSIOR. VIII Festival Internazionale Film Fantascienza.
FENICE. 15.45 - 22.10: «Scaramouche» con Stewart Granger, Eleonor Parker, Janet Leigh e Mel Ferrer. Technicolor. Prezzi estivi.
GRATTACIELO (aria condizionata). **16:** «La stirpe degli dei». Un film di un grande regista: Daniel Mann, in technicolor. Con Anthony Quinn e Irene Papas. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Ragazzo la tua pelle scotta» con Kyle Johnson, Alex Clarke, Estele Evans e Dana Elcar. Panavision - Technicolor. Prezzi estivi.
RITZ. 16.30: «I diavoli della guerra». Il film dell'audacia e del coraggio, con Guy Madison e Pascal Petit. Metrocolor.

ALABARDA. 16.30: «Le svedesi si confessano e...» in Colorscope. Sciolto come neve al sole il più antico tabù, qual è la nuova morale delle donne svedesi? E' un inferno o un paradiso? Il film non è per soli uomini, accontenta anche le donne! con Anne Nord e H. Gustafsson. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30: «Duello nel Pacifico». Spettacolare technicolor con Lee Marvin e Toshiro Mifune.
CAPITOL. 16.30. Yul Brynner è: «Quel maledetto ispettore Novak», il diabolico protagonista di una spietata caccia alla delinquenza organizzata. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Vedete dall'inizio anche questo bellissimo giallo dall'emozionante e imprevedibile finale: «Femmine insaziabili» con R. Hoffman, J. Ireland e D. Malone. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16. Il quinto film della «Rassegna del film d'autore»: «Playtime» di J. Tati. Technicolor. Domani: «John e Mary».
FILODRAMMATICO. 16.30: «Così dolce... così perversa». Eccezionale technicolor, passionale, in una atmosfera d'incubo e di ossessionante attesa, con Carroll Baker e Jean Louis Trintignant. Viet. min. 18 a.
MIGNON. XX Settembre. 16, 18, 20, 22: «Come svaligiammo la Banca di Italia». Due ore sfrenate di risate con Ciccio e Franco. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. Ambiente fresco. L. 250 - Enal 220.
MODERNO. 16.30: «Zum-zum-zum n. 2» con Little Tony, Isabella Savona, Paolo Panelli, Orietta Berti, Peppino De Filippo. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «La legione dei dannati» con Jack Palance, Tom Hunter, Curd Jurgens, Diana Lorys. Avvincente!
ABBAZIA. Chiuso per restauro.
ALCIONE (tel. 96162). **16.30.** Il più bello, il più drammatico, il più allegro western di tutti i tempi: «Un dollaro di onore» con John Wayne, Dean Martin e Ricky Nelson. Colori.
ARISTON. Vedi estivi.
ASTRA. 16. Hitchcock, il mago del brivido presenta un film di spionaggio: «Topaz» con Frederick Stafford e Dany Robin.
IDEALE. 16. Technicolor. Gilbert Roland e Richard Harrison nel capolavoro western: «Anche nel West c'era una volta Dio».
MARCONI. 16 (vedi estivi).
RADIO. 16: «Il pianeta delle scimmie». Una grande avventura in una civiltà alla rovescia. Con Charlton Heston. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Millie». Musicale, allegro, favoloso technicolor con Julie Andrews. Domani: «Quo Vadis».
ARENA DIANA (via Revoltella 49, autobus 11). **21:** «Base Artica Zebra». Un successo in technicolor con Rock Hudson ed Ernest Borgnine.
AL GIARDINO PUBBLICO 21.15 (cassa 20.30): «Franco e Ciccio ladro e guardiaa a colori con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
ESTIVO GINNASTICA. 21.15 (cassa ore 20.30): «Otto in fuga». Technicolor con Bob Hope e Phyllis Diller.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26) **21:** «Il Cardinale». Dai salotti di Vienna, alla lotta razziale fino alle persecuzioni naziste, con Tom Tryon, Romy Schneider e John Huston.
MARCONI. 21 (sala 16): «Due mafiosi contro Al Capone». Technicolor con F. Franchi e C. Ingrassia. Domani: «Una lunga fila di croci».
SERVOLA. 21.15. Alain Delon, Senta Berger e Sergio Fantoni in: «Diabolicamente tua». Scopecolor. Domani: «Indovina chi viene a cena?».
VALMAURA. 21.15. Clint Eastwood e Shirley Mac Laine in: «Gli avvoltoi hanno fame». Gigantesco in technicolor.
OPICINA: «La leggenda di Lobo».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Ariston, Astra, Estivo Ginnastica.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.15 (chiusura cassa ss 22): «Il giro del mondo in 80 giorni. Technicolor con David Niven, Robert Newton e Shirley Mac Laine.
VERDI. 17: «Uno di più all'inferno». Cinemascope in technicolor con George Hilton.
VOLTA. 17: «Quella sporca storia del West». Cinemascope in technicolor con Gilbert Roland, Françoise Prevost e A. Giordana. Capolavoro.

UDINE

ARISTON. 15: «La moglie più bella». Colori.
CAPITOL. 15: «Tropis uomo o scimmia». Colori.
CENTRALE. 15: «Se è martedì... deve essere il Belgio». Colori.
PUCCINI. 15: «I caldi amori di una minorenne». Colori. V. m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Gli intoccabili». Colori. Vietato minori 14 anni.
FRIULI. 18: «Due per la strada». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Bersaglio mobile». Colori. Vietato minori 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Un caso di coscienza» con L. Buzzanca e F. Prevost. A colori. V. m. 16 anni. Ultima 22.
VERDI. 17.15: «Così dolce e così perversa» con C. Baker e J.L. Trintignant. V. m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiusura estiva.
CENTRALE. Chiusura estiva.
VITTORIA. 17.15: «Rangers: attacco ora X», con R. Ressel e D. Cummings. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «La notte dei generali» con P. O'Toole e O. Sharif.
AZZURRO. 18: «Il clan degli uomini violenti» con J. Gabin. A colori.
PRINCIPE. 18: «I due seduttori» con M. Brando e D. Niven. Colori.
SAN MICHELE. 18.30: «Hondo» con R. Taylor. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La bella addormentata nel bosco», un film di Walt Disney; in technicolor. Ult. 22.30.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «La prima volta».
VERDI. 17: «Mio zio Beniamino».
SUPERCINEMA. 17: «Mezzanotte di amore».

CORDENONS

VERDI. 17: «Dalle Ardenne all'inferno».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. 17: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra».

CERVIGNANO

NUOVO: «Rosolino Paternò soldato».

CORMONS

COMUNALE: «La ballata della città senza legge».

RONCHI

RIO: «Patton, generale d'acciaio».

PALMANOVA

ITALIA: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!».
GARIBALDI: «Boon il saccheggiatore».

GEMONA

SOCIALE: «Barquero».

TARCENTO

MARGHERITA: «Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

TRICESIMO

MODERNO: «Lisa dagli occhi blu».

SAN DANIELE

T. CICONI: «La notte del giorno dopo».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I PLAYERS» — Domenica the danzante — Viale Miramare, telefono 411325

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente spettacoli internazionali di varietà. Il balletto «FUNNY GIRLS», via S. Francesco 2, tel. 38989

RISTORANTE «DA FRANZ»
Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcici originali. Sala per banchetti. Vasto giardino. Aperto tutti i giorni. Via S. Pasquale 9, tel. 741412.

GRADO
MUSIC HALL «ASTORIA» NIGHT CLUB
Attrazione internazionale. Tutte le sere dalle 22 alle 4

OGGI - AL RITZ - OGGI
QUANDO L'AUDACIA E IL CORAGGIO SFIDANO L'IMPOSSIBILE


I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Colonna musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Tacuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Vetrina di un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15.10: La Controra; 16.40: Estate in città; 16.10: Musica dallo schermo; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: Sui nostri mercati; 18.35: Angolo musicale; 18.50: Piacevole ascolto; 19.10: Schermo musicale; 19.25: Le borse in Italia e all'estero; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: Concerto del tenore A. Misciano. Al termine: Solisti di musica leggera; 22.05: Dicono di lui; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Ed è subito sabato. Negli intervalli: Giornale radio - Bollettino naviganti - Giornale radio - Buon viaggio; Tra le 17 e le 18: 57.o Tour de France; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del gioco del Lotto; 18.15: Passaporto; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera - Tour de France; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Una storia comune; 20.50: Intervallo musicale; 21: Da Recoaro: IX Cantagiro; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Concerto dell'organista M.C. Alain; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di scena; 12.10: Università internazionale J. Orcel; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto della violinista P. Carminelli e del pianista S. Lorenzi; 14.30: Le Roi d'Ys, di E. Blau; 16.25: Schubert; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Luigi Dallapiccola; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: G. Fauré; 19.15: I Concerti di Roma - Direttore M. Erdely;. Nell'intervallo: Divagazioni musicali; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Orsa minore: Musica e lazzi.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Il tagliacarte» - Novità librarie; 15.30: Canzoni in circolo - a cura di R. Curci; 16.05: Concerto del Complesso «I Solisti Veneti» diretto da C. Scimone; 16.25: Scrittori della Regione: «Tre ragazzi e un pianoforte» di Nilde Spazzali; 16.35: VIII Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

16.15: Eurovisione - Francia — Tour de France - Arrivo della 15.a tappa: Carpentras - Montpellier.
LA TV DEI RAGAZZI
18.00: «Ariaperta» - Spettacolo di giochi, sport e attività varie.
RITORNO A CASA
Gong.
19.05: Estrazioni del Lotto.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
Gong.
19.35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Da Recoaro Terme: «IX Cantagiro» - Serata finale - Presentano Nuccio Costa, Mita Medici e Dany Paris - Regìa di Romolo Siena.
Doremì.
22.45: Quindici minuti con Renato Greco e Maria Teresa Del Medico.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Gli eroi di cartone» - I personaggi dei cartoni animati: «La rivolta di Andy Panda e Picchiarello» - di Walter Lantz.
Doremì.
22.00: «Silvia» - di Edith Bruck e Gian Domenico Giagni - dal racconto omonimo di Edith Bruck.
23.10: Sette giorni al Parlamento.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Ascoltiamoli insieme; 9.10: Successi del giorno; 9.30: Parata di dischi; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Buon giorno con dischi Durium; 10.15: Incisioni numero uno; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12.30: Week-end con Marlboro; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.15: Canzoni di successo con la E.D.M. di Milano; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Programma Rizzoli; 14.15: Motivi di successo; 17: Notiziario; 17.10: Successi discografici della R.C.A.; 17.30: Avete scelto; 18.30: Ritmi moderni; 19: Un cantante alla volta; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

18.20: Lettura dei programmi e Notiziario; 18.30: Cronaca; 18.50: Canzoni popolari; 19.20: Trasmissione per la gioventù; 20.2 : Navigazione nel tempo; 21: Telegiornale; 21.35: Un'ora con Triny Lopez; 22.40: Documentario; 23.10: Ieri, oggi, domani; 24.05: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

MILANO: ATTESA

Milano, 10

Chiusura resistente con ridotti scambi; la riunione odierna, tipicamente di attesa, non ha fatto registrare particolarità degne di nota conservando generalmente i livelli della vigilia. In apertura era prevalsa una intonazione leggermente riflessiva data l'incidenza di realizzi di fine settimana e del riserbo per la situazione politica interna. Tra i pochi movimenti di rilievo il nuovo ribasso Imm. Roma ed Invest e la consistente ripresa delle Cantoni, Aedes e Alitalia. Nel durante di riflesso a questi interventi recuperano anche i titoli di massa. Al listino le oscillazioni nei due sensi sono contenute entro margini ristretti. Le Beni quotano ex opzione ed ex assegnazione gratuita. Invariata la Sviluppo dopo le prime indicazioni del bilancio della società. Ben tenuto il comparto assicurativo dopo qualche contrasto iniziale. Acquisiscono migliorie di un certo rilievo le Alitalia, Coge, Cantoni, Ilssa Viola.

Anche il reddito fisso conserva i livelli della vigilia. Non è mancato anche qualche miglioramento. Deboli però alcune serie Enel.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 19.000.000; Buoni del Tesoro 333 milioni; obbligaz. 1.681.745.750; 1.949.625 azioni.*

DOPOBORSA — Senza affari. Prezzi leggermente migliori di quelli del listino. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	9-7	10-7
Alimentari		
Certosa	2580	2591
Eridania	2070	2061
Es Molini	532	540
Motta	3750	3870
Rom. Zucc.	194	194
Rom Zucc. pr.	415	415
Assicurativi		
Generali	63800	63500
L'Abeille	14490	14700
Ass. Milano	22100	22080
Ass. Mil. pr.	19705	19900
Ass. Torino	15600	15750
Ass. Tor. pr.	12701	12750
Fond. Incendio	14300	14300
Fond. Vita	38000	38230
L'Assicuratrice	104700	105700
Ras	62410	62640
S.A.I.	37660	3780
Bancari		
Mediobanca	76790	76500
Chimici		
Anic	972	983
Brioschi	15100	15100
Gas Napoli	865	865
Caffaro	28650	28550
Erba	9000	9000
Erba pr.	5750	5700
Italgas	1033	1034
Lepetit ord.	8900	8865
Lepetit pr.	8200	8250
Liquigas	202	202
Mira Lanza	35750	35990
Ossigeno	2520	2520
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	80	80
Pierrel	10500	10380
Rumianca	1000	1000
Saffa	3925	3920
Sarom	1005	1013
Montedison	968	968
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1320	1320
E. Marelli	522	515
Sip	2719	2700
Tecnomasio	843	843
Terni Nuova	190	190
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2115	2100
Bastogi	1796	1793
Breda	2685	2680
Finmare	345.25	345
Finsider	614.50	611
Generalfin	810	805
Gim	3800	3780
Auto TO-MI	33470	33350
IFI priv.	6830	6820
Invest.	2810	2780
Italpi	2149	2080
La Centrale	5170	5170
Pirelli & C.	2810	2760
Sme	2130	2120
Stet	3201	3200
Sviluppo	2685	2680
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3220	3189
Beni Stab.	4050	3625
Bonif. Ferraresi	1570	1565
Co. Ge.	14050	14350
Habitat	2710	2710
Imm. Roma	457	436
In. Edilizia	3700	3700
Milano Cen.	22100	21880
Risanamento	1950	7915
SACIE pr.	762	761
Silos Gen.	2820	2990
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1402	1402
Fiat	2634	2645
Fiat pr	1671	1680
Nebiolo	451	435
Olivetti ord.	2368	2360
Olivetti pr.	2324	2328
Fosi Franco	5235	5200
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3980	4005
Acc. Falck pr.	4025	4025
Broggi-Izar	955	938
Dalmine	675	670
Ilssa-Viola	2770	2810
Italsider	899	894
Magona	2800	2800
Metal. Italiana	3685	3650
M Amiata	10270	10010
Pertusola	2500	2500
Siele	5510	5435
Trafilerie	700	728
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4000	3940
Cot. Cantoni	15010	15900
Olcese	205	209
Cucirini	5475	5470
De Angeli	7640	7635
Cascami Seta	4500	4500
Fisac	383	388
Lanerossi	2528	2530
Gavardo	2003	2015
Scotti	135	150
Linificio	545	545
Marzotto pr.	1021	1021
Rossari & Varzi	6400	6400
Rotondi	25600	25700
Man. Tosi	2190	2190
Pacchetti	261	249
Snia Visc.	3150	3143
Snia pr.	2363	2400
Bernasconi	—	—
Tilane	329	329
Unione Manifatt.	20800	20800
Trasporti		
Alitalia priv.	15600	15950
Nord Milano	2550	2620
L'Ausiliare	2350	2350
Mittel	1721	1710
Diversi		
De Ferrari	1352	1352
Cartiere Binda	44900	45100
» Burgo	14870	15010
» Donzelli	2000	2000
Cementir	2030	2055
Centen. e Zin.	360	370
Cer. Pozzi	105	10625
Cer. Pozzi pr.	227	221
Cer. Ginori	595	596
Ciga	5820	5889
Acque Pot.	978	980
Eternit	2649	2660
Italcable	3030	3059
Italcementi	22900	22990
Cond. Acqua	607.50	600
Rinascente	302	300
Rinasc. pr.	215	214
Mondadori pr.	3700	3680
Pirelli S.p.A.	2360	2340
Rejna	1020	1020
Smeriglio	78	78
SES	3480	3500
SGES	1355	1360
Terme Acqui	1325	1306

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	10 luglio	TITOLI	10 luglio
Rendita 5%	93.30	Op. s s. II 6%	80.50
Ricostruzione 3.50%	72.90	» s s. III 6%	80.40
» 5%	81.50	FF.SS 1952 5.50%	95.25
Redim. Trieste 5%	75.50	» 1953 5.50%	93.40
Riforma Fond. 5%	77.—	» 1955 5.50%	87.30
Redimibile '54 5%	77.60	» 1959 5.50%	77.10
Edilizia scol. 5.50%	78.25	» 1960 5%	72.8
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 5%	72.—
» » » 76 5.50%	99.—	» 1965 I 6%	80.50
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	80.50
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.—
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.—
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	79.50
B. Tesoro 1970 5%	—	» 1969 6%	79.30
» » 1971 5%	98.10	I.M.I. XVIII 6%	93.60
» » 1973 5%	92.—	» XIX 6%	—
» » 1974 5%	90.—	» XX 6%	83.—
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 6%	92.—
» » 1975 II 5%	89.80	» XXII 6%	72.—
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 6%	70.—
» » 1978	88.30	» XXIV 5.50%	71.—
A.FF.SS. 67/87 6%	79.50	» XXV 6%	75.40
» » » 68/88 6%	79.—	» XXVI 6%	75.05
Op.Pub.SS.A 6%	75.—	» 1964 6%	85.25
» » SS.B I 6%	79.—	» Finan. 68	72.90
» » SS.B II 6%	75.50	Cred. Nav.le 63 6%	79.75
» » SS.B III 6%	74.—	» » 67 6%	77.—
» » SS.C I 6%	93.30	ENI Gela 5.50%	76.—
» » SS.C II 6%	—.—	» 1957 6%	98.75
» » SS.C III 6%	73.90	» 1958 6%	98.40
» » SS.aut.I 6%	77.20	» 1958/78 6%	84.10
ENEL 1965 I 6%	78.—	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	78.30	» 1968 6%	75.—
» 1966 I 6%	74.40	» Sud . 1959 6%	85.80
» 1966 II 6%	76.20	» Sud 1960 5.50%	79.50
» 1967 6%	74.25	» Sud . 1961 5.50%	77.40
» 1968 I 6%	74.—	» Sud-IV 5.50%	74.30
» 1968 II 6%	74.15	» Sud-V 5.50%	75.50
» 1969/89 6%	74.50	» Sud-VI 5.50%	73.80
ENEL Eur. 1965 6%	83.50	» Sud-VII 5.50%	81.20
ENI 1965 II 6%	80.—	» Sud-VIII 5.50%	88.20
IMI FinIndMan 6%	78.—	» Sud-IX 6%	84.50
IMI Autos.SS. I 6%	70.20	IRI 1956/74 6%	97.—
IRI Sidar I 1953 5.50%	92.60	» 1957/75 6%	97.—
Autostr.CC.63 5.50%	69.10	» 1958/74 6%	93.10
» » 65 6%	76.10	» '57/'77 (XX) 6%	83.70
» » 67 6%	74.—	» 1958/78 6%	95.40
» » 68 6%	74.05	» 1959/79 5.50%	77.50
» » 68 II 6%	73.90	» 1960/80 5.50%	75.30
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	70.75
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	70.30
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	76.40
Op. Pubbliche 5%	66.80	» 1965/83 6%	75.—
» » 5.50%	70.60	» STET 6%	99.40
» » 6%	74.—	» Elet. opt. 5.50%	89.75
» ss. I 6%	81.—	Cart. Timavo 7%	95.70

CAMBI VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 629,15; dollaro canadese 607,65; corona danese 83,872; corona norvegese 88,047; corona svedese 121,112; fiorino olandese 173,835; franco belga 12,677; franco francese 114,022; franco svizzero 146,117; lira sterlina 1504,55; marco tedesco 173,222; scellino austriaco 24,372; escudo portoghese 22,01; peseta spagnola 9,045.

Cambi per le banconote: dollaro USA 629,15; lira sterlina 1507; franco svizzero 147; franco francese 114; franco belga 12,48; marco tedesco 173,50; scellino austriaco 24,34; peseta spagnola 9,05; escudo portoghese 22,10; dollaro canadese 595; fiorino olandese 173,80; corona danese 83,80; corona svedese 121,10; corona norvegese 88; dinaro jugoslavo 47; dracma greca 20,75.

Oro e monete preziose: sterlina oro v.c. 6200-6400; sterlina oro n.c. 6100-6300; marengo svizzero 7100-7200; oro fino 735-745; platino 3000-3500; argento 36000-37000.

TRIESTE

Chiusura calma con la maggior parte delle voci in flessione. Poche le contrattazioni. Le Beni Stabili ex opzione ed ex assegnazione gratuita. Stazionario il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000; 1.200 azioni.

Bastogi 1790, Finmare 345, Finsider 611, Sip 2700, Sme 2120, Stet 3200, Ass. Generali 63650 f dd. pag. 17115 grat. 6420, Ass. Italiana 105700, Ras 62650, Gerolimich 7500, Premuda 32500, Tripcovich 33800, Marzotto priv. 1020, Viscosa ord. 3143 f, Viscosa priv. 2400, Dalmine 670, Italsider 895, Cantieri 50, Fiat ord. 2645, Fiat priv. 1675, Terni 192, Anic 985, Liquigas 202, Montedison 970, Beni Stabili 3625 ex opz. ex ass. grat. dir. 246, Immobiliare 436 dir. 54, Pirelli S.p.A. 2340, Rinascente 300, Rinascente priv. 204, Confitex 850, Confitex priv. 750.

LONDRA

Chiusura al misto dopo una riunione calma, incoraggiata dai miglioramenti di Wall Street, ma contrastata dalla minaccia di uno sciopero dei portuali inglesi. I titoli di Stato hanno perso fino a un ottavo di punto. Richiesti auriferi e platino. Misto il rame. Invariati, dopo un inizio sostenuto, i petroliferi.

NEW YORK

Continua la costante ripresa, sia pure fra contrattazioni moderate. I titoli in aumento sono risultati il doppio di quelli in ribasso. Gli esperti ritengono un segno positivo il fatto che nonostante i realizzi di beneficio verificatisi la tendenza al rialzo non abbia subito battute d'arresto da mercoledì fino ad oggi, chiusura delle contrattazioni per la settimana. Il volume è stato di 10,16 milioni di azioni scambiate contro i 12,82 milioni di giovedì.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DALLA CASA TORINESE PUBBLICATI I DATI DEL PRIMO SEMESTRE 1970

98 mila le auto mancate per le agitazioni alla FIAT

Quasi tre milioni di ore di lavoro perdute - Fatturato totale: 830 miliardi I dipendenti del gruppo sono 180 mila - Lettera di Agnelli agli azionisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il «Notiziario Fiat», pubblicazione riservata agli azionisti, rende noti i dati più significativi che riguardano il 1.o semestre 1970. Il periodo è stato caratterizzato da una riduzione del numero delle unità prodotte e da un contemporaneo, seppur limitato, incremento del fatturato, dovuto in parte ai ritocchi dei prezzi di vendita e in parte alle variazioni intervenute nell'assortimento produttivo (aumento dell'incidenza dei prodotti di maggior peso e quindi di maggior valore unitario, particolarmente nei settori dei veicoli industriali e dei trattori e delle macchine per movimento terra).

Ecco i risultati del 1.o semestre, confrontati con quelli dell'analogo periodo del 1969:

Fatturato complessivo: 830 miliardi di lire, contro 785 del 1.o semestre 1969 (all'esportazione 293 miliardi di lire contro 264).

Autoveicoli: 777.000 vetture e veicoli industriali fatturati, 63.000 in meno rispetto al 1.o semestre 1969. Esportate 299 mila unità contro 325.000 nel 1969.

Trattori: 29.000 fatturati contro 31.000 nel 1.o semestre 1969. Esportate 14.000 unità, come nel 1.o settembre 1969.

Produzioni siderurgiche: convertito in acciaio l'equivalente di 1.100.000 tonnellate di lingotti, contro 1.150.000 dei primi sei mesi del 1969.

Dipendenti del Gruppo Fiat. 180.000 (146.000 operai e 34.000 impiegati) contro 170.883 a fine 1969.

Nel primo semestre 1970 le agitazioni sindacali e le riduzioni d'orario hanno provocato la perdita di circa 2.800.000 ore di lavoro, e la mancanta produzione di 98.000 veicoli. In una lettera agli azionisti il presidente della società, Giovanni Agnelli, rileva che soltanto una parte di lavoratori è stata protagonista attiva delle agitazioni: ciò ha provocato tuttavia la interruzione del lavoro di tutti. «La Fiat — scrive il presidente — auspica una presa di coscienza dei pericoli cui vanno incontro la nostra economia e la pace sociale. Al tempo stesso però essa è anche responsabilmente fiduciosa di poter riprendere la propria marcia espansiva non appena si attuerà il ritorno alla normalità».

Il «Notiziario», esaminata la situazione congiunturale in Italia e nel mondo, passa in rassegna le attività della Fiat nei vari settori, rilevando le nuove iniziative e il potenziamento delle strutture produttive. Le vendite in Italia e all'estero sono state influenzate dall'impossibilità di far fronte con immediatezza alle richieste della clientela, che pur continua a manifestare vivissimo apprezzamento per i modelli Fiat.

A. I.

PEGGIORA LA BILANCIA COMMERCIALE

Roma, 10

La bilancia commerciale di maggio ha presentato, per il decimo mese consecutivo, un saldo negativo. Secondo i dati forniti dall'ISTAT, le importazioni in maggio sono ammontate a 784,4 miliardi di lire e le esportazioni a 697,1 miliardi, il saldo è risultato quindi passivo di 87,3 miliardi.

Nei primi cinque mesi del 1970 le importazioni sono aumentate, rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato, del 20,6 per cento passando da 3.085,6 miliardi a 3.719,7 miliardi. Contemporaneamente le esportazioni sono aumentate solo del 5,8 per cento (da 3.082,7 a 3.261,4 miliardi): ne è risultato un passivo di 458,3 miliardi contro i soli 2,9 miliardi di deficit di un anno prima.

Il peggioramento è in massima parte dovuto al commercio con l'estero di prodotti delle industrie manifatturiere il cui saldo è passato da un attivo di 945,9 miliardi a un attivo di 582,6 miliardi di lire.

LIMITI DI POTENZIALITÀ DELL'ORTOFRUTTICOLTURA

145 CHILI DI FRUTTA PER OGNI ITALIANO NELL'81

Quattro anni fa questo consumo era di 110 chilogrammi In aumento l'importazione per le scelte di prodotti tipici

Roma, 10

L'ortofrutticoltura italiana ha larghi margini di potenzialità produttiva; ma essi potranno essere utilizzati nella misura in cui l'espansione della domanda, più quella interna che quella estera, assicurerà il collocamento della produzione. Nel 1981, secondo le previsioni dell'IRVAM e della SVIMEZ (Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato agricolo e Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno), ogni italiano mangerà 175 chilogrammi di ortaggi (di cui 147 freschi e 28 conservati) e 145 chilogrammi di frutta (di cui 137 fresca e 8 conservata). Nel 1966 questi consumi erano, rispettivamente, di 157 e di 110 chilogrammi.

La domanda interna complessiva di ortaggi, sempre nel 1981, dovrebbe aggirarsi quindi attorno a 125 milioni di quintali, contro i 98,5 milioni del 1966; le importazioni inciderebbero in minima parte: aumenterebbero, infatti, ad appena 1,5 milioni di quintali; il resto della domanda (123,5 milioni di quintali) dovrebbe essere soddisfatto esclusivamente dalla produzione nazionale, la quale, però, tenuto debito conto delle perdite e delle altre eventuali utilizzazioni (come la distillazione), dovrebbe ammontare nel suo totale ad almeno 145 milioni di quintali, contro i 114 milioni del 1966. Il tasso medio annuo dello sviluppo della produzione sarebbe pertanto, nel quindicennio, pari all'1,6 per cento.

La domanda complessiva di frutta italiana (il consumo interno e le esportazioni) raggiungerebbe nel 1981, sempre secondo le previsioni IRVAM e SVIMEZ, un volume di 115 milioni di quintali. Per quanto riguarda il consumo interno italiano va tenuto presente che per il suo soddisfacimento, a differenza di quanto previsto per gli ortaggi, si dovrà fare sempre più ampio ricorso alla importazione, soprattutto a causa dell'aumentata richiesta di frutta tropicale ed essenzialmente di banane; già nel 1966 le importazioni di tale frutta incideva sul mercato interno per il 6,5 per cento (5 chilogrammi a testa).

Nel quindicennio 1966-1981 si avrà un aumento della domanda di questa frutta dell'ordine del 75 per cento; per cui se ne dovrà importare per circa 5,5 milioni di quintali. Per le altre frutta le importazioni non dovrebbero superare, nel 1981, il milione e mezzo di quintali. Il che significa che globalmente le importazioni di frutta dovrebbero ammontare alla fine del periodo di previsione a 7 milioni di quintali.

La domanda interna complessiva di frutta al netto delle importazioni, assicurerebbe così uno sbocco di collocamento a una produzione locale di 108 milioni di quintali, ai quali dovrebbero aggiungersi i 23 milioni circa destinati ad altre utilizzazioni, allo stoccaggio e alla perdita. La produzione prevista per il 1981 dovrebbe pertanto essere di circa 130 milioni di quintali, contro i 91 milioni di quintali del 1966. Il tasso di sviluppo della produzione nel quindicennio si aggirerebbe attorno al 2,5 per cento all'anno.

Da Rio l'IBC smentisce nuove tasse sul caffè

Rio de Janeiro, 10

L'Istituto Brasiliano del Caffè ha smentito che il Brasile contempli di aumentare le tasse sull'esportazione di caffè solubile.

Era corsa voce che esse sarebbero state aumentate da 13 a 30 cents per libbra a causa dei minori introiti derivanti dalla diminuzione delle esportazioni di caffè solubile.

DATI DELL'ISTAT SUL MAGGIO SCORSO

AL VERTICE MASSIMO LA PARABOLA DEI PREZZI?

Minimo incremento per i beni di investimento In un anno l'indice è salito del 9 per cento

Roma, 10

La parabola degli aumenti dei prezzi, che caratterizza il sistema economico italiano sin dagli ultimi mesi del 1968, sembra essere giunta, almeno per quanto riguarda i prezzi all'ingrosso, al vertice massimo.

Secondo i dati forniti dall'Istituto centrale di statistica, l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è salito in maggio, rispetto al mese precedente, solo dello 0,2 per cento (fino a qualche mese fa si registravano tassi mensili dello 0,4-0,5 per cento).

Particolarmente confortante il fatto, già registrato in aprile, che l'aumento è per lo più dovuto ai beni di consumo (il cui indice è salito dello 0,5 per cento) mentre i prezzi dei beni di investimento hanno subito un incremento minimo (+0,1 per cento) e quelli delle materie ausiliarie hanno subito una diminuzione (—0,2 per cento).

Tuttavia, rispetto a un anno prima, l'aumento si mantiene alto. Dal maggio 1969 al maggio 1970 l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è salito del'8,9 per cento, e in particolare quello dei beni di consumo ha segnato un incremento del 7,8 per cento, quello dei beni di investimento del 14,1 per cento e quello delle materie ausiliarie del 3,8 per cento.

Ancora più in particolare, l'aumento registrato in maggio è per lo più dovuto a prodotti agricoli e alimentari (cereali +2,4 per cento, ortofrutticoli +1,6 per cento, vino +1,0 per cento, bovini da macello +0,9 per cento, prodotti delle industrie alimentari +0,6 per cento) mentre gli altri prodotti hanno segnato diminuzioni anche notevoli (metalli non ferrosi —3,1 per cento, rottami ferrosi —1,6 per cento).

Per l'indice dei prezzi al minuto, ancora non sembra si possa parlare di rallentamento dell'ascesa. Nel solo mese di maggio l'indice generale ha segnato un aumento dello 0,4 per cento e la differenza rispetto a un anno prima si mantiene del 5,2 per cento. Anche in questo caso, buona parte dell'incremento è dovuto ai prodotti alimentari il cui indice, in maggio, è salito dello 0,6 per cento, per i prodotti non alimentari l'aumento è stato un po' più contenuto, ma sempre alto (+0,4 per cento) e così anche per i servizi (+0,3 per cento).

LA NONA PROGRAMMAZIONE AGRICOLA NELL'URSS

NUOVO PIANO RUSSO PER COLCOS E SOVCOS

Sensibili aumenti previsti nella produzione di cereali Incremento degli allevamenti - Stanziati 60 mila miliardi

Mosca, 10

Le esigenze alle quali la agricoltura sovietica deve far fronte si sono fatte più elevate; d'altra parte occorre definire le misure necessarie per la eliminazione dei difetti registrati nel settore: questi i motivi di fondo — secondo l'agenzia sovietica Novosti — che hanno indotto l'ufficio politico del comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica ad elaborare e a sottoporre all'approvazione del plenum dello stesso comitato un nuovo piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura sovietica.

Stando al rapporto del segretario del PCUS, Leonid Breznev, con il nuovo piano quinquennale la produzione media annua di grano dovrà salire a 195 milioni di tonnellate (nel periodo 1966/69 la media è stata di 162,4 milioni). Tale risultato dovrà essere conseguito mediante un aumento medio della resa ettaro di 4 quintali. Ciò sarà possibile aumentando le forniture di fertilizzanti chimici e di mezzi tecnici ai colcos e ai sovcos, realizzando adeguati piani di bonifica ed allargando la preparazione colturale e professionale degli addetti all'agricoltura.

Il piano prevede anche un aumento sensibile della produzione degli altri cereali e in particolare del granoturco, per cui nei prossimi anni si dovrà arrivare a 20 milioni di tonnellate, contro i 12 milioni attuali. La produzione di cotone, che ha raggiunto i 6 milioni di tonnellate, si mantiene su questo livello e non soddisfa le esigenze del paese. Si prevede pertanto di aumentare gli acquisti di cotone greggio fino a 6,8 milioni di tonnellate del 1975. Un'attenzione di gran lunga maggiore verrà riservata, nel nuovo piano quinquennale, alla produzione delle patate, degli ortaggi, della frutta e delle cucurbitacee.

Nel rapporto di Breznev è stato dato molto rilievo «a una giusta pianificazione degli acquisti di grano e alla incentivazione economica dei produttori», cioè dei colcos e dei sovcos. Anche nel nuovo piano quinquennale, per tutta la sua durata si prevede di mantenere il piano fisso degli acquisti di grano sui 60 milioni di tonnellate; tuttavia, dato che in questa maniera non si copre l'intera domanda, si pone il problema di aumentare al più presto il volume degli acquisti in base al piano fisso e a integrazione di esso a prezzi maggiorati, portandolo fino a 80-85 milioni di tonnellate. La vendita del grano al di fuori del piano risponde agli interessi dello Stato e dei colcos, per questo motivo anche in futuro, per la vendita del grano al di fuori del piano fisso, i colcos e i sovcos potranno godere di una forma di incentivazione equivalente ad una maggiorazione del 50 per cento sul prezzo di acquisto di base.

Fino agli ultimi tempi, il basso rendimento economico della produzione del latte, della carne e di altri prodotti ha esercitato un'azione frenante sullo sviluppo dell'allevamento del bestiame. L'ufficio politico del PCUS ha pertanto ritenuto opportuno elevare l'interessamento economico dei colcos e dei sovcos a un aumento della produzione dei generi dell'allevamento del bestiame. Sono stati pertanto aumentati i prezzi di acquisto del 20 per cento della panna e del latte; sono stati fissati nuovi prezzi per il bestiame, comprensivi degli aumenti stabiliti in precedenza sono state decise significative maggiorazioni (del 35-50 per cento sui prezzi di acquisto) per stimolare la intensificazione dell'ingrassamento dei giovani capi di bestiame bovino. Per alcuni tipi di lana i prezzi di acquisto sono stati elevati in media del 20-30 per cento. Ai colcos e ai sovcos verrà concessa una maggiorazione del 50 per cento sul prezzo di vendita in caso di acquisto da parte dello Stato di bestiame, pollame, latte, lana e uova al di fuori del piano annuale. Le nuove tariffe di acquisto non si sono riflesse sulla condizione dei consumatori, in quanto i prezzi al minuto del bestiame di allevamento non hanno subito alterazioni.

In base al nuovo piano quinquennale, nel 1975 la produzione della carne dovrà raggiungere i 15,6 milioni di tonnellate (peso macello), quella del latte i 98 milioni di tonnellate e quella delle uova i 50 miliardi di pezzi. Breznev ha posto l'accento sulla necessità di aiutare maggiormente i lavoratori delle campagne aventi in proprietà personale dei capi di bestiame, fornire ad essi il mangime necessario e regolarizzare il ritiro della popolazione delle eccedenze dei prodotti dell'allevamento del bestiame.

Il nuovo piano quinquennale prevede che la produzione dei generi dell'allevamento del bestiame venga impostata su basi industriali. Nei dintorni delle città verranno costruiti grandi complessi industriali per la produzione di maiali, l'ingrassamento del bestiame bovino e la produzione del latte. Verranno pure impiantati nuovi stabilimenti per l'allevamento del pollame. Secondo Breznev, è indispensabile aumentare sensibilmente anche la produzione di mangimi, migliorando l'organizzazione dell'intero settore, potenziandolo dal punto di vista dell'approvvigionamento delle attrezzature tecniche e costruendo delle fabbriche statali di mangimi composti.

Per il prossimo piano quinquennale saranno stanziati 77,6 miliardi di rubli (pari a circa 60 mila miliardi di lire) per l'edilizia cosiddetta «produttiva», l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature tecniche e la costruzione di alloggi e di edifici di interesse pubblico e culturale. Verrà, infine, ampliata l'industria dei trattori e delle macchine agricole e sarà notevolmente potenziata l'industria dei fertilizzanti chimici, degli anticrittogamici e degli antiparassitari.

SECONDO UNO STUDIO CONDOTTO DA ENI E ISVET

INQUINAMENTO: 27 MILIARDI DI DANNI AI BENI CULTURALI

L'anidride carbonica dell'aria risulta l'agente più pericoloso Metà della spesa per restauro e conservazione di monumenti

Roma, 10

L'inquinamento dell'aria e dell'acqua è responsabile, ogni anno, di un danno diretto ai beni culturali italiani valutato in oltre 27 miliardi di lire.

Secondo uno studio approntato dall'ENI in collaborazione con lo ISVET sui danni provocati dall'inquinamento, il 37,1 per cento della spesa occorrente per restaurare monumenti, reperti archeologici e opere d'arte, è dovuto ai danni prodotti dall'aria e dall'acqua sottoposte a inquinamento.

Per quanto riguarda l'aria, gli agenti inquinanti più pericolosi per i beni culturali sono l'anidride carbonica (deteriora qualsiasi materiale a causa della sua facile trasformazione in anidride solforosa che a sua volta si trasforma in acido solforico), gli «aerosol» artificiali (essi sporcano le superfici e facilitano i processi di alterazione delle pietre e degli intonaci) e l'ammoniaca (dando vita al solfato di ammonio, altera le vernici con un processo chiamato «blooming»).

Per quanto riguarda l'acqua si sarebbe portati a negare qualsiasi effetto sul patrimonio culturale. Tuttavia si deve considerare che nitrati e altri sali sciolti nell'acqua hanno un effetto fortemente distruttivo sulle superfici degli intonaci e sulle pietre, e sono fortemente dannosi per le pitture murarie.

In particolare, la spesa per restauro dei monumenti imputabile all'inquinamento è di 14,3 miliardi di lire annue, pari al 37,6 per cento della spesa totale di restauro in questo settore. I danni provocati ai reperti archeologici richiedono invece restauri per 7,8 miliardi (32,9 per cento) e quelli alle opere d'arte 4,9 miliardi (33,2 per cento).

	Spesa annua restauro e conservas.	di cui per inquinam.	%
Monumenti	37.976,6	14.298,2	37,6
Beni archeologici	19.935,4	7.814,7	39,2
Opere d'arte	14.850,0	4.937,6	33,2
Totale	72.762,0	27.050,5	37,1

(valori espressi in milioni di lire)

LE AZIENDE INFORMANO

STUDIO «SIR» E «RUMIANCA» SULL'INDUSTRIA CHIMICA

A Roma, presso la sede della Unione delle Camere di commercio, è stato presentato dal Comitato studi economici delle società SIR e Rumianca uno studio relativo alle ipotesi di sviluppo dei settori di base e primario della industria chimica italiana al 1980. Tale studio è stato elaborato nel quadro di una serie di ricerche, i cui risultati sono stati già da tempo (si.. dal marzo scorso) consegnati dalla SIR e dalla Rumianca ai vari organi e uffici della programmazione (CIPE - ISPE) e ai ministeri interessati (industria, partecipazioni statali ecc.), con i quali sono tuttora in corso proficui e frequenti contatti per mettere a fuoco alcuni particolari aspetti e problemi, nonché per fornire ulteriori elementi, allo scopo di dare un proprio valido contributo alla formazione del piano chimico nazionale, e per suscitare, con le varie aziende interessate, sia private che a partecipazione statale, un dialogo costruttivo su tali problemi.

Nel corso della presentazione, il dott. Teo Paleologo, presidente del comitato studi economici SIR-Rumianca, ha sottolineato il fatto che molte delle informazioni e delle elaborazioni confluite dagli uffici studi di tali società nel documento presentato vengono generalmente considerate di carattere riservato. Il dott. Paleologo ha quindi fornito alcuni dati di carattere generale. Si prevede che il valore della produzione aumenterà di circa tre volte, dai 3500 miliardi del 1968 ai 10.500 miliardi del 1980, con un tasso medio di sviluppo del 9,5 per cento. Il valore degli investimenti raggiungerà la somma complessiva di 7000 miliardi, mentre per il commercio estero le esportazioni è previsto raggiungano la somma di 1600 miliardi, pur rimanendo praticamente inalterato il rapporto percentuale sul valore della produzione; per le importazioni è prevista una riduzione, rispetto ai consumi, dal 15,8 per cento del 1968 al 13,4 per cento del 1980. Il saldo della bilancia commerciale avrà quindi al 1980 un valore attivo di circa 300 miliardi.

PREMIO PHILIPS

Antonio Spizzamiglio di 20 anni di Udine, iscritto al primo anno del Politecnico, è il vincitore assieme ad altri concorrenti, di uno dei maggiori premi assegnati dalla Giuria del Concorso europeo Philips per giovani inventori e ricercatori. Il premio, consistente in una borsa di studio di 5.000 fiorini olandesi, equivalenti a 865.000 lire italiane, è stato consegnato dal prof. H. G. B. Casimir, membro del Consiglio di Direzione della Philips e presidente della Giuria internazionale di cui ha fatto parte il prof. Luigi Dadda, Vice Presidente della FAST (Federazione delle Associazioni scientifiche e tecniche) di Milano.

Antonio Spizzamiglio con il suo progetto di «dispositivo aerodinamico di recupero di un missile» aveva vinto uno dei tre primi premi della selezione italiana aggiudicandosi una borsa di studio di 500.000 lire, un viaggio di 7 giorni in Olanda e l'ammissione di diritto alla finale europea del Concorso. Oltre al progetto vincente il concorrente aveva presentato anche un approfondito studio su un nuovo propellente per missili dimostrando una particolare versatilità in questo campo.

La Giuria ha assegnato numerosi premi per un totale di 60.000 fiorini olandesi, pari ad oltre 10 milioni di lire italiane. Altri premi da 5.000 fiorini, oltre che al concorrente italiano, sono stati assegnati ai tedeschi Joachim Adis di 20 anni e Paul Grombali di 19 anni per lo studio «definizione di antenna per radio astronomia», agli spagnoli Eduardo Castanos Soler di 21 anni e Ricardo Carmona Contrera per uno studio congiunto su «Ricerche spaziali con missile e pallone».

LA SETTIMANA IN BORSA

Superata la crisi

La settimana di Borsa si è chiusa con la quota praticamente sulla media di chiusura dell'ottava precedente ma, a dispetto della sua conclusione positiva, essa è stata una vera settimana di passione. Le dimissioni del governo hanno prodotto un drastico contraccolpo nel mercato azionario,

LA CORTE COSTITUZIONALE SUL «DIRITTO ALLA IMMAGINE»

Solo per stampa oscena il sequestro preventivo

Fuori da questo caso sarà necessario il provvedimento del giudice per far cessare un eventuale abuso - Pronunciate altre sei sentenze

Roma, 10

Con una «sentenza interpretativa di rigetto» la Corte Costituzionale ha risolto la controversia proposta dal pretore di Roma circa la possibilità giuridica di procedere, in via preventiva, con provvedimento di urgenza, al sequestro di pubblicazioni a stampa che appaiono lesive all'altrui «diritto all'immagine».

Il giudizio era stato promosso in seguito ad un'istanza di sequestro delle copie di un settimanale illustrato e cioè il «Playmen», richiesta da Mita Medici, per la pubblicazione di alcune fotografie dell'attrice senza consenso. La questione di costituzionalità verteva sull'articolo del codice di procedura civile che riguarda i provvedimenti di urgenza, impugnato in relazione agli articoli della legge sui diritti di autore e ad un altro articolo del codice civile che, stabilisce quando l'altrui ritratto può essere pubblicato. La Corte ha escluso che le disposizioni denunciate si pongono in contrasto con i principi dettati, in materia di sequestro di pubblicazioni a stampa, dall'art. 21 della Costituzione.

La illegittimità è stata però esclusa in base alla interpretazione che secondo la Corte, va data alla legge ordinaria. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, l'art. 21 della Costituzione, ammettendo il sequestro di stampati che costituiscano manifestazione di pensiero soltanto nel «caso di delitti, per cui la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi» o «nel caso di violazione di norme che la legge stessa prescriva per la indicazione dei responsabili», non può escludere la legittimità di tale misura in ogni altra ipotesi. Di conseguenza, il sequestro preventivo di pubblicazioni a stampa dell'immagine altrui deve ritenersi consentito dalla Costituzione, come la sentenza avverte, solo per il delitto di pubblicazioni oscene.

Quanto invece la pubblicazione dell'immagine comporti solamente un illecito civile, l'interessato potrà sempre ricorrere al giudice, il quale però, per far cessare l'abuso, dovrà pronunciare un provvedimento definitivo. Provvedimenti cautelari, di carattere provvisorio, non potranno essere emessi.

Insieme a questa sentenza — la N. 122 — sono state depositate stamane in cancelleria del Palazzo della Consulta altre sei sentenze. Con la sentenza N. 121 la Corte ha dichiarato illegittime le norme del codice della navigazione che attribuivano una giurisdizione penale, sulle contravvenzioni in materia di navigazione marittima, ai comandanti di porto. La illegittimità è stata dichiarata per violazione delle norme degli artt. 101 e 108 della Costituzione sulla indipendenza dei giudici speciali, anch'essi, al pari dei giudici ordinari, «soggetti soltanto alla legge».

Un'altra sentenza di incostituzionalità — N. 125 — è stata pronunciata nei confronti dell'art. 10 del D.P.R. 26 aprile 1957, N. 818, in materia di pensioni della previdenza sociale. Questa disposizione è stata dichiarata illegittima nella parte in cui — in contrasto con una legge del 1935 — escludeva dal tempo utile per la maturazione del diritto a pensione, il riconoscimento del periodo di servizio militare prestato dal 25 maggio 1915 al 1.o luglio 1920, quando tale periodo, benché di fatto non computato fosse risultato «computabile» per le pensioni a carico di altre forme di previdenza. In ciò si è ravvisato un «eccesso» dai limiti della delega legislativa contenuta nella legge 4 aprile 1952 N. 218 in virtù della quale il governo, nell'emanare il decreto legislativo in questione, poteva dettare, per il riordinamento delle pensioni, norme di attuazione e di coordinamento, ma non introdurre modifiche o innovazioni alle leggi precedenti.

In base ai principi già affermati in numerose precedenti decisioni, la Corte ha quindi dichiarato illegittime (sentenza N. 126) alcune norme del D.P.R. 9 maggio 1961 N. 868 che rendevano obbligatorie «erga omnes» le clausole di un contratto collettivo per i dipendenti dell'industria edilizia della provincia di Macerata, relative all'obbligo dei datori di lavoro di accantonare presso le casse edili somme per ferie e gratifiche.

Le questioni decise con la sentenza N. 124 e 123 riguardavano, rispettivamente, norme dell'art. 314 C.P.P. (divieto di perizie per stabilire se indipendenti da cause patologiche, la tendenza a delinquere, la personalità e le qualità psicologiche dell'imputato) e degli artt. 1, 2, 33 e 72 dell'ordinamento giudiziario del 1941, nonché degli articoli 31, 74, 231, 389, 384, 403 del C.P.P. (attribuzione al pretore nelle cause penali di sua competenza, che vanno trattate con maggiore speditezza, di funzioni accusatorie e decisorie; modo in cui, negli stessi processi, si esercitano le funzioni di P.M. all'udienza pubblica).

MADRE DI 26 FIGLI donna della Campania

Avellino, 10

Una donna di Montemiletto, Rosa Pizzano di 47 anni, ha dato alla luce, alcuni giorni or sono, nell'ospedale civile, il suo ventiseiesimo figlio, un maschietto del peso di circa quattro chilogrammi, al quale è stato imposto il nome di Gianni.

La madre e il bambino godono ottima salute e sono tornati nella loro abitazione, in contrada Cisterna di Montaperti, una frazione di Montemiletto, un Comune di circa seimila abitanti, in prossimità del passo della Serra, sulla statale per la Puglia.

Rosa Pizzano è sposata da trentun anni con il manovale Vito Sarro, di 48 anni. Dei ventisei figli nati, quattordici sono viventi. Uno di essi è emigrato in Svizzera, dove lavora in una fabbrica di Lucerna.

Gianni è già stato battezzato. Il rito è stato celebrato nella chiesa di Sant'Anna a Montemiletto. Ha amministrato il battesimo al bambino il rettore della chiesa, don Antonio Pagliuca.

DOPO ANNI LA «LEGIONE» TORNA A PARIGI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Dopo anni di assenza, la Legione straniera torna a sfilare sui Campi Elisi, durante le prove per la parata del 14 luglio

DOPO STATI UNITI E GERMANIA FEDERALE

TERZE NEL MONDO LE AUTOSTRADE ITALIANE

Primato europeo per le realizzazioni nel corso del '69 Entro cinque anni la «rete» raggiungerà i 6200 km

Roma, 10

Con oltre 800 chilometri di autostrade costruite nel corso del 1969, l'Italia ha conquistato il primato europeo nelle realizzazioni autostradali nell'arco di un solo anno. Una recente indagine dell'ONU, relativa alle «nuove» reti stradali ha rilevato che le autostrade nel mondo sviluppano complessivamente 66 mila chilometri di cui 45 mila negli Stati Uniti d'America, 9 mila nell'Europa comunitaria, dei quali 3.500 nella sola Italia (in questi ultimi mesi sono stati aperti al traffico altri 200 chilometri, sicché a tutt'oggi la rete del nostro paese raggiunge i 3.700 chilometri), che possiede la terza rete mondiale di autostrade, dopo gli S.U. e la Germania federale.

In nessun altro settore il progresso è stato così rapido ed efficiente come in quello delle costruzioni di autostrade, consentendo all'Italia di inserirsi fra le nazioni più avanzate del mondo. Dopo un anno particolarmente impegnativo, si delineano ora nuovi impegni e le nuove prospettive aperte nel vasto campo dei servizi e delle infrastrutture.

Terminata infatti un'altra fase della vicenda autostradale italiana, iniziata con l'apertura dell'Autostrada del Sole, le prossime realizzazioni porteranno alla complessa successione di gallerie e di ponti della Genova-Livorno e alle grandi linee di collegamento come l'Adriatica e come la relazione Est-Ovest lungo la valle del Po, da Torino a Milano, Venezia e Trieste. Entro cinque anni la quasi totalità della nostra rete autostradale sarà terminata e raggiungerà — secondo i programmi — una lunghezza di circa 6.200 chilometri.

Il tratto Castel Madama-Mandela (con uscita provvisoria sulla strada statale Tiburtina) dell'autostrada «A-24», Roma-L'Aquila-Avezzano, lungo circa dieci chilometri, sarà aperto al traffico il 16 luglio. Questa arteria, rileva un comunicato, costituisce un rapido e diretto collegamento tra la capitale e l'Abruzzo ed è la terza fase (oltre i tratti Roma-Castel Madama e L'Aquila-Avezzano già in esercizio) di una grande traversale autostradale che, posta a circa metà della penisola italiana, congiungerà nel modo più breve il Tirreno con l'Adriatico e quindi l'itinerario internazionale «A-1» e l'Autostrada del Sole con l'autostrada Adriatica.

L'importanza del citato tratto — prosegue il comunicato — è rappresentata da una sensibile riduzione dei tempi di percorrenza da e per la capitale per i pendolari e i professionisti, e per chi si reca al mare o ai monti in Abruzzo. Per gli automezzi pesanti significa poi viaggiare in condizioni ottimali di sicurezza e di tabelle di marcia poiché si evitano, particolarmente nei pressi di Roma, passaggi a livello, centri abitati e insediamenti industriali.

A Roma, il consiglio di amministrazione dell'ANAS, riunitosi sotto la presidenza del ministro dei lavori pubblici, on. Salvatore Lauricella, ha esaminato ed espresso parere favorevole in merito a numerose opere da eseguirsi lungo la rete delle strade statali e autostrade. Nel corso della riunione sono stati inoltre esaminati vari altri argomenti riguardanti incarichi progettuali, revisione prezzi e personale aziendale.

Tra le opere più rilevanti, sulle quali il consiglio si è espresso favorevolmente, figurano in particolare: autostrada Punta Raisi-Mazara del Vallo (prov. Trapani): progetto dei lavori di costruzione del tratto compreso tra Contrada Navetta e stazione di Galitello (lotto 12) e progetto dei lavori di costruzione del tratto compreso tra la stazione di Galitello e Sirignano (lotto 13). Autostrada Catania-Siracusa (provv. Catania e Siracusa), progetto di massima. Autostrada tangenziale ovest di Mestre (prov. Venezia), progetto esecutivo delle pavimentazioni dall'inizio al chilometro 6+240.

Autostrada Milano-Napoli tronco: Bologna-Firenze (prov. Bologna) progetto dei lavori relativi alla variante in galleria in località Banzolle-Ca' Camillini. Raccordo autostradale tra Torino-Caselle e l'autostrada tangenziale nord di Torino, progetto di massima. Raccordo autostradale «Popoli-Sulmona» (prov. L'Aquila), progetto di massima. S.S. n. 475 «Di Casaramo», progetto dei lavori di costruzione della variante esterna agli abitati di Acquarica e Presicce (prov. di Lecce). S.S. n. 67 «Tosco Romagnola», progetto dei lavori di costruzione del secondo lotto della variante compresa tra l'innesto con la S.S. 16 «Adriatica», presso Classe, ed il chilometro 222+564 (porto industriale di Ravenna) (prov. Ravenna).

Strada a scorrimento veloce «Alcamo-Trapani» con diramazione per Birgi, progetto dei lavori di costruzione del tratto compreso fra contrada Mariarosa e Trani (Milo) (lotto 10.o) (provincia Trapani). Esecuzione di una sede a due corsie. S.S. n. 122 «Agrigentina» e S.S. n. 117/bis «Centrale Sicula»: progetto dei lavori di ammodernamento del tratto della S.S. n. 117/bis, compreso tra bivio S. Anna e bivio Benesiti e del tratto della S.S. n. 122, compreso tra bivio Benesiti e Capodarso.

Primo lotto relativo alla S.S. n. 117/bis (prov. di Caltanissetta ed Enna). S.S. n. 190 «Delle Solfare»: progetto dei lavori di sistemazione ed ammodernamento dell'intero tratto della estesa di chilometri 66+750. (Provv. Caltanissetta ed Agrigento). S.S. n. 561 «Pergusina»: progetto dei lavori di sistemazione generale con allargamento del piano viabile dell'intero tronco di chilometri 11+991. (Prov. Enna). S.S. n. 122 «Agrigentina» e S.S. n. 117/bis «Centrale Sicula: progetto dei lavori di ammodernamento del tratto della S.S. n. 117/bis, compreso tra bivio S. Anna e bivio Benesiti e del tratto della S.S. n. 122 compreso tra bivio Benesiti e Capodarso. Secondo lotto relativo alla S.S. n. 122. (Prov. Caltanissetta ed Enna). S.S. n. 117/bis «Centrale Sicula»: progetto dei lavori di sistemazione generale con allargamento del piano viabile fra il chilometro 62 (bivio Giglietto) e il chilometro 73+240 (Passo di Piazza) (prov. Enna).

TRAGICO INCIDENTE STRADALE IN PROVINCIA DI VERCELLI

Camion cade in un torrente Due militari perdono la vita

Facevano parte di un'autocolonna della «Centauro» in esercitazione Muoiono due giovani in uno scontro sui tornanti per Boscochiesanuova

Vercelli, 10

Due giovani militari sono morti in un camion che, uscito di strada, si è rovesciato in una scarpata lungo la riva del torrente Cervo, nella zona di Vercelli, in Piemonte. Le vittime sono l'autiere Domenico Cacchione, di 21 anni, da San Benedetto dei Marsi, in provincia di Aquila, e il caporale Paolo Luigi Lissoni, di 23 anni, da Desio, in provincia di Milano.

I due erano su un camion militare che con altri automezzi della divisione motocorazzata «Centauro» partecipa a una manovra notturna sulla baraggia, fra Vercelli e Novara. In una stretta curva, per cause non ancora precisate, il camion militare è uscito di strada ed è rotolato per una ventina di metri sino al greto del torrente Cervo. Gli altri militari dell'autocolonna sono accorsi per prestare i soccorsi, ma per i due giovani non vi era più nulla da fare perché erano deceduti sul colpo.

In un incidente stradale, avvenuto lungo i tornanti per Boscochiesanuova, dopo Cerro, due giovani hanno perso la vita e altri due sono rimasti feriti. Una motocicletta, sulla quale viaggiavano l'operaio Giorgio Carcereri, di 19 anni, di Boscochiesanuova, e Lauretta Bravi, di 17, di Verona, in una curva si è scontrata frontalmente con una «600». La ragazza è morta sul colpo e il suo compagno è morto mentre lo portavano all'ospedale.

Ancora due morti e due feriti presso Acqui Terme. Un'autocisterna carica di acido solforico, guidata da Raffaele Ferrante, di 38 anni, residente a Cairo Montenotte, proveniente dal porto di Savona e diretta ad Alessandria, ha investito un'auto guidata da Giuseppe Traverso, di 49 anni, residente a Genova, che aveva a fianco Alfredo Rapetti, di 58, e sul sedile posteriore Mario e Rosa Rapetti — rispettivamente di 68 e 46 anni — tutti e tre parenti e residenti a Prasco (Acqui Terme).

L'auto è stata spaccata in due. L'autocisterna, proseguendo la corsa, ha abbattuto una colonnina di un distributore di benzina e si è fermata dopo circa cinquecento metri. Alcuni automobilisti di passaggio hanno soccorso le persone che si trovavano a bordo dell'auto: Giuseppe Traverso e Alfredo Rapetti sono morti sul colpo; Mario e Rosa Rapetti sono stati ricoverati nell'ospedale di Acqui.

IN ARRESTO AMERICANO con mille dosi di LSD

Roma, 10

Il marittimo americano Eliot Neal Sekuler di 21 anni, nato a New York e residente a Brooklyn, è stato ieri arrestato perché trovato in possesso di mille dosi di L.S.D. L'arresto è avvenuto in viale Civiltà del Lavoro, a conclusione di complesse indagini del nucleo carabinieri antidroga del Ministero della Sanità in collaborazione con i carabinieri del NAS di Roma dello stesso Ministero.

Nel corso dell'operazione è stata sequestrata un'autovettura Volkswagen, immatricolata in Olanda, di proprietà del Sekuler nella quale venivano rinvenuti altri piccoli quantitativi di L.S.D. e di marijuana ed un coltello a serramanico.

Il Sekuler, da pochi giorni in Italia, dopo gli accertamenti di legge è stato associato alle carceri di Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le indagini procedono per accertare eventuali ulteriori responsabilità.

MINISTERO DELLA SANITA' su inquinamento marino

Roma, 10

Da varie parti vengono segnalate apprensioni per le condizioni di inquinamento delle acque marine, lagustri e fluviali. Una nota del ministero della sanità ricorda che in molte occasioni il ministero ha sottolineato la necessità di adottare idonei trattamenti di depurazione dei liquami di fogna prima dello sversamento di questi ultimi nelle acque superficiali

A tale riguardo ha anche prospettato al ministero dei lavori pubblici, competente in materia, esigenza che la legge per la protezione dagli inquinamenti delle acque superficiali, predisposta da questo dicastero ed in corso di esame presso il Parlamento, preveda anche possibilità di finanziamento a favore delle amministrazioni comunali per metterle in grado di realizzare gli indispensabili impianti di depurazione.

Comunque sotto il profilo sanitario si deve far presente che all'atto pratico, le accennate condizioni di inquinamento non hanno riflessi sensibili sull'andamento delle malattie infettive chiamate in causa, come la febbre tifoide e l'epatite virale. Anche quest'anno — conclude la nota ministeriale — le autorità sanitarie che su disposizione del ministero della sanità seguono attentamente la situazione, non hanno segnalato fatti sanitari di rilievo.

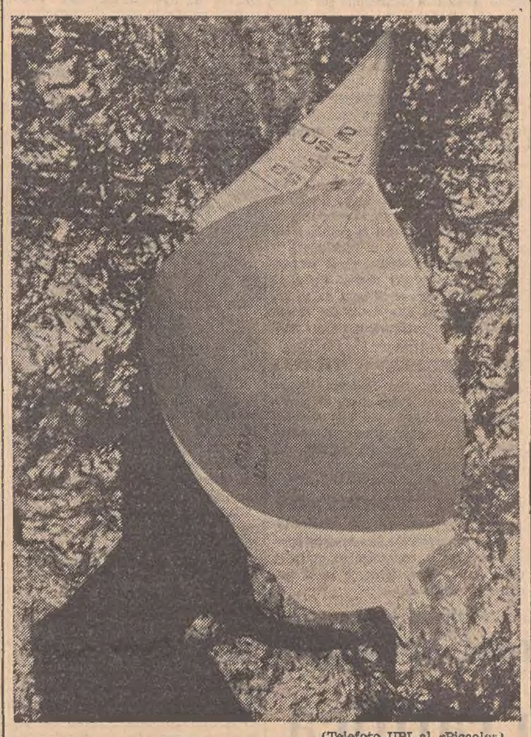
TENTANO DI BRUCIARE il portone di una chiesa

Milano, 10

Alcuni ignoti hanno cercato la scorsa notte di appiccare fuoco a un portone della chiesa di San Lorenzo Maggiore, in corso di Porta Ticinese. Un po' di carta probabilmente imbevuta di benzina, alla quale è stato poi dato fuoco, è stata avvicinata al portone di un'entrata secondaria, che dà su Piazza Vetra. Le fiamme hanno appena intaccato la vernice della porta, spegnendosi quasi subito da sole.

Il gesto vandalico è stato scoperto solo questa mattina dal parroco.

A TUTTO «SPINNAKER»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Newport — Ha innalzato lo «spinnaker» il «12 metri» americano da crociera «Heritage» per sfruttare a pieno il vento

TUTTA LA POLIZIA DELLA CALIFORNIA DA' LA CACCIA A UN ASSASSINO

Uccise a colpi di martello cinque persone a Los Angeles

Il killer ha agito in tre differenti occasioni: nella prima tentando d'incendiare la casa delle vittime - In Virginia un quindicenne spara e ammazza i genitori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 10

La polizia di Los Angeles dà la caccia a un «killer» che, munito di un pesante martello o di un'ascia, ha ucciso in tre frenetici attacchi, nel giro di pochi giorni, cinque persone della zona di Los Angeles.

Si parla già in città di un «martellatore pazzo», e si è diffusa un'atmosfera di timore perché si pensa alla possibilità che il misterioso personaggio abbia agito scegliendo le sue vittime a caso, o non per motivi particolari di rancore. Il clima è un po' simile a quello che regnava dopo gli eccidi di Bel Air (ove furono uccise cinque persone fra cui l'attrice Sharon Tate) e della località poco distante ove vennero assassinati i coniugi Leno e Rosemary Labianca.

Il delitto più recente del «martellatore» si è avuto mercoledì. L'ignoto ha fatto irruzione nell'abitazione della famiglia Senff, ha percosso selvaggiamente nei loro letti il padrone di casa e i suoi familiari, poi ha cercato di distruggere con il fuoco la casa dopo aver sparso per terra il carburante prelevato dall'auto che si trovava in garage.

Sono state appunto le fiamme, che guizzavano alte nell'oscurità — si era di primo mattino — a dare l'allarme alla polizia. Gli agenti sono accorsi e hanno avvertito per radio i vigili del fuoco. L'incendio è stato domato, la polizia è penetrata nella villa e si è trovata di fronte a uno spettacolo orrendo. Lloyd Senff, di dieci anni, e la nonna, la cinquantatreenne signora W. E. Chapman, erano morti, i loro letti inondati di sangue. Il capofamiglia, Fred Senff, di trentotto anni, padre del piccolo ucciso, la moglie, Gloria di trentatré anni, e la piccola Jenny di sei anni, sorella di Lloyd, sono stati ricoverati d'urgenza in ospedale a San Gabriel, comunità a oriente di Los Angeles. Là sono stati giudicati in condizioni critiche. La polizia ha provveduto a far loro la guardia. All'interno della casa è stato trovato un martello insanguinato.

Alla fine della scorsa settimana uno sconosciuto ha aggredito tre giovani che dormivano su una spiaggia, a Santa Barbara, 160 chilometri a Nord-Ovest della grande Los Angeles; due sono morti sul colpo, il terzo, ricoverato in ospedale, vi si trova tuttora in gravi condizioni. L'arma dell'assalitore era, a giudicare dall'aspetto delle ferite, un martello o un'ascia; se si trattava di un martello l'autore del crimine lo aveva probabilmente adoperato dalla parte bifforcuta, quella usata per strappare i chiodi.

Lunedì, a Rosemead, nei sobborghi di Los Angeles, Lloyd Walters, di ottantatré anni, è stato assassinato a colpi di martello. L'arma, come nel caso dei Senff e della Chapman, è stata trovata presso la vittima. La polizia scientifica l'ha esaminata ma non risulta che dall'analisi siano emersi indizi determinanti.

Mentre a Los Angeles si cercava il «martellatore folle» in Virginia, a Fairfax, un ragazzo di quindici anni veniva accusato di avere ucciso i genitori. I corpi dei due, Donald Tucker, funzionario della Xerox Corporation e la moglie Mary, sono stati trovati nella abitazione della famiglia ieri mattina. Tucker era stato ucciso con un colpo di arma da fuoco al petto, la moglie (che aveva trentasei anni, due meno del consorte) era stata freddata da una pallottola alla testa.

Nove ore dopo la scoperta del delitto veniva accusato della duplice uccisione il giovanissimo Mark, il quale aveva detto che uno sconosciuto era entrato nella casa e aveva sparato. Mark Tucker sarà processato da un tribunale minorile il 12 agosto; quando è comparso davanti al giudice per l'incriminazione era a piedi nudi. Secondo la polizia il ragazzo ha usato una delle due pistole del padre.

A Lansing, nel Michigan, è stata rapita la figlia sedicenne di Max Murningham, già sindaco della città; a portarla via è stato un giovane negro, dice la polizia, autore di una rapina nel negozio di antichità e articoli da regalo ove la ragazza, Laurie, è impiegata.

Ha colpito la proprietaria del negozio, signora Christine Gallagher, sul capo con la pistola, ha preso danaro dal cassetto del registratore di cassa e ha portato con sé la fanciulla. Murningham è stato sindaco di Lansing dal 1965 al 1969. Non appena scoperto il rapimento la polizia ha istituito posti di blocco su tutte le strade, ma perecchie ore dopo il «kidnapping» non era stata ancora trovata traccia di Laurie e del suo rapitore.

U. P. I.

RINVIO NEL LANCIO dell'«Intelsat 3»

Capo Kennedy, 10

A causa di difficoltà nel sistema di controllo nel missile «Delta», il lancio del satellite da comunicazioni «Intelsat-3», originariamente previsto per il 15 luglio, è stato rinviato di una settimana. Lo ha annunciato un portavoce ufficiale della NASA.

FURIBONDA RISSA TRA NUCLEI FAMILIARI VICINI DI CASA

Cinque in carcere a Cagliari per l'«audio» TV troppo alto

Dalla discussione si è passati presto alle vie di fatto - I contendenti separati dal pronto intervento dei carabinieri, sono stati tutti arrestati

Cagliari, 10

Il volume del televisore troppo alto ha provocato, ieri notte a Cagliari, una violenta rissa tra due nuclei familiari il cui consuntivo definitivo è di cinque persone arrestate e tradotte alle carceri di Buoncammino alcune delle quali contuse per i colpi ricevuti nella zuffa.

La vicenda si è sviluppata intorno alle 24 in via Barigadu, alla periferia di Cagliari. La famiglia di Antonio Angius di 43 anni, manovale da Cagliari, aveva assistito ai programmi televisivi con le porte e finestre dell'abitazione aperte per il caldo e con il volume dell'apparecchio televisivo molto alto. La circostanza non è stata gradita, in considerazione dell'ora tarda e della fine del programma di maggiore interesse — «Rischiatutto» — da alcuni componenti la famiglia di Vincenzo Cadelano di 52 anni da Cagliari, disoccupato.

Vincenzo Cadelano, accompagnato dal figlio Roberto di 22 anni, si recava dagli Angius e protestava vivacemente. Ben presto la discussione degenerava e nasceva una rissa tra i due Cadelano e Antonio Angius, spalleggiato dai figli Angelo di 17 anni ed Enrico di 20 rispettivamente, il primo imbianchino e il secondo ferraiolo.

Soltanto l'intervento dei carabinieri del pronto intervento ha posto fine alla zuffa: i contendenti sono finiti nei locali del gruppo di Cagliari.

Quest'oggi, ultimati gli accertamenti da parte del nucleo investigativo, i cinque protagonisti della rissa sono stati associati alle carceri di Buoncammino in stato di arresto per rissa aggravata.

CROCIERA PREMIO della Marina militare

La Spezia, 10

Ha avuto inizio la prima delle otto crociere premio per studenti di istituti medi superiori promosse ed organizzate dalla Marina militare, in collaborazione con il Ministro della Pubblica istruzione.

Il «rorc» della Marina militare, «Corsaro II», effettuerà delle navigazioni alla vela nelle acque dell'arcipelago toscano e della Corsica. Dopo dieci giorni, rientrerà alla Spezia per cambiare l'equipaggio. Scopo della iniziativa è quello di avvicinare i giovani al mare e all'appassionante sport della vela.

CHIESTA PER MINICHIELLO libertà provvisoria

Roma, 10

Il prof. Giuseppe Sotgiu e l'avv. Edmondo Zappacosta, difensori di Raffaele Minichiello, hanno chiesto la libertà provvisoria per l'ex marine protagonista del dirottamento di un aereo dagli Stati Uniti a Roma.

Sulla istanza, trasmessa alla Procura della Repubblica, tra l'altro affermano: «La vicenda del Minichiello è troppo nota perché ai fini della presente istanza si debba insistere sugli aspetti altamente umani che essa presenta, così come non è necessario ricordare la personalità dell'imputato, giovane incensurato di ottima famiglia, frustrato da una esperienza e da situazioni molto più grandi di lui; né è necessario rilevare come la di lui condotta, tesa ad un incontenibile e candido amore di patria, sia ben lungi da rivelare alcun aspetto di pericolosità».

Raffaele Minichiello, rilevano ancora gli avvocati Sotgiu e Zappacosta, ha ormai scontato nove mesi di carcerazione preventiva e gode dei due anni di condono di cui all'ultimo provvedimento di clemenza e con la rivalutazione giuridica dei fatti addebitati e la concessione delle attenuanti è sicuro convincimento della difesa che il giudice del dibattimento non supererà, in ogni caso, tali termini di pena.

Ricordato che le parti offese non si sono costituite parte civile, i difensori di Minichiello concludono: «Non sussiste, infine, nessuna delle ragioni che ormai sono le sole a poter essere invocate a giustificazione della carcerazione preventiva e cioè il pericolo di inquinamento delle prove o di ostacoli alla celebrazione del processo per causa dell'imputato. Ragioni umane e considerazioni giuridiche ci fanno, pertanto certi, che l'onorevole Tribunale vorrà favorevolmente decidere sulla presente istanza concedendo al Minichiello la libertà provvisoria».

ALLUCINANTE ESPERIENZA DI 23 MAGISTRATI IN UNA PRIGIONE DEL NEVADA

Giudici americani fuggono inorriditi dopo una notte di carcere volontario

Il terribile chiasso li ha costretti a rimanere svegli - «Troppo dura la pena per ciò che hanno fatto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reno, 10

Un gruppo di 23 giudici di vari Stati americani si sono sottoposti a una esperienza allucinante: hanno trascorso volontariamente la notte in una prigione nei pressi di Carson City e al mattino sono fuggiti inorriditi dal gran numero di atti contro natura che si praticano fra i prigionieri e per il frastuono infernale che i detenuti facevano durante tutto il tempo.

I giudici stavano effettuando un corso del collegio nazionale dei magistrati dello Stato organizzato dall'Università del Nevada, a Reno. Non appena uscito dalla sua cella, ancora con lo sguardo stravolto dalle scene alle quali aveva assistito, il giudice Newton Vickers, del Kansas, ha esclamato: «Lo Stato del Nevada potrebbe compiere oggi un gran servizio inviando due bulldozer in quella prigione per radere tutto al suolo».

Il giudice distrettuale John Fitzgerald, del Minnesota, ha detto di essere «rimasto disgustato dalle pratiche che ha visto nella prigione». Il capo delle guardie carcerarie, Carl Hocker, gli ha risposto che quello che ha visto è niente: «Negli istituti di pena simili casi sono molti di più. Questa è una prigione piccola e c'è più sorveglianza».

Il giudice Vickers, parlando poi con alcuni giornalisti ha detto di essersi sentito come un animale in gabbia: «Certo bisognerebbe fare qualcosa per quella gente quando uscirà di prigione» ha aggiunto scuotendo la testa. Il giudice d'Appello dello Stato di Washington, Robert Bryan e quello dell'Arkansas, Irwin Cantor, sono stati due dei cinque magistrati ad aver trascorso la notte in completo isolamento, in un posto che i detenuti chiamano «il buco».

Bryan e Cantor sono rimasti svegli tutta la notte perché, con spaventosa regolarità, gli scarichi automatici delle toilette, che si trovano in ognuna delle celle del «buco», entrano in funzione ogni sette minuti. «Lo scroscio della acqua faceva un rumore profondo, quasi infernale» ha aggiunto il giudice Bryan, ancora sotto choc dopo la terribile esperienza.

Sia Bryan che Cantor hanno riferito poi che i detenuti si urlavano da una cella all'altra frasi irripetibili. «Il loro linguaggio era spaventoso — ha detto il giudice Bryan — tuttavia non peggiore di quello che si usa nell'esercito o in qualsiasi altro posto dove uomini vivono insieme senza donne». «A parte un senso di protezione per la società — ha continuato il magistrato — non vi è alcuna ragione al mondo per segregare un uomo in quel modo, senza nulla da fare per giorni e giorni».

La maggior parte dei magistrati ha trascorso la notte nelle celle comuni insieme ad altri carcerati che dormivano dovunque capitasse loro. Altri sono stati meno fortunati in quanto i detenuti che erano in loro compagnia facevano un baccano infernale battendo i piatti di alluminio sulle grate della cella.

I giudici si sono «regolarmente processati» come comuni delinquenti. Il giudice Plummer Shearin, del Maryland, ha detto: «Sono stato accusato da uno o due dei miei colleghi di essere stato troppo clemente». Tutti i magistrati si sono tuttavia espressi in termini abbastanza favorevoli sulle personalità dei detenuti. «Sono in fondo dei poveri diavoli e stanno pagando molto duramente il male che hanno fatto». Nessuno di loro, tuttavia, sarebbe pronto a ripetere una simile esperienza per qualsiasi cosa al mondo.

A. P.

CRONACHE SPORTIVE

DURA SEI RIPRESE A LIGNANO IL MATCH MONDIALE SUPERLEGGERI

ARCARI CONSERVA IL TITOLO ROQUE SQUALIFICATO PER TESTATE

Il medico fa sospendere il combattimento e l'arbitro alza il pugno dell'italiano La tardiva decisione di Martinelli provocherà certamente moltissime polemiche

DAL NOSTRO INVIATO

Lignano Sabbiadoro, 10

Bruno Arcari ha conservato il titolo di campione del mondo dei welter junior in un incontro drammatico, conclusosi anticipatamente e nel modo più inatteso: ha vinto per squalifica dello sfidante, il francese Rene Roque, quando il proprio volto era ridotto ad una maschera di sangue e c'era nell'aria il timore della sconfitta dell'italiano per intervento medico, a causa di una ferita che non gli consentiva di proseguire.

Arcari ha finito l'incontro con i due sopraccigli spaccati: quello destro ha sanguinato all'inizio della terza ripresa, a seguito di un gancio sinistro tirato da Roque; quello sinistro per una testata che Roque gli ha portato nella foga di un ennesimo corpo a corpo. L'arbitro Martinelli (che il manager di Roque, Carnesale, assolutamente non voleva accettare) aveva già in precedenza ammonito il francese per una sua scorrettezza. Quando ha visto la seconda ferita, ha invitato sul ring il medico. Poi è accaduto il fattaccio della prima ferita, la più grossa, con diverse interpretazioni. Certo che nessuno, nemmeno Arcari, aveva protestato quando essa era venuta.

Si dovrebbe dedurre allora che l'arbitro ha considerato determinante agli effetti del verdetto la seconda ferita, provocata sicuramente da una testata. Arcari, alla vigilia, aveva detto che Roque è un ariete. Quell'ariete ha rischiato stasera di fargli perdere il titolo già alla sua prima difesa.

Stipatissime in ogni ordine di posti le scalinate e il parterre del Circo Moira Orfei, che ha ospitato l'incontro. Molto festeggiato dal pubblico il neocampione del mondo dei medi junior, Carmelo Bossi, giunto già nella mattinata da Monza, dopo il vittorioso incontro con Little. Nessun segno sul suo volto, ma una gran gioia sul suo faccione. C'è pure l'interista Corso, che riscuote una buona messe di applausi.

Due ragazzi di Latisana in evidenza all'inizio: il dilettante Pasian e il professionista Giuseppe Martucci, della colonia Bernadinello GBC, al suo secondo incontro. Vittoria ai punti di quest'ultimo, meritatissima.

Uno spettacolo di scarso livello l'incontro successivo, fra lo spezzino Torri e il trevigiano Stella. Migliore il primo, calato però alla distanza tanto da finire sconfitto ai punti. Fischiato il verdetto, per il gusto di dissentire comunque. Zero in condotta ad entrambi.

L'ultimo incontro di contorno, prima del match mondiale, vede di fronte il nostro Bambini (La Spezia) e il massimo tedesco Ackers. Altra confusione, con pugni a vanvera e poca boxe. Vittoria ai punti di Bambini.

Ed eccoci al «clou». Arbitra Martinelli; giudici Percussi e il contestato Checchi. Tutto come previsto, dunque, dopo la burrasca della vigilia, acquietatasi per la soddisfazione dell'organizzatore Tommasi, che nel pomeriggio aveva annunciato il suo ritiro dall'attività, amareggiato e deluso dal mondo della boxe.

Dopo i consueti preliminari si attacca. PRIMA RIPRESA — Qualche attimo di studio e Arcari mette alle corde Roque con un preciso sinistro al volto. Bello l'avvio, con l'italiano deciso ed efficace, che si aggiudica la ripresa.

SECONDA RIPRESA — Arcari perde il paradenti in un corpo a corpo in un angolo, molto vivace. L'incontro è subito di fuoco, dato il carattere combattivo dei due pugili. Ripresa del francese.

TERZA — Un avversario ostico per Arcari, Roque, molto mobile e scattante. In questa fase Arcari è colpito da un gancio sinistro al sopracciglio destro e sanguina subito vistosamente. Il gong consente ad Agostino di tamponare la profonda ferita, ma il pericolo grosso rimane. Ripresa di Roque.

QUARTA — Arcari scatta per recuperare ed evitare rischi. Al primo scambio fra i due la ferita si riapre. Ormai appare difficile una resistenza da parte di Arcari in quelle condizioni, di fronte ad un Roque decisissimo di sfruttare la situazione. Ma il genovese è ammirevole per generosità e tiene l'iniziativa con ritmo elevato. Ripresa di Arcari.

QUINTA — Sempre generosi i due avversari, ma Arcari si trova con lo svantaggio psicologico di avvertire costantemente il pericolo di una sconfitta per ferita. Con fatica si aggiudica il round.

SESTA — Scivola Arcari e René cavallerescamente indietreggia. All'1'29", dopo un brusco intervento del francese, che con una testata (che in verità non tutti hanno visto) provoca una seconda ferita al volto del detentore del titolo. Arcari infatti è ferito anche al sopracciglio sinistro. L'arbitro Martinelli interrompe il combattimento e invita sul ring il medico per esaminare la ferita di Arcari. E qui accade l'incredibile. Roque, che era già stato ammonito ufficialmente, viene squalificato. L'arbitro ha colto una sua testata ai danni di Arcari e poiché le conseguenze sono state decisive per l'italiano, poiché in quelle condizioni non poteva più combattere, ha decretato la vittoria del campione. Una vittoria destinata sicuramente a suscitare polemiche.

Il medico, ascoltato dopo il suo intervento, ha dichiarato che Arcari in quelle condizioni non poteva combattere, aveva una doppia ferita alle due sopracciglie.

Nell'incontro successivo il bresciano Baruzzi (peso massimo), uno specialista delle soluzioni rapidissime, ha sconfitto per k. o. in neanche due minuti l'olandese Verleman.

Dante di Ragogna

DILETTANTI

Superwelter: Pasian (Latisana) batte Da Gonfo (S. Donà di Piave) ai punti.

PROFESSIONISTI

Piuma: Martucci (Latisana) - Colonia Belardinelli GBC) kg 57,700 batte Secci (Savona) kg 58,100 ai punti.

Welter: Stella (Treviso) kg 68,600 batte Torri (La Spezia) kg 68,700 ai punti.

Massimi: Bambini (La Spezia) kg 96,200 batte Ackers (Germania) kg 93,800 ai punti.

Welter junior: Campionato del mondo: Bruno Arcari (Italia - Atina) kg 63,150, detentore batte René Roque (Francia - Ales) kg 63,200, sfidante a 1'29" della sesta ripresa per squalifica dell'avversario.

L'organizzatore Tommasi si ritira dal pugilato

Lignano Sabbiadoro 10

L'organizzatore Rino Tommasi non si interesserà più al pugilato. Lo ha dichiarato in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato giornalisti specializzati riuniti in un albergo. Tommasi ha preso questa decisione in segno di protesta per il provvedimento della corte federale del FIP che lo ha squalificato per un anno con la motivazione di «illecito sportivo».

L'organizzatore romano ha illustrato, con una lunga esposizione, le varie vicende che lo hanno avuto per protagonista con il pugile Zurlo ed il procuratore Ballarati, vicenda che ha portato al recente provvedimento della corte federale pugilistica.

A conclusione della sua illustrazione, Tommasi ha detto testualmente: «La riunione di questa sera, imperniata sul campionato del mondo dei pesi welter junior tra Arcari e Roque è l'ultima che io organizzo. Sono contento di chiudere la mia attività di organizzatore con un avvenimento che riguarda Arcari, che ho avuto il piacere di portare al campionato del mondo. Quello del pugilato — ha proseguito l'organizzatore — è un ambiente nel quale non desidero più rimanere. Perciò dico basta, senza incertezze e senza rimpianti».

Gara di F2 al Nürburgring?

Adenau, 10

Gli organizzatori del Gran Premio di Germania di Formula 1, che si sarebbe dovuto svolgere il 2 agosto sul circuito del Nürburgring, intendono contrastare il boicottaggio effettuato dai piloti con una iniziativa di ripiego. Si vorrebbe far disputare nella giornata stabilita per la gara di F1, una competizione di F2, poiché i piloti di questa categoria non hanno in quel periodo alcun impegno la manifestazione potrebbe avere luogo. Il direttore sportivo dell'AVD, Huschke von Hanstein, si è recato a Parigi per sottoporre tale iniziativa ai partecipanti alla seduta della federazione automobilistica internazionale.

DRAMMATICA LA TAPPA MONTANA DEL TOUR DEDICATA A VINCENZO GIACOTTO

Merckx domina il terribile Ventoux però all'arrivo ha bisogno dell'ossigeno

Anche Van Den Bossche (secondo) si affloscia sotto lo striscione del traguardo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mont Ventoux — Merckx dopo l'arrivo vittorioso viene condotto nell'ambulanza per la somministrazione dell'ossigeno

Mont Ventoux, 10

Eddy Merckx ha mantenuto la promessa fatta stamane prima della partenza di vincere la terribile tappa del Mont Ventoux per onorare la memoria del suo direttore sportivo Giacotto, scomparso due giorni fa in circostanze tragiche. Merckx, che aveva affrontato la salita del colosso della Provenza distaccato di oltre un minuto da quattro corridori che erano scattati in testa, ha dato ancora una volta, seppure ve ne fosse stato bisogno, un saggio della sua alta classe e diciamo pure della sua ormai leggendaria imbattibilità, passando primo sotto lo striscione di arrivo.

La vittoria di Merckx ha avuto oggi un risvolto altamente drammatico: subito dopo l'arrivo il super asso belga si è afflosciato tra le braccia delle persone che gli si stringevano intorno ed è dovuta accorrere una delle ambulanze del Tour, nella quale al campione è stato somministrato ossigeno.

Lo stesso trattamento è stato riservato al secondo classificato, il connazionale Martin Van Den Bossche. Uno degli organizzatori ha tuttavia precisato che non si è trattato di nulla di grave. «Merckx e Van Den Bossche hanno risentito della tremenda fatica. Hanno scalato il Ventoux con un ritmo scatenato».

Il monte è tragicamente noto negli ambienti del ciclismo in quanto proprio sui tornanti di questa asperità, divenuta ormai parte integrante del Tour, l'anno scorso morì in circostanze non ancora completamente chiarite l'inglese Simpson.

La partenza della quattordicesima tappa è avvenuta alle 13.30 con un'afa insopportabile. Prima che la carovana si mettesse in moto è stato osservato un minuto di raccoglimento in onore del direttore sportivo della «Faema», Vincenzo Giacotto, amico intimo di Merckx e di Zilioli e già direttore sportivo della squadra del grande Fausto Coppi.

A poco più di 60 chilometri dalla partenza i corridori affrontano la prima asperità: il Col Saint Jean sul quale passa primo l'italiano Schiavon che aveva respinto un attacco del temibile spagnolo Gandaries. Subito dopo i due venivano Merckx, il portoghese Agostinho, Gosta Pettersson, Zoetemelk e Poulidor.

In discesa il plotone tornava compatto dopo ottanta chilometri di corsa il gruppo era ancora compatto con Merckx, Zilioli e Van Den Bossche nelle prime posizioni. Sul secondo colle della giornata, quello della Macuegne, passa primo l'italiano Mario Anni seguito a ruota da Van Impe e Schiavon. Poi di nuovo un plotone serrato fino alla base del Mont Ventoux.

A diciannove chilometri dalla vetta, dove era fissato l'arrivo, quattro uomini si trovano in testa: Labourdette, Danguillame, Guimard e Polidori. A un minuto un gruppo di una trentina di corridori fra cui quasi tutta la squadra di Merckx e il super asso. Molti corridori hanno perso il contatto con il grosso: fra questi Ocana, Marino Basso, Franco Mori, Ottenbros e Vasseur.

A poco più di dieci chilometri dall'arrivo l'azione di forza di Merckx, seguito dal «fido» Van Den Bossche, che riprende i quattro fuggitivi e riesce a tagliare per primo il traguardo in vetta al «monte terribile».

ORDINE D'ARRIVO

1) EDDY MERCKX (Belgio) in ore 5.47'44" alla media di km 29,333; 2) Martin Van Den Bossche (Bel.) 5.48'55"; 3) Lucien Van Impe (Bel.) s.t.; 4) Riny Wagtmans (Ol.) 5.49'5"; 5) Bernard Thevenet (Fr.) 5.49'9"; 6) Raymond Delisle (Fr.) 5.49'15"; 7) Tony Houbrechts (Bel.) s.t.; 8) Raymond Poulidor (Fr.) s.t.; 9) Costa Petterson (Svezia) 5.49'23"; 10) Francisco Galdos (Sp.) 5.49'23"; 11) Willy Van Neste (Bel.) 5.49'42"; 12) Georges Pintens (Bel.) 5.50'4"; 13) Joaquim Agostinho (Port.) 5.50'10"; 14) Lucien Aimar (Fr.) 5.50'14"; 15) Joop Zoetemelk (Ol.) 5.50'31".

CLASSIFICA GENERALE

1) EDDY MERCKX (Bel.) 71.35'35"
2) Zoetemelk (Ol.) . . . . a 9'26"
3) Pettersson (Svezia) . . . a 11'21"
4) Wagtmans (Ol.) . . . . a 12'29"
5) Poulidor (Fr.) . . . . . a 14'15"
6) Van Den Bossche (Bel.) a 15'08"
7) Van Impe (Bel.) . . . . a 15'12"
8) Galdos (Sp.) . . . . . a 15'15"
9) Pintens (Bel.) . . . . . a 16'15"
10) Zubero (Sp.) . . . . . a 16'34"

NOVITA' ALLA TRIESTINA ANCHE NEL SETTORE GIOCATORI

Giacomini torna a Udine dopo due stagioni alabardate

In sua vece Galeone, Del Zotto (opzione) e 10 milioni - In arrivo Roda

Giacomini è rientrato all'Udinese. L'operazione è stata conclusa nel tardo pomeriggio di ieri al «Gallia». Alla Triestina, in cambio del centrocampista, la società friulana ha ceduto il mediano-interno Galeone più la cifra di dieci milioni e una opzione per Del Zotto. La Triestina non voleva privarsi del suo uomo-guida. Giacomini era considerato l'elemento più adatto per la squadra-baby che la società alabardata presenterà al via del prossimo campionato e i dirigenti erano disposti a sobbarcarsi a un sacrificio finanziario abbastanza consistente pur di disporre ancora dell'ex bianconero.

L'Udinese, come si ricorderà, aveva bussato ripetutamente qualche settimana addietro alla porta della società di via Machiavelli per chiedere il giocatore, ma aveva ottenuto sempre una risposta negativa. Giorni addietro Giacomini si era incontrato con l'avv. Columm (presente Rocco) per discutere la sua posizione in vista della prossima stagione. Il giocatore, inizialmente, aveva sollevato qualche difficoltà circa la sua permanenza alla Triestina, difficoltà derivate dalle condizioni di salute del padre e di riflesso dal maggior tempo da dover dedicare agli interessi che ha nel capoluogo friulano. Le proposte avanzate dai dirigenti alabardati (100 mila lire in più al mese rispetto alla scorsa stagione, 350 mila dopo la dodicesima presenza e altre 350 dopo la ventesima partita, più naturalmente i premi partita) venivano accettate dal giocatore, per cui non esisteva praticamente più il minimo dubbio circa la sua permanenza a Trieste per la terza stagione consecutiva.

Ieri al «Gallia» i dirigenti dell'Udinese sono invece ritornati ancora alla carica e dopo un tentativo telefonico (purtroppo senza esito) di Pison a Giacomini per convincerlo a rimanere, la Triestina si è vista costretta a cedere.lo.

Giovanni Galeone, classe 1941, ha dovuto attendere molti anni prima di giungere alla Triestina che molto tempo addietro lo aveva praticamente in casa e se lo era lasciato scappare. Galeone, affermatosi nel corso del torneo dell'UEFA quando era ancora al Ponziana, ha giocato con il Monza, con il Monfalcone e quindi con l'Udinese.

Giuseppe Del Zotto, altro ex bianconero ha 27 anni e gioca mezzala o mediano. Nella passata stagione ha militato nelle file del Venezia dove però è stato scarsamente impiegato in quanto ha preferito dedicarsi allo studio e fra qualche mese sosterrà l'esame di laurea.

La cessione di Giacomini ha creato ora alla Triestina un nuovo problema, quello del centrocampista. L'avv. Columm e Pison si sono appoggiati ancora una volta al Milan e a Rocco per cercare di coprire il vuoto lasciato dalla partenza del «capitano». E' ritornato a galla così il nome di quell'interno che Rocco aveva già accennato ai responsabili alabardati. Si tratta del ventiduenne Roda, cittadino italiano, che ha giocato con il Lugano. Il giocatore è stato acquistato in comproprietà al cinquanta per cento dal Milan e dalla Triestina e nella prossima stagione vestirà la maglia alabardata. Roda è stato visionato più volte l'anno scorso da Cesare Maldini che l'ha giudicato un elemento interessante. Non potrebbe del resto essere che così in quanto diversamente il Milan lo avrebbe lasciato perdere. Roda verrà nei prossimi giorni a Trieste per definire con i dirigenti alabardati le condizioni economiche.

Di concreto, almeno sino a tarda sera, solo questo. Il più richiesto è il terzino Kuk. Si è fatto sotto il Venezia di Radio per il biondo difensore, e il Treviso. La società neroverde ha offerto in cambio l'attaccante Fregonese (classe 1945) e un conguaglio in milioni. Il Treviso ha offerto 22 milioni per Kuk, ma si è riservato una risposta definitiva solo all'ultima ora, dopo cioè l'eventuale cessione del richiestissimo Sirena.

C. N.

Atletica di luglio

Il mese di luglio si preannuncia particolarmente intenso per l'atletica regionale. I migliori atleti, maschi e femmine, del Friuli-Venezia Giulia parteciperanno nei giorni 14 e 15 ai campionati italiani assoluti che avranno luogo a Roma. Atleti e atlete della regione gareggeranno inoltre ai campionati nazionali juniores in programma il 25 e il 26 a Bari. Il giorno 5 i maschi della Libertas Udine assieme alle femmine della Gualf, saranno impegnati a Lubiana in un incontro internazionale.

Un'interessante manifestazione avrà luogo sabato 18 allo stadio «Grezar» di Trieste, con una riunione in notturna, organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo e dedicata alla memoria di Pina Gali: in gara i migliori maschi della regione. Una riunione regionale femminile si terrà invece a Udine nello stesso giorno. Il decimo Palio dei Rioni vivrà la seconda e terza prova con il giro di Sant'Anna (5 luglio) e quello di San Giacomo (25 luglio). Una riunione regionale di prove multiple per allievi e allieve si terrà intanto domani e domenica a Trieste, organizzata dalla Bor.

COVERCIANO

■ Il 27 luglio si inizierà, presso il Centro tecnico di Coverciano, il corso NAGC 1970 con la prima serie di corsi regionali, e si concluderà il 1.o agosto. Altri dodici corsi verranno organizzati per tutta Italia. I tre migliori ragazzi di ogni corso saranno ammessi alla finale del trofeo NAGC che si svolgerà a Coverciano.

LOS ANGELES - THAITI

■ Lo statunitense Norman Ragon, sullo yacht d'alto mare «Wigeon» si è imposto nella gara Los Angeles-Thaiti. Al secondo posto, il connazionale Harry Stewart, seguito dal francese Eric Taberly.

ANATOLI TARASSOV

■ Il maggiore Anatoli Tarassov, che ha condotto la «Armata Rossa Mosca» alla conquista di quindici titoli nazionali sovietici, è stato nominato allenatore.

LO SCOZZESE ALLA CAN AM

Stewart debutta a Watkins Glen

Piloterà una Chaparal «2-J»

Watkins Glen, 10

Il campione del mondo di automobilismo, lo scozzese Jackie Stewart fa il suo debutto domenica nella serie internazionale canadese-americana che è conosciuta con la sigla abbreviata di «Can-Am» sul circuito di Watkins Glen su cui 24 ore prima si svolge la «Sei Ore», prova valevole per il campionato mondiale marche.

L'interesse delle decine di migliaia di appassionati per la competizione mondiale è ovviamente diminuito dopo la conquista virtuale del titolo da parte della Porsche, per il secondo anno consecutivo. Questo interesse si riversa però, ingigantito, sulla prova della Can-Am dove è atteso Stewart al volante di una nuovissima Chaparal «2-J» ideata e messa a punto dal texano Jim Hall.

La gara valevole per il trofeo Can-Am si svolge sulla distanza di 200 miglia ed è considerata di particolare interesse per quanto riguarda la classifica che proprio a Watkins Glen dovrebbe assumere un volto pressoché definitivo.

Stewart, in questa sua prima uscita, nella serie americano-canadese, non ha molte probabilità di riuscita, anche perché la sua macchina non è stata praticamente rodata e non sono quindi conosciute le sue possibilità.

Stewart ha preso conoscenza della nuovissima vettura — che offre delle soluzioni rivoluzionarie per quanto riguarda lo assetto stradale e la tenuta — soltanto tre giorni fa e si è dichiarato soddisfatto. Ha compiuto un giro del circuito, che si sviluppo per due miglia. La «2-J» Chaparal si presenta con alcune soluzioni come quella, ad esempio, di una potente ventola azionata dal motore che ha lo scopo di «succhiare» la vettura in direzione del piano stradale per aumentare l'adesione delle ruote alla pista, in particolare nelle curve acute.

Benché egli sia un ben noto elaboratore di macchine, Hall ha detto di non aspettarsi una vittoria, dato l'insufficiente rodaggio. «E' la nostra prima uscita con questa macchina e non dobbiamo certo attenderci di vincere così in prima battuta. Ci aspettiamo però una buona prestazione. Finora la macchina è stata provata fuori competizione, ma per avere un buon rodaggio e un buon collaudo ha bisogno di una gara e abbiamo pensato che Stewart fosse l'uomo più indicato per condurla in questo debutto», ha detto Hall.

Il più grosso ostacolo che la Chaparal dovrà superare sarà quello costituito dalle due McLaren-Chevrolets di Dan Gurney e Dennis Hulme. Gurney, che ha preso il posto di Bruce McLaren, lo sfortunato pilota-costruttore neozelandese perito nell'incendio della sua vettura, ha già vinto due gare della attuale serie Can-Am e conduce la classifica sul canadese Roger McCaig con 40 punti contro 16.

EQUITAZIONE

David Broome mondiale di salto

La Baule, 10

David Broome, un gallese di 30 anni, il più giovane dell'agguerrito quartetto dei finalisti, ha conquistato il titolo mondiale di salto bruciando nell'ultima prova di una gara entusiasmante l'italiano Graziano Moncinelli che era nettamente al comando dopo le prime due manche di finale e sembrava avviato decisamente alla vittoria.

Broome, giovane rispetto agli altri ma tutt'altro che un nuovo venuto, come sa chiunque ami e segua questo bellissimo sport che è l'equitazione, ha tenuto testa brillantemente a Mancinelli nelle prime due prove, che anch'egli aveva concluso a zero penalità come il cavaliere italiano, per poi approfittare dei primi due errori di Mancinelli, entrambi alla fatidica riviera.

Broome, che aveva vinto il titolo europeo nel 1961, nel 1967 e nel 1969 e alle Olimpiadi del Messico nel 1968 aveva conquistato la medaglia di bronzo. Ai mondiali di Venezia si era pure classificato terzo. Questi mondiali di Le Baule li aveva iniziati in sordina, per uscire prepotentemente all'ultima prova di qualificazione, riuscendo a pizzarsi per il rotto della cuffia nel quartetto dei finalisti con una stupenda vittoria nell'ultima eliminatoria.

Il gran finale del campionato del mondo si è disputato ovviamente con il sistema delle quattro prove: la prima con ogni cavaliere in sella al suo cavallo, le altre tre con rotazione dei cavalli, in modo che nessuno avesse da trarre beneficio da cavallo di classe o potenza superiore.

STATI UNITI - FRANCIA

■ Gli Stati Uniti si sono imposti per 117-94 sulla Francia nell'incontro di atletica leggera svoltosi a Parigi.

CALCIOMERCATO: ULTIME DAL «GALLIA»

Sormani e Lodetti lasciano il Milan

Milano, 10

Si è chiuso a mezzanotte il mercato dei calciatori professionisti. Di eventuali trasferimenti si ritornerà a parlare in novembre, e anche degli azzurri del Messico che erano stati bloccati in questa campagna del Gallia.

A poche ore dalla conclusione il Milan ha ceduto in comproprietà al Napoli per la cifra di 160 milioni il centravanti Angelo Benedicto Sormani. A sua volta, il Napoli ha ceduto, sempre in comproprietà, al Brescia per 55 milioni l'ala Canzi, mentre il terzino Ripari del Verona è passato alla società napoletana per 60 milioni. Lo stopper del Legnano Lesca è stato acquistato dal Cagliari.

Altre trattative concluse: Benetti dalla Sampdoria al Milan in cambio di Lodetti e 260 milioni; Goffi dal Treviso al Lecco; Marmo dal Cesena al Bari; Bosdaves dal Napoli all'Atalanta; Cattaneo dall'Atalanta al Napoli; Martellossi dal Bologna al Perugia in comproprietà; Divina dalla Reggina alla Atalanta in cambio di Sironi e la comproprietà di Rinero.

Dominio svedese ai mondiali finn-dinghi

Dublino, 10

Continua il dominio dei velisti svedesi ai campionati del mondo di vela della classe Finn Dinghi. Thomas Lundquist si è assicurato la terza prova, passando al comando della classifica generale.

Risultati terza prova: 1) Lundquist (Svezia); 2) Van Elst (Olanda); 3) Lilljegren (Svezia); 4) Mier (Germania Occ.); 5) Mai (Germania Occ.).

Classifica: 1) Lundquist (Svezia), punti 0; 2) Kuhweide (Germania Occ.) e Lilljegren (Svezia), p. 16; 4) Maury (Fr.), p. 17; 5) Van Elst (Ol.), p. 19.

Calcio femminile domani a Monfalcone

Le calciatrici triestine dell'«Iris» giocheranno domani pomeriggio allo stadio Cosulich di Monfalcone ospite di turno l'undici femminile di Crocetta del Montello. La partita avrà inizio alle ore 19.30 e sarà valida per il girone di ritorno del campionato triveneto.

Trofeo Sbrizzi

Avrà luogo domani il I Trofeo Fratelli Sbrizzi, competizione ciclistica sociale organizzata dalla Soc. Cicl. Amatori Triestini e riservata alla categoria dilettanti di terza serie. La corsa è a «cronometro» individuale e si svilupperà su un percorso di km. 3,600. Ritrovo e operazioni preliminari alle ore 17 presso il bar Lamarmora; partenza del primo concorrente alle 8.30.

GHIETTI DIRETTORE SPORTIVO

La Bloch ratifica l'incarico a Magrini

Potenziamento dell'attività giovanile

Il consiglio direttivo della Pallacanestro Calza Bloch riunitosi ieri sera ha ratificato la nomina di Giuseppe Magrini quale allenatore della prima squadra partecipante al campionato nazionale femminile di Serie A.

Nella stessa riunione è stato deciso che nessuna giocatrice è cedibile e che si farà il possibile per rinforzare la squadra. Al direttore sportivo, Ferruccio Ghietti, in unione ai suoi collaboratori è stato demandato l'incarico di potenziare il programma per tutto il settore dell'attività giovanile.

Natatorie regionali oggi alla Bianchi

Questo pomeriggio alla piscina Bianchi si effettueranno le prove di nuoto valevoli per la seconda giornata dei campionati regionali esordienti. Alla manifestazione, che inizierà alle ore 16, partecipano gli atleti delle scuole di nuoto delle tre società locali (Edera, Triestina e Rari Nantes) e quelli del Centro addestramento CONI.

CALCIO GIOVANILE

Il Giarizzole ospita una squadra tedesca

La squadra juniores del Giarizzole incontrerà questo pomeriggio l'undici giovanile tedesco del «Germania Wolfenbüttel». L'incontro internazionale amichevole si giocherà sul campo di Padriciano con inizio alle ore 16. Nelle file del Giarizzole, i cui juniores sono affidati alla guida di Cerut, giocheranno per l'occasione gli alabardati Rakar e Tuglisch. Questo ultimo è il figlio del presidente della giovane società triestina, che al secondo anno di attività ha ottenuto la promozione in seconda categoria.

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PISTA

Serie B: Ferroviario Trieste - Trissino, pista di viale Miramare, ore 21.45.

Serie C: Ferroviario Trieste - Goriziana, pista di viale Miramare, ore 20.30.

NUOTO

Seconda giornata campionati regionali esordienti. Piscina «Bruno Bianchi» di Riva Grumula, ore 18

PALLANUOTO

Serie B: Triestina-Pegli, vasca del la piscina del bagno Ausonia, ore 21.30.

AUTOREGOLARITÀ: ULTIMA TRIVENETA

Tredici triestini in gara a Merano

Si conclude domani con la prova di Merano il campionato triveneto di regolarità. Alla classica competizione regolaristica partecipano nove equipaggi della Scuderia Trieste e tre della scuderia Ostuni che sempre ben figurano nelle classifiche trivenete.

Nella posizione attuale del campionato i primi dieci posti sono infatti occupati dai piloti triestini e nelle primissime posizioni si nota un finale veramente giallo per un campionato: infatti è ben raro che nella prova finale si battano due concorrenti per il primo posto e due per il terzo.

Al primo posto risulta infatti Tagliaferro seguito da «Lui» ad un punto e più staccato troviamo Laurenti seguito da Viaro anche quest'ultimo con un punto di svantaggio, tutti della «Trieste». Ad interrompere la serie della «Trieste» con uno svantaggio di 5 punti si trova «Rha» della Scuderia Ostuni. La manifestazione di Merano si snoda su di un tracciato breve di circa 40 chilometri ma tempestato di prove speciali con una serie di oltre 40 passaggi al centesimo di secondo tutti rilevati con il Time a striscia che non perdona errori di sorta.

Gli equipaggi triestini sono i seguenti: «Lui» Alfa Romeo 1750, Tagliaferro Fiat 128, Laurenti Fiat 128, Viaro Lancia Fulvia, Fei Morris Cooper, Kiswarday Renault 12, Petris Lancia Fulvia, Marchesi Lancia Fulvia, Signorelli Alfa Romeo, «Rha» Fiat 125, Fontana Alfa Romeo, Rossi Alfa Romeo.

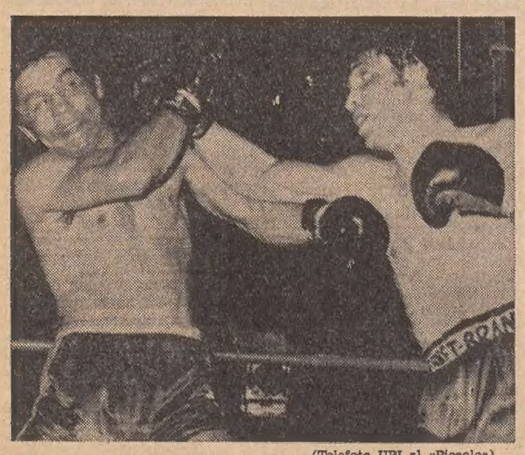
Flying dutchman a Sistiana

Comincia oggi a Sistiana la regata nazionale classe flying dutchman, organizzata dalla società nautica «Pietas Julia» e valida quale ultima prova di selezione per l'ammissione ai campionati della categoria che si svolgeranno in agosto a Piombino. Alla regata risultano iscritti una quarantina di equipaggi, tutti di buon livello anche se non dei più eccellenti essendo stati i migliori qualificati d'ufficio.

Prima dei campionati italiani assoluti due grossi impegni attendono la classe flying dutchman. Dal 14 al 19 luglio la regata internazionale di Riva del Garda e dal 25 luglio, in Sardegna, i campionati sardi. A fine agosto quattro o cinque equipaggi saranno di scena a Kiel in occasione del campionato tedesco «open» mentre in settembre l'appuntamento è per gli «europei».

DONATO PADUANO

■ Il pugile canadese Donato Padusano ha battuto ai punti, in un incontro sulla distanza delle dieci riprese, il welter inglese Johnny Cooke.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Lignano Sabbiadoro — Arcari porta un attacco al viso di Roque durante l'infuocato incontro risoltosi alla sesta ripresa

Cronache sportive

I COMMENTI SUL «MATCH» MONDIALE DI MONZA

BOSSI NON HA DUBBI: «HO MERITATO IL TITOLO»

Meno convinto Steve Klaus: «Incontro scialbo»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Monza — Una fase del combattimento tra Bossi e Little

Milano, 10

Pochi i commenti sull'incontro Carmelo Bossi - Freddie Little conclusosi la scorsa notte a Monza con la conquista del titolo mondiale dei medi junior da parte del pugile italiano. I commenti più convinti sono proprio quelli dei due interessati: Carmelo Bossi è certissimo di avere meritato il titolo e maggiormente convinto è il suo procuratore Cecchi. L'ex campione del mondo Duilio Loi ha espresso dal canto suo il parere che «nelle ultime riprese Carmelo Bossi aveva assunto tutte le iniziative passando decisamente all'attacco».

Coloro che ricoprono incarichi federali o che fanno parte dell'ambiente arbitrale tentano di esimersi da ogni commento anche se non riescono a dissimulare il convincimento che quattro punti di differenza nel punteggio a favore di Carmelo Bossi sono sembrati troppi.

Steve Klaus, ex procuratore di Duilio Loi e di Piero Del Papa, entrambi laureatisi campioni del mondo, non ha voluto esprimere giudizi tecnici riguardanti valutazioni individuali. Egli ha comunque affermato: «E' stato un combattimento troppo scialbo. Nessuno dei due, né Bossi né Little, ha fornito una prestazione veramente al livello di campionato mondiale».

PALLACANESTRO

Posizioni delineate al torneo San Lorenzo

Dopo cinque serate di gare si stanno delineando le prime classifiche relative ai quattro gironi che compongono la nona edizione del torneo cestistico servolano denominato S. Lorenzo. Nella categoria «super» tre squadre sono ancora imbattute e precisamente la Falisca diretta da Turcinovich che allinea nelle sue file Bedendo, Goitan, Poli, Poloniato, Rigo; quella della Ferramenta Ghirardi con Fortunati, Porcelli Sergio e Narder guidata da Micol e la Suman di Friedrich. Nelle due ultime due serate, infatti, per il girone A Rigamonti ha battuto Demarchi per 62 a 57 e Ghirardi è prevalso su Hugin Ursino per 73 a 64.

Si è trattato di due belle partite in una delle quali gli «allenatori» stavolta diretti in panchina da Damiani, si sono presi una bella soddisfazione battendo il Demarchi di Cavalieri. Nelle altre partite per il girone B Buiese ha battuto Trevisan per 70 a 60 mentre nel girone C la Bella Trieste ha superato il Buzzi (58-48) ed il Primato con i suoi promettenti giovani Sardos, Zurch e Comici, confermando la sua superiorità, ha ottenuto una nuova vittoria, stavolta contro il Rigamonti B per 66 a 47. Nel minibasket esordio vittorioso del Krainer sul Cian per 27 a 25. Questa sera sono in programma altre tre partite. Alle 19 per il minibasket Cian-Arabia; alle 20.15 per il girone B Buiese-Casa Rossa ed alle 21.30 Rigamonti-Falisca.

P. B.

HOCKEY SU PISTA

Difficile impegno per il Ferroviario

Terza partita casalinga del Ferroviario, impegnato nella Serie B, giunta alla sesta e penultima giornata del girone d'andata. Dopo le vittorie interne sull'Amatori Novara e sull'Arengo Monza, questa sera i ferroviari cercheranno di superare il Trissino, ospite di riguardo e pericoloso. I veneti hanno al loro attivo due vittorie, di cui una esterna, sulla pista di Seregno; hanno pareggiato due volte (Reggio Emilia ed Amatori Novara) e una sola volta sono stati battuti, nella seconda giornata a Vercelli, un campo questo che deve scottare, perché anche il Ferroviario ci ha lasciato le penne. Nelle file del Trissino milita un attaccante di lusso, quel Gonella, che, con le sue dodici segnature, capeggia la classifica dei marcatori.

Gli hockeisti del Ferroviario sono reduci dal passo falso compiuto a Vercelli proprio sabato scorso. Una serata di disattenzione oppure qualcosa non ha funzionato nell'ingranaggio dei triestini? Questa sera tutti avranno l'occasione di tastare il polso a questa squadra che, col Bassano, attuale leader, aspira alla promozione in Serie A. L'allenatore Sicignano, che questa sera dovrebbe ritornare in panchina allinerà la formazione base. L'incontro è fissato per le ore 21.45.

In precedenza si avrà l'incontro di Serie C tra la Goriziana e le riserve del Ferroviario. La compagine isontina ha al suo attivo una vittoria e due sconfitte, mentre i ferrovieri sono alla ricerca del primo successo stagionale, avendo nelle prime tre giornate totalizzato due sconfitte e un pareggio. Gli imbattuti capolista monfalconesi, che sono a punteggio pieno, ospiteranno l'insidiosa formazione di Pordenone. Ferroviario-Goriziana si giocherà in precedenza a Ferroviario-Trissino, con inizio alle ore 20.30.

B. I.

A Moscenica da oggi europei «beccaccini»

Fiume, 10

A Moscenica Draga, presso Abbazia, in Jugoslavia, si svolgerà domani la cerimonia d'apertura dei campionati europei per la classe «beccaccini», che nella baia della cittadina del Quarnero e ai quali parteciperanno circa 40 imbarcazioni di 12 paesi, tra i quali l'Italia.

Sono in programma sette regate la prima delle quali prenderà il via lunedì 13 luglio.

Dopo i pugni l'abbraccio



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Monza — Bossi e Little, fotografati dopo il combattimento che ha laureato l'italiano campione del mondo dei medi junior

STASERA IL RECUPERO (21.30) NELLA PISCINA DELL'AUSONIA

QUESTIONE DI SALVEZZA TRA TRIESTINA E PEGLI

A riposo i tornei di pallanuoto di Serie «A» e «B» in concomitanza degli Europei Giovanili ove gli azzurrini si stanno comportando molto bene, Trieste ospiterà questa sera l'incontro di recupero fra Triestina e Pegli.

Nella piscina del bagno Ausonia, con inizio alle ore 21.30, si affronteranno infatti le due ultime della serie cadetta. E' un incontro di notevole importanza per la squadra alabardata; un successo le permetterebbe di alimentare ulteriormente le speranze di sopravvivenza nella Serie «B», un inciampo la sospingerebbe decisamente nella serie inferiore. E' un'ipotesi questa che in questo momento non vogliamo neppure prendere in considerazione; siamo certi che questa sera il «sette» alabardato s'impegnerà al massimo ben consapevole della gravità del momento.

Sino a oggi, il campionato degli alabardati è stato deludente; una serie di contrattempi collegati ad alcune assenze improvvise degli atleti di maggiore peso, vedi Pischiutta, Mattei, Alessandrini e Brazzach hanno condannato la Triestina a occupare l'ultimo posto della graduatoria con due soli punti all'attivo. A dire il vero, neppure il Pegli naviga in acque migliori; sta infatti al penultimo posto, con tre punti all'attivo, uno di più rispetto agli alabardati.

Per questo incontro decisivo, la Triestina si ripresenterà al gran completo; ci sarà Stulle a difesa della rete, ormai deciso a esibirsi brillantemente come nel corso della «Coppa Italia», Alessandrini, Brazzach, Pischiutta, Mattei, i due Cerni, Semprini, Leghissa e anche Ravasini che ha ripreso l'attività agonistica da sabato scorso.

* * *

Per il campionato di Serie «C», l'Edera di Trieste sarà impegnata in trasferta contro il Como Nuoto e la Canottieri Milano.

Nella duplice trasferta, l'allenatore Cescon avrà a disposizione gli stessi che nei primi due turni interni hanno avuto ragione del CUS Verona e del Bologna e cioè Zetto, Giacomini, Silvestri, Dequal, Motka, Decaneva, Zolia, Suttora, Stoini, Vercelli e Scherianz.

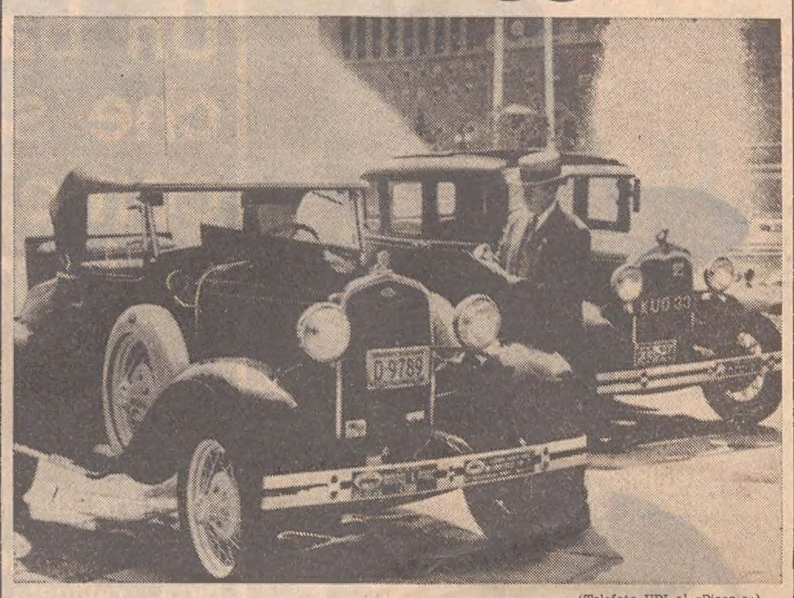
V. F.

JUNIORES

Ponziana in finale al torneo di Cividale

Il Ponziana si è qualificato per la finale del Torneo giovanile di Cividale, in programma stasera e nella quale i biancoceleste incontreranno la squadra uscita vincente dal confronto fra Cormonese e Sangiorgina. Gli juniores di Cernivani sono giunti alla finale, superando prima il Codroipo (2-0), poi il Trivignano (4-2) ed infine la Cividalese (4-3 dopo i calci di rigori). Flora, capitano della squadra, ha segnato tre reti nelle partite eliminatorie.

Veterane «ruggenti»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Milwaukee — Due vetture della Ford, a sinistra un modello del 1930, a destra una macchina dell'anno successivo, che parteciperanno a una grande parata di vetture degli anni ruggenti

ATTESA QUASI FRENETICA A MIAMI BEACH PER L'ELEZIONE DI MISS UNIVERSO

Gli astronauti e Richard Nixon i prediletti delle «bellissime»

Questo il risultato di un referendum effettuato dagli organizzatori fra tutte le concorrenti Molte però hanno dato il proprio voto al padre - Una preferenza anche a Pelè e a U Thant

Miami Beach, 10

Mentre si fa frenetica l'attesa, almeno tra le partecipanti, in vista dell'assegnazione del titolo di Miss Universo, le splendide ragazze venute a Miami Beach sono alle prese con le consuete avventure mondano-pubblicitarie. Quest'anno gli organizzatori, per tenere desta la attenzione dell'opinione pubblica, hanno pensato di effettuare un sondaggio, fra le concorrenti, per stabilire chi siano gli uomini più ammirati dalle nellezze internazionali.

Gli astronauti e il Presidente Nixon sono risultati i più votati, ma le belle perennemente in costume da bagno hanno dimostrato di amare sopra ogni altro il loro rispettivo «papino». Quasi si fossero passate parola, ben tredici delle 64 concorrenti hanno dato un voto al loro babbo, rispondendo in modo un po' parziale alla domanda: «Chi è oggi la più grande persona al mondo?».

Le ragazze che sabato notte si batteranno a suon di circonferenze toraciche, mettendo in mostra le loro grazie per conquistare il titolo di Miss Universo, hanno dato a Nixon ben otto voti, mentre a vari astronauti o personalità della corsa allo spazio hanno attribuito tredici preferenze. Primo fra tutti figura Neil Armstrong, il primo uomo a mettere piede sulla Luna, con sei voti, seguito dal padre della missilistica, Werner von Braun con quattro voti, e dall'astronauta Jim Lovell con un voto. Due voti sono stati dati agli astronauti, come gruppo.

Il totale a favore di Nixon non comprende il voto di Miss Stati Uniti, Debbie Shelton, che ha votato per il babbo dentista. L'unica personalità che abbia ottenuto più di un voto, oltre a quelle citate, è il professor Christian Barnard, pioniere dei trapianti cardiaci, con due voti, quelli di Miss Canada, Norma Joyce Hickey, e di Miss Singapore, Cecilia Undasen.

Il cancelliere della Repubblica Federale Tedesca, Willy Brandt ha ottenuto un voto, ma non dalla candidata tedesca. Miss Germania, Irene Neumann, dagli abbaglianti occhi verdi, ha dato il voto all'unica donna menzionata nelle risposte delle su perbellezze: Indira Gandhi, il primo ministro indiano. Per Brandt ha votato Miss Bolivia, Boxanna Brown.

Miss Spagna ha stabilito che il babbo è il secondo più grande uomo del mondo, perché il primo è Dio. Noelia Afonso Cabrera ha risposto proprio così: «Dio e poi il papà». Miss Panama, Berta Lopez, ha sceito un membro della famiglia, ma si è molto incerti circa l'attribuzione del voto. Berta ha scelto lo zio, che per combinazione è anche il generale Omar Torrijos, l'uomo forte di Panama.

Miss Filippine, Simonette De Los Heyes, ha scelto un uomo che non esiste: si tratta di Juan Tamado, il personaggio immaginario che si suppone debba rappresentare il filippino tipico.

Altre grandi personalità scelte dalle bellissime, o che hanno raccolto un voto soltanto, sono: la perla nera Pelé, Papa Paolo VI, il cantante Glen Campbell, Pablo Picasso, il segretario generale dell'ONU U Thant, lo scomparso Presidente John Kennedy e l'asso dell'automobilismo finlandese Leo Kinnunen.

DA UN SENATORE

LA NASA ACCUSATA di spendere «a casaccio»

Washington, 10

Il senatore democratico dell'Arkansas John McLellan ha accusato oggi la NASA di spendere male i suoi soldi affermando che negli ultimi anni l'ente spaziale americano ha speso 22 milioni di dollari (quasi 14 miliardi di lire) per creare la concorrenza fra varie società appaltatrici e per poi valutarne le proposte per un appalto di 50 milioni di dollari (31 miliardi di lire).

Il senatore ha detto parlando al Senato che queste cifre risultano da precisi rendiconti in mano alla commissione del Senato che egli dirige, incaricata di indagare sugli stanziamenti del genere.

Secondo McLellan queste cifre mettono seriamente in dubbio i sistemi di appalto della NASA. Queste cifre in particolare ad un appalto prima concesso alla General Electric e quindi ritirato e concesso ad un'altra società per la costruzione di due satelliti sperimentali. L'appalto è stato poi contestato dalla seconda società e ne è nata una questione sulla legalità del procedimento di selezione delle ditte appaltatrici da parte della NASA.

McLellan ha detto che la NASA ha fornito 12 milioni di dollari alle due società per la preparazione di un certo numero di progetti, mentre 10 milioni di dollari sono stati spesi dalla NASA stessa per la valutazione dei progetti, conferenze, ispezioni, discussioni con le ditte concorrenti all'appalto.

TEORIA SUI TERREMOTI

IN CONTINUO MOTO la crosta terrestre

Washington, 10

Un gruppo di oceanografi dell'università di Princeton e della marina americana ha verificato, sul fondo dell'Oceano Pacifico, la validità della teoria secondo la quale la crosta terrestre è costituita da enormi «lastre» affiancate in continuo movimento. Spostamenti di questo genere sarebbero la causa dei terremoti che da secoli colpiscono la costa occidentale delle Americhe, fra cui il disastroso sisma avvenuto in Perù il primo giugno scorso.

I risultati delle osservazioni sono stati annunciati dal prof. Kenneth Deffeyes, dell'università di Princeton, e dal prof. Leonard Johnson, dell'ufficio oceanografico della marina, i quali insieme a una squadra di scienziati, hanno compiuto recentemente una lunga crociera di studio.

Gli oceanografi americani hanno studiato, con l'aiuto di speciali strumenti, la conformazione delle creste e delle vallate oceaniche nella zona del cosiddetto «Crinale delle Galapagos», l'arcipelago al largo della costa dell'Ecuador. Essi hanno constatato che, quel punto, costituisce come lo «spartiacque» di tre immense «lastre» in continuo movimento anche se di entità microscopica. La prima, la lastra di Cocos, si muove dal crinale in direzione degli Stati Uniti, a Nord-Est; la seconda, la lastra di Nazca, si muove verso il Sudamerica, a Sud-Est; la terza, la lastra del Pacifico, si sposta lentissimamente in direzione Nord-Ovest.

PRESENTATE A ROMA LE COLLEZIONI DI MODA PER AUTUNNO E INVERNO

Pantaloni da sera cortissimi sotto lunghe cappe di velluto

E' uno dei temi proposti da Curiel - Per il giorno gonne a pieghe e giacche corte Il nuovo gusto orientato verso un ritorno agli anni '30 - Il nero colore dominante

Roma, 10

Le prime collezioni di alta moda femminile con le nuove tendenze ed i nuovi indirizzi della moda per l'autunno e lo inverno prossimi, sono state presentate questa mattina, con la sfilata di Curiel che per la prima volta è alla ribalta di queste manifestazioni ufficiali stagionali che propongono il nuovo gusto italiano per l'anno.

Il nero, una linea scivolata e gentile, una vaga tendenza ad uno stile tardi anni '30, sono alcune delle caratteristiche della collezione di Curiel che interpreta una figura nuova di donna, seguendo la linea naturale del corpo ma scarnificandone tutti gli eccessi. Il nero è il colore preferito ed il velluto il tessuto più usato. Belle sono le bluse in crespo ad intarsi geometrici in vari colori contrastanti; queste bluse si indossano sopra una gonna sottile di lunghezza midi e accompagnate da una piccola cintura che segna il punto di vita.

Curiel ha cercato di sottolineare al massimo un nuovo tipo di donna che, pur vestendosi in maniera piuttosto severa, si pettina alla maschietta e di sera porta cappe di velluto di tutte le lunghezze, ma nasconde del resto, sotto queste cappe, pantaloni cortissimi che invece che da mare sono da sera (in velluto nero) accompagnandoli con una canottiera ricamata a righe che funge da corpino elegante. Innumerevoli sono i temi che Curiel propone in vista non soltanto di questo prossimo inverno ma tenendo anche presente un tipo di moda di là da venire, già di intonazione estiva.

Il problema della lunghezza delle gonne non pare determinante alla prima giornata delle presentazioni femminili della moda. Il lungo infatti è ovvio; Titti Brugnoli, che ha presentato per seconda la sua collezione, ha usato per i midi abiti, per i midi cappotti, per i maxi zingareschi da sera tessuti di particolare finezza, gusto e qualità cromatica. Titti Brugnoli propone gonne strette e gonne a pieghe, vita alta, giacche corte, calze nere e scarpe basse. Propone il cappello che è maschile ma più grande, ha la tesa rialzata e l'aspetto molto severo. Del resto tutta la collezione di Titti Brugnoli è per quello che riguarda i modelli da giorno, severa anche se non maschile mentre i modelli da sera si orientano più volentieri verso un genere ricercato, lavorato e alle volte troppo ricco, da costume zingaresco.

Le maniche sono gonfie riprese in tre punti, il corpino sottile ha l'aspetto di una alta cintura, la gonna in broccato, in raso o in «moire» sfiora terra e copre calze di colore scuro portate con scarpe di tacco medio. Questa eccessiva ricchezza nei modelli da sera, che si riallacciano ad uno stile folcloristico tipico di questi tempi, contrasta ancora di più con i composti modelli da giorno in tessuti dai toni marroni fino alle sfumature chiare del legno. La collezione di Titti Brugnoli, fedele allo schema portabile che le è proprio, è una di quelle proposte - moda da seguire attentamente.

Le spalle imbottite, come non capitava del resto più di vedere da molti anni, sono la caratteristica della collezione di Eleonora Garnett che sottolinea nelle sue creazioni, il punto di vita, la lunghezza dell'orlo che arriva a metà polpaccio e l'importanza della spalla gonfiata e arricciata come una tendina di anni fa. I cappotti hanno linea redingote; i tailleurs hanno giacca corta e gonna dritta; gli abiti da sera sono semplicissime camicie scivolate, dalle spalle ampie e dalla vita segnata da una cintura sagomata.

Angelo Zanolli, presentando fuori calendario una collezione azzeccata per i colori, per la scelta dei tessuti morbidi, per l'intenzione primo novecento particolarmente tenera e gentile, tutta a favore delle donne, segue un tipo di gusto che era stato da tanti anni dimenticato, ma che si rivaluta oggi e che forse influenzerà per un po' la moda. I vestiti color sabbia rosata e quelli neri, con il colletto alto e stretto, con la gonna che accosta sui fianchi ed ha un leggero segno di vita piuttosto abbassato, sono seguiti da altri più importanti ed ancor più femminili. Sono abiti neri per una serata particolare, accompagnati da ventagli di piume di struzzo colorate, hanno profonde scollature e grandi spacchi alle lunghissime gonne. Il ventaglio, i riccioli nei capelli, il turbante con «strass» e con la coda e le volpi bianche allacciate insieme, sono alcune delle trovate di maggior gusto.

ALL'INSEGNA DELL'UNISEX



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Roma — Due originali modelli presentati alla sfilata romana che sono chiaramente ispirati alla moda corrente dell'unisex

SI AVVIANO ALLA CONCLUSIONE GLI INCONTRI ALLA FARNESINA

La cooperazione scientifica fra Roma e Mosca ai raggi «X»

Dopo aver esaminato le realizzazioni Fiat, Pirelli e Olivetti è stato discusso su quali materie approfondire gli scambi tecnici

Roma, 10

Proseguono alla Farnesina i lavori della commissione mista intergovernativa prevista dall'accordo italo-sovietico di cooperazione economica e scientifico-tecnica, concluso a Roma il 23 aprile 1966.

Nelle precedenti sessioni della commissione mista, tenute a Mosca e a Roma, sono state esaminate importanti iniziative in atto e in corso di realizzazione tra enti sovietici e industrie italiane, tra le quali la Fiat, la Pirelli, la Olivetti, la Snia Viscosa e sono stati presi in esame alcuni temi della futura collaborazione nel campo industriale e tecnico-scientifico che potevano offrire utili indicazioni per l'attività dei gruppi di lavoro: materie plastiche, fibbre sintetiche, macchinari per l'industria tessile, della cellulosa e della carta, dei laminati, dei fertilizzanti, dei metalli, dell'elettrotecnica e dell'elettronica; applicazione di metodi matematici di progettazione di stabilimenti per gas e per gasdotti e impianti idroelettrici nelle zone di montagna.

Alle riunioni plenarie attuali, iniziate l'8 luglio 1970, hanno preso parte il presidente della delegazione italiana, senatore Giusto Tolloy, e il presidente della delegazione sovietica D. M. Gvisciani, oltre al ministro plenipotenziario Morabito e al consigliere d'ambasciata Bilancioni, della direzione affari economici del ministero esteri, a rappresentanti dei ministeri della ricerca scientifica, dell'agricoltura e foreste, dell'industria, del commercio estero, della sanità, del turismo, delle partecipazioni statali, del consiglio nazionale delle ricerche, del comitato nazionale energia nucleare ed esperti di complessi industriali italiani.

Nella seduta odierna le due delegazioni hanno proceduto alla redazione di un protocollo che riassume i risultati raggiunti nell'attuale sessione, e che sarà firmato entro la giornata di sabato 11 luglio. Nella stessa giornata, dopo un ricevimento che l'ambasciatore dell'URSS Nikita Ryjov offrirà a Villa Abamelek, la delegazione sovietica partirà in aereo per Venezia; successivamente si recherà a Milano. La partenza per Mosca della delegazione sovietica è prevista per mercoledì 15 luglio.

SPARISCE IN ALBERGO anello da 18 milioni

Modena, 10

Amaro risveglio stamane, in un albergo del centro, per una signora parmense, di passaggio a Modena col marito: un «solitario» del valore di 18 milioni, da lei dimenticato sulla mensola del bagno, era sparito durante la notte. Dopo le inutili ricerche compiute dal personale, il fatto è stato denunciato alla squadra mobile dal marito della signora, dott. Davide Fratta. Indagini sono in corso per identificare il «topo d'albergo» che si presume abbia fatto il colpo.

I coniugi Fratta, sulla via del ritorno a casa, ieri sera avevano deciso di trascorrere la notte a Modena per riposarsi. Appena scesa in albergo, la signora si era recata nel bagno per rinfrescarsi, togliendosi il prezioso anello, nel quale è incastonato un grosso diamante, e lasciandolo poi sulla mensola. Quindi era uscita a passeggio con il marito e al rientro in camera non aveva pensato di riprendere il «solitario»: se ne è ricordata stamane, ma quando lo ha cercato ha avuto la spiacevole sorpresa di constatarne la scomparsa.

RICERCHE IN AMERICA

Le rane «parlano» dialetti diversi

Ithaca, 10

Il più bel canto d'amore di una rana maschio del Texas lascia completamente indifferente una rana femmina della Georgia. E questo avviene non perché le rane georgiane non amino quelle texane ma, semplicemente perché le due rane non parlano lo stesso «dialetto». Le «avances» della rana maschio texana non eccitano affatto «la straniera».

Questa è una delle molteplici constatazioni fatte in laboratorio da Robert R. Capranica, docente di neurologia all'università Cornell, dove si dedica ad approfondite ricerche sui mezzi d'espressione e di comunicazione tra rane.

Capranica ha potuto, grazie ad una attrezzatura molto perfezionata, sintetizzare i suoni emessi da diverse specie di rane, registrarli su circuiti elettronici e, a forza di esperimenti, ricostituire il «vocabolario» delle rane.

Egli ha constatato così che, in mancanza di un linguaggio vero e proprio, le rane dispongono di una gamma di sei o sette suoni con preciso significato; il canto d'amore, i segnali di occupazione territoriale, quello di pericolo, il grido d'avvertimento e un segnale col significato «tu ti sbagli».

Quest'ultimo ha una utilità tutta particolare a causa delle grandi difficoltà che incontrano le rane a distinguere il sesso. Le tre note «tu ti sbagli», lanciate affrettatamente da un maschio che un'altra rana maschio ha «abbracciato» per errore, hanno l'effetto di una spia rossa che si illumina per spegnere ardori mal riposti.

Riproducendo artificialmente i suoni di diversi «dialetti» che è riuscito a decifrare, il prof. Capranica è anche riuscito a servire in qualche modo da interprete tra la rana georgiana e il suo corteggiatore texano, mettendo così le meraviglie dell'elettronica al servizio della più antica meraviglia del mondo: l'amore.

IN EGITTO

Sostituito un doganiere dal volto «deprimente»

Il Cairo, 10

Un funzionario dei servizi doganali della RAU di servizio all'aeroporto del Cairo è stato assegnato ad un altro ufficio perché «aveva un volto insolitamente deprimente». Dell'episodio dà notizia oggi l'agenzia «MEN».

Un dirigente dei servizi doganali, spiegando i motivi del provvedimento, ha detto che i funzionari della dogana dovrebbero accogliere i passeggeri con un sorriso sulle labbra e non dare loro l'impresisone che la procedura doganale sia un'esperienza terribile.

Per un'automobile, cambiarle un pezzo, è cosa normalissima. Purchè il pezzo sia ***originale.***

FIAT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA possibilmente diplomata per neonato cercasi metà settembre disposta trasferirsi Roma. Telefonare domenica mattina 764151. 50067 B

CERCASI prestaservizi giornaliera o fissa con vitto e alloggio possibilmente giovane anche per custodia bambini. Telefonare 741950. 50113 B

CERCO luglio-agosto referenziata per bambino tre anni. Telef. 70941 ore 14-16. 50119 B

FAMIGLIA due persone anziane cerca donna tuttofare indipendente. Telefono 732237. 74262 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CUOCO veramente capace offresi per sabato e domenica: escluso altre giornate. Cassetta 48128 C SPI.

IMPIEGATA conoscenza della lingua slovena e serbocroata oppure commessa offresi. Cassetta 50145 C SPI.

STENODATTILOGRAFA impiegata primo impiego offresi. Telefonare 733750. 74266 C

VENTITREENNE liceo scientifico, conoscenza inglese e tedesco, militesente, offresi a ditta qualsiasi impiego. Cassetta 74260 C SPI.

VENTUNENNE perfetta conoscenza sloveno buona conoscenza serbo croato dattilografa offresi qualunque lavoro. Cassetta 50091 C SPI.

VOLONTEROSO attivissimo libero agosto offresi quale sorvegliante custode riscuotitore anche mezza giornata posto stabile. Telefonare ore 10-12 30941. 15264 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. A. A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti, Prezzi modici. Telefonare n. 732054. 48188 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 50085 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. PER lancio nuova importante pubblicazione Casa editrice leader del settore cerca collaboratori e collaboratrici anche inesperti. Elevati guadagni e possibilità di carriera dopo corso di addestramento. Inquadramento previdenziale. Presentarsi lunedì in via Diaz 15, primo piano dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. 49995 D

A GRADO cercasi subito parrucchiera per signora. Telefonare 80233. 890 D

ABILE sarta macchinista cercasi buona remunerazione lavoro anche domicilio. Telefonare orario negozio 96013. 50111 D

ABILISSIMA dattilografa cerca ditta elettromeccanica. Cassetta 74240 D SPI.

AIUTO commessa o apprendista pratica panificio cercasi tel. 90921. 50101 D

AIUTO banconiere pratico cercasi prontamente mattinata. Caffè Stella Polare. 74230 D

APPRENDISTA carrozziere e lamierista finito cercansi. Carrozzeria Lampo Salita di Zugnano 4/1. 48218 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio borsette Lux-Moda L. Barriera Vecchia 2. 50165 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cerca panetteria Zavadlal, via dell'Istria 16. 49913 D

APPRENDISTA commesso per negozio articoli tecnici cercasi. Gorizia, via Rossini 9-A. 6202 D

APPRENDISTE fioraie quindicenni cercansi Fiori Marchi, via Torrebianca 34. 50099 D

AUTISTA cerca supermercato consegne domicilio. Cassetta 48102 D SPI.

AUTISTA capace patente D-E cercasi prontamente. Telefonare 820492. 74226 D

AUTORIPARATORE, apprendista, mezzolavorante cercansi via Gatteri 13. 50087 D

CERCANSI autisti patente C-E pubblica con passaporto. Telefonare dalle ore 8 alle 20 211268. 48164 D

CERCANSI montatori aiuto manovali per ponteggi tubolari lavori zona Monfalcone disponibili subito. Telef. Trieste 35736. 48200 D

CERCANSI ragazzo e lavagista per stazione servizio Total, viale Miramare 233. 74272 D

CERCANSI scapoli militesenti incensurati muniti moto o auto disposti trasferirsi provincia Gorizia per lavoro notturno, possibilmente profughi istriani ed ex-agenti di PS o dei CC. Cassetta 525 D SPI.

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Impero, via Cologna 15, tel. 95715. 50079 D

CERCASI apprendista commessa, Ditta Natale Tullio, negozio Necchi, Trieste, Battisti n. 12. 49923 D

CERCASI commessa o aiuto commessa per panificio, domeniche libere. Telefonare n. 24231. 74244 D

CERCASI operaio per panificio. Presentarsi Piazza S. Antonio 2. 74252 D

CERCASI apprendista radiotecnico possibilmente capace. Telefonare 820642 lunedì 16-19. 74246 D

CERCASI giovanotto con patente età minima 23 possibilmente conoscenza sloveno croato. Magazzino fiori via Trento 12. 50131 D

CERCASI aiuto banconiere o lavorante macelleria Svagel tel. 414688. 48100 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace 20.000 sett. Telefono 411367. 48122 D

CERCASI apprendista Bar Felice, Machiavelli 13, feste libere. 48146 D

CERCASI manicure pedicure estetista capace. Tel. 755881. 150 D

CERCASI ragazza Panetteria Madonnina n. 12. 48166 D

CERCASI uomo pulizia giardino. Telefonare al 20115, Sistiana. 3244 D

le vostre belle
foto a colori
più belle
più vivaci e brillanti
affidandole a
giornalfoto
piazza della Borsa 8

CERCASI camionista per impresa tel. 741806. 48084 D

CERCASI apprendista banconiere ed internista cucina, paga elevata. Tel. 224189, Baita Mare, Grignano. 74188 D

COMMESSA e apprendista per negozio confezioni via Torrebianca 22, conoscenza sloveno cercasi. 49989 D

FATTORINO ditta esportatrice cercasi. Offerte cassetta SPI 26539 D.

GIOVANE militesente con patente auto, cerca agenzia marittima per lavoro esterno ufficio. Cassetta 48118 D SPI.

GIOVANE aiuto pasticciere o ragazzo purché poco pratico cercasi. Tel. 90921. 50101 D

GIOVANE o signorina con mansioni magazziniere assoluta fiducia cercasi. Autorimessa Regina, Raffineria 6. 74270 D

IMPORTANTE azienda confezioni assume per Trieste commessa 25-30 anni possibilmente conoscenza sloveno croato ottimo trattamento. Telefonare al 38873 dalle 9-12 16-19. 48130 D

INDUSTRIA confezioni settimana corta cerca operaia macchinista capace. Salvadori, Rossini 14. 50011 D

OPERAI qualificati meccanici possibilmente giovani cerca ditta zona Barcola. Telefonare 410962. 74242 D

PASTICCIERE mezzolavorante cercasi. Via Oriani 9, telef. 90096. 48174 D

PERSONALE femminile assistente ed inserviente per colonia assunzione immediata cerca ente pubblico. Presentarsi Gioventù Italiana, Viale Romolo Gessi 10 orario ufficio. 49953 D

RAGAZZA 15-25enne cercasi per ambulatorio dentistico. Telefono 414728 ore 9-10. 74250 D

SALONI Valeria, Giulia 88, F. Severo 30 assume lavoranti, mezze, apprendiste. 48124 D

SEGRETARIA stenodattilografa cercasi conoscenza lingua jugoslava e altre per ditta esportatrice. Offerte con curriculum cassetta SPI 26539 D.

«SILVIO» cerca urgentemente apprendista parrucchiera anche primo impiego, via Piccardi 36. 48096 D

SOCIETA' commerciale cerca stenodattilografa con buona conoscenza lingua tedesca. Cassetta 48178 D SPI.

SOCIETA' cerca cassiera e aiuto banconiera per bar aziendale. Telefonare ore d'ufficio 28911. 74236 D

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca studio commercialista. Cassetta n. 49899 D SPI.

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12



Un baffone che sa come si fa la birra

e le birre speciali.

Riserva Castello
birra raffinata,
piacevolmente aromatica,
per i bevitori esigenti.

Sans Souci
doppio malto, di
gusto intenso,
per gli intenditori di
birre forti.

MORETTI
la buona birra friulana
Vittoria della qualità 1970

STUDIO professionale cerca dattilografa. Telefonare 38880 mattino sabato e lunedì 50089 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CENTRALISSIME stanze una eventualmente due uso ufficio cerco affitto. Telefonare 24776 dalle 16 alle 19. 50049 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza matrimoniale ingresso libero uno o due amici; altra signorile bagno ascensore stazione centrale. Telefono 93662. 50135 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate, appartamentino affittansi. Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Corsi di ricupero e aggiornamento per tutte le classi. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

A.A. ESAMI riparazione, ripetizioni estive: preparazione accurata. Tel. 755626. 50041 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

PREPARAZIONE accurata esami settembre qualsiasi materia. Corsi accelerati dattilografia, stenografia. Istituto Enenkel, via Battisti, 22, tel. 761989. 49641 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE bracco tedesco marrone collare catenella, fuggito lunedì sei Altipiano Contovello. Pregasi telefonare 31437 oppure 412643, mancia. 74254 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti Roiano, Baiamonti, Tigor attico quarto ampia terrazza 2 camere salone servizi. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 47866 I

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti Roiano Baiamonti 2-3 camere servizi. Aurora, Ginnastica 1, 750323. 48160 I

ABITAZIONE Garibaldi 4 stanze stanzino cucina affittasi. Telefonare al 95982. 47806 I

ABITAZIONE S. Giovanni, due stanze, cucina, accessori moderni, affittasi. Telefonare n. 95982. 47806 I

ABITAZIONE paraggi Giardino 3 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Telef. 95982. 46808 I

AFFITTANZA cedonsi camera camerino cucina affitto 10 mila; altro due camere camerino cucina affitto 20.000; altro casa nuova affittasi Corso Saba 33, Agenzia Service. 49949 I

AFFITTASI camera e cucina via Pietà 5 II piano. Pellegrini. 50143 I

AFFITTASI box per auto via Hermet. Telef. 36903. 48212 I

APPARTAMENTINO mobiliato stanza tinello cucinino doccia telefono D'Annunzio affittasi 30.000. Telefonare 91568. 50065 I

APPARTAMENTO zona Hermet terzo, salone, 2 stanze, cucina, bagno, autotermonafta affittasi. Telefonare 95982. 47806 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze zona Roiano affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4. 50125 I

APPARTAMENTO sei stanze centrale uso ufficio oppure associazione affittasi. Per visite telefonare 94131. 48104 I

APPARTAMENTO (Perugino) bellissimo, 3 stanze, stanzetta cucina bagno, 2 poggioli, tutti comforts; altro centralissimo 4 stanze tutti comforts affittansi. Tel. 734257. 48186 I

APPARTAMENTO ammobiliato matrimoniale salotto cucina bagno ripostiglio affittasi. Telefono 734257. 48186 I

APPARTAMENTO ROIANO, 2 stanze, cucina, gabinetto, affitta 23.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 48180/4 I

APPARTAMENTO paraggi Stazione camera cucina gabinetto 18.000 affittasi. Amministrazione, Pascoli 25. 48196 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 vani affittasi lire 25.000 telefonare solo mattinata 96865.

CASETTA alpina nuova tutti i comfort affitto ammobiliata contratto annuale. Tel. Rupingrande 227119. 48216 I

CENTRALE moderno salone 4 stanze cucina biservizi affittasi. Telef. 95982. 47810 I

LOCALE ampio due fori zona via Rettori affittasi subito. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 50073 I

LOCALE centro Stazione uso negozio nuovo mq 100, 4 fori servizi affittasi prontamente. Telefonare 734257. 48186 I

MANSARDA Stazione, 2 stanze cucina accessori moderni, affittasi. Telef. 95982. 47810 I

MODERNO zona Battisti, tre stanze, cucina, servizi, adatto pure ambulatorio, affittasi. Telefonare 95982. 47810 I

NEGOZIO d'angolo, Gatteri, annesso magazzino mq 85 affittasi. Telef. 95982. 47810 I



che cosa si può comperare con 70 lire?

Per esempio: tre sigarette; un quotidiano; un caffé.

Ma con 70 lire al giorno...

...si può anche acquistare un frigorifero di gran marca all'Universaltecnica. Con una rata mensile di sole 2.000 lire (che corrispondono, appunto, a circa 70 lire al giorno) potrete scegliere il vostro «frigo» preferito fra quelli delle marche più famose. Il risparmio di energia vi ripagherà ampiamente la modesta spesa! All'Universaltecnica potrete scegliere fra marche come queste:

IGNIS ■ INDESIT ■ MIVIS ■ PHILCO FORD ■ PHONOLA ■ REX ■ ZOPPAS

UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA 18 TRIESTE PIAZZA GOLDONI 1

PICCARDI VI, 2 stanze saloncino centralnafta ascensore 46.000; VILLA Muggia 4 stanze accessori termonafta 50 mila affitta Immobiliare, Oriani n. 2. 48206 I

PRESSI Corso, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, accessori moderni, affittasi. Telefonare 95982. 46808 I

RESTAURATO zona Stazione, 7 stanze cucina biservizi centralnafta, ascensore, adatto professionista affittasi. Telefonare 95982. 46808 I

RESTAURATO centrale salone 3 stanze, cucina, accessori moderni, affittasi. Telefonare 95982. 47806 I

SIGNORILE Romagna salone 2 stanze stanzino cucina biservizi termonafta garage affittasi. Telef. 95982. 47610 I

SIGNORILE Opicina, 6 stanze, cucina, biservizi, centralnafta, affittasi. Telefonare 95982 47806 I

VASTO in palazzo signorile zona Stazione 10 vani biservizi accessori moderni adatto sede grande società affittasi. Telefonare 95982. 46808 I

VILLA signorile 2 grandiosi appartamenti indipendenti tutti comforts giardino garage affittasi. Tel. 61309. 48184 I

ZONA Carloalberto, salone, 2 stanze, stanzino, cucina, accessori moderni, affittasi. Telefonare 95982. 46808 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

ABBISOGNAMI affitto appartamento 1-2 stanze. Telefonare 763157 oppure 762076. 48156 L

CONIUGI americani cercano appartamento ammobiliato conforts moderno, scrivere, dettagliare Cassetta 210/A SPI 20100 Milano. 6213 L

SIGNORINA impiegata cerca affitto appartamento mobiliato 2 stanze soggiorno cucina bagno servizi. Offerte Cassetta 26541 L.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro n. 16, SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 48210 M

CARRELLO elevatore elettrico seminuovo Tansini, tipo magazziniere, portata 500 kg, sollevamento pallets e collettame con operatore fino metri 4,50 completo batterie e raddrizzatore, vendesi. Telefonare 763122. 50031 M

(Continua in 14.a pagina)

ati
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	23.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.25
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Parigi - Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi)
7.25 L Portogruaro
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v Mestre Roma (Wl e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia Genova Torino - Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.32 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Belgrado - Skopije Atene Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RAGGIUNTO L'ACCORDO TRA GOVERNO E GUERRIGLIERI

Amman «legalizza» la guerra a Israele

Garantita la piena libertà d'azione ai commandos arabi Violento duello aereo sul Canale tra israeliani ed egiziani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amman, 10

In una atmosfera di evidente euforia si è proceduto oggi ad Amman alla firma di un accordo fra il governo giordano e il movimento dei guerriglieri palestinesi, allo scopo di eliminare le cause che furono alla origine dei sanguinosi scontri del mese scorso.

Per la Giordania ha firmato il primo ministro Abdel Nonaim Rifai mentre per i guerriglieri ha firmato Yasser Arafat, presidente della organizzazione per la liberazione della Palestina e capo dei guerriglieri dell'«Al Fatah». Subito dopo la firma i due uomini si sono abbracciati e baciati. Alla cerimonia della firma erano presenti anche i membri della commissione di conciliazione, costituita dai rappresentanti dell'Egitto, della Libia, del Sudan e dell'Algeria.

L'accordo odierno è il frutto di una lunga trattativa che ha potuto finalmente giungere in porto senza dubbio anche grazie al concorso della commissione di conciliazione che ha non poco contribuito a smussare gli angoli e a disperdere i sospetti. I quattro Stati rappresentati nella commissione sono garanti dell'osservanza dell'accordo.

In sostanza con questo accordo si garantisce da una parte piena libertà d'azione ai guerriglieri contro Israele e dall'altra il pieno rispetto della sovranità della Giordania da parte dei guerriglieri stessi.

Inoltre l'accordo impegna solennemente le due parti a ritirare le loro forze armate dalla capitale Amman e dai dintorni, cioè dal territorio che fu teatro degli scontri del mese scorso in cui si ebbero migliaia di morti e feriti.

Intanto sui fronti della guerra c'è da segnalare in primo luogo un duello aereo nel cielo del Canale di Suez che ha veduto impegnati questa mattina una cinquantina di cacciabombardieri israeliani e «Mig» egiziani. Sull'esito di questo scontro le versioni sono naturalmente contrastanti.

Un portavoce del comando israeliano a Tel Aviv ha riferito che nello scontro i cacciabombardieri sono riusciti ad abbattere tre Mig egiziani senza subire perdite da parte loro. Il portavoce ha precisato che la battaglia, protrattasi per non più di cinque minuti a bassa e media quota, si è accesa mentre gli aerei di Tel Aviv erano impegnati in una azione di bombardamento contro le installazioni militari egiziane sul Canale di Suez.

Un bombardamento massiccio, che si è svolto ad ondate successive e che ha preso di mira batterie antiaeree, postazioni di artiglieria, bunker ecc. Iniziatasi stamani presto l'attacco aereo israeliano è terminato nel pomeriggio alle 16 locali. Tutti gli aerei che vi hanno preso parte, sono rientrati indenni alle basi.

Stando ai dati forniti dalle fonti ufficiali israeliane, salgono così a 105 gli aerei egiziani abbattuti dagli israeliani dalla fine della guerra dei sei giorni del giugno 1967.

Nel duello aereo odierno gli israeliani che vi hanno preso parte hanno riferito di avere scorto due piloti degli aerei egiziani colpiti scendere verso terra attaccati ai loro paracaduti.

La versione del Cairo è diversa. Per quanto riguarda l'incursione israeliana contro le posizioni egiziane sul canale afferma che ha avuto un carattere intermittente e che non ha potuto raggiungere i suoi obiettivi a seguito dell'immediato intervento dell'antiaerea che ha costretto i piloti israeliani ad allontanarsi. Anche per quanto concerne lo scontro fra gli aerei israeliani ed egiziani, il Cairo sostiene che si è trattato di uno scontro risoltosi vittoriosamente per gli egiziani che hanno danneggiato due cacciabombardieri nemici, rientrando poi tutti indenni alle basi.

Da Tel Aviv si è appreso che l'aviazione israeliana è stata attiva oggi anche contro posizioni dell'esercito giordano di fronte ad alcuni kibbutz che si trovano nella regione di frontiera della Valle di Beisan e della Valle del Giordano. Questi kibbutz nei giorni scorsi furono oggetto di un attacco con i razzi da parte dei guerriglieri arabi.

A. P.

IN CAMBOGIA

NUOVI RINFORZI dei viet ad Angkor

Phnom Penh, 10

In Cambogia, una fonte governativa a Siem Reap ha comunicato che una divisione comunista sta marciando sulla città di Angkor. Obiettivo evidente del comando comunista con lo invio di queste nuove forze è il saldo controllo dell'intera regione probabilmente per consentirvi il trasferimento del governo in esilio del principe Norodom Sihanouk, attualmente a Pechino. Stando alle segnalazioni trasmesse dai servizi segreti questa divisione, secondo la fonte, dovrebbe raggiungere la zona di Siem Reap fra una quindicina di giorni.

Le truppe vietcong e nordvietnamite occuparono nello scorso giugno una parte di Siem Reap e le rovine di Angkor. Attualmente esse controllano tutto il territorio a Nord, ad Est e a Sud di Siem Reap, mentre le forze governative controllano solo la città ed il suo aeroporto.

Per quanto riguarda l'attività militare un portavoce del comando cambogiano a Phnom Penh ha affermato stamani che la situazione appare piuttosto tranquilla tranne che sul fronte di Kompong Thom dove la pressione comunista continua ad essere piuttosto massiccia.

LO ANNUNCIA SAIGON

SARANNO SOPPRESSE le «gabbie delle tigri»

Saigon, 10

Il governo sudvietnamita ha annunciato oggi che sopprimerà le «gabbie delle tigri» del penitenziario di Con Son (Poulo Condore) se le informazioni relative a maltrattamenti che sarebbero inflitti ai prigionieri, risulteranno esatte.

Il governo sudvietnamita ha annunciato oggi che sopprimerà le «gabbie delle tigri» del penitenziario di Con Son (Poulo Condore) se le informazioni relative a maltrattamenti che sarebbero inflitti ai prigionieri, risulteranno esatte.

«CLEMENZA» DI PECHINO PER UN VECCHIO PRELATO STATUNITENSE

SCARCERATO DAI CINESI UN VESCOVO DOPO 12 ANNI

Giunto a Hongkong stremato ma «contento di esserne fuori» - Un americano condannato insieme a lui per spionaggio si sarebbe suicidato mesi or sono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 10

Le autorità cinocomuniste hanno rimesso in libertà, dopo quasi dodici anni di carcere, il vescovo cattolico americano James Edward Walsh, annunciando al tempo stesso che un altro detenuto americano, Hugh Francis Redmond, si è suicidato nello scorso aprile; Walsh e Redmond erano stati condannati sotto la accusa di spionaggio.

Il vescovo Walsh, che ha 79 anni, ha attraversato il confine, entrando a Hongkong oggi pomeriggio. L'annuncio cinese precisa che al vescovo è stata usata clemenza per l'età avanzata e per le «cattive condizioni di salute». Con indosso pantaloni kaki e una vecchia camicia a scacchi, il presule ha comunque percorso a piedi e senza bisogno di aiuto il ponte sul fiume Shumchun e — secondo fonti della polizia confinaria — ha «sorriso stancamente» ai funzionari del posto di controllo, dichiarando: «Sono stato in Cina per tanto tempo. Mi sento molto stanco, ma sono contento di esserne fuori».

Walsh è stato subito affidato ai medici e, dato il suo bisogno di riposo, difficilmente potrà parlare coi giornalisti per qualche tempo. Il vescovo era stato arrestato il 18 ottobre 1958. Aveva trascorso 38 anni in Cina, dal 1918 al 1936. Nel 1948 era tornato a Sciangai per dirigere l'ente assistenziale cattolico, e nel 1953 era stato l'unico a non essere preso di mira, nel pieno di una ondata di arresti di preti cattolici. Cinque anni dopo, però, scompariva dalla sua abitazione e, tramite la Croce Rossa, si veniva a sapere che era stato condannato per «un crimine contro lo Stato cinese». Il fratello, dopo avergli fatto visita nel 1960, espresse la convinzione che il vecchio prete non sarebbe uscito vivo dalla Cina.

L'annuncio odierno della «Nuova Cina» definisce Walsh «una spia imperialistica americana», e aggiunge che «il colpevole confessò i suoi crimini mentre scontava la pena; conformemente alla politica proletaria di clemenza verso coloro che confessano i loro crimini e di severa punizione per coloro che si rifiutano di farlo — aggiunge l'agenzia maoista — le autorità cinesi hanno ora deciso di usargli clemenza, liberandolo prima dello spirare della pena», che era di vent'anni.

Quanto alla tragica fine del cinquantenne Redmond (il quale era stato arrestato nel 1954 e condannato all'ergastolo per spionaggio e sabotaggio a Sciangai, Pechino e Shenyang), la «Nuova Cina» afferma che la sera del 13 aprile scorso, «cogliendo impreparati i secondini», Redmond tentò improvvisamente il suicidio, tagliandosi l'arteria del gomito sinistro e le arterie dei polsi con «una lametta da barba di fabbricazione americana». Redmond venne immediatamente ricoverato in ospedale, ma si spense la sera stessa per il copioso sangue perduto. Il corpo fu cremato e della morte, dice la «Nuova Cina», vennero informati i parenti attraverso la Croce Rossa americana.

«Per un decennio e più — aggiunge l'agenzia — al colpevole Redmond vennero riservati lo stesso trattamento e le stesse cure degli altri detenuti stranieri. Era in buona salute e conduceva una vita regolare». Redmond aveva ricevuto tre visite della madre, l'ultima delle quali nel 1963; dal 1967 il detenuto non aveva più scritto ai parenti.

A Yonkers, negli Stati Uniti, l'avvocato Friedman (che capeggia un comitato civico che si batteva per la liberazione di Redmond) ha però negato che i cinesi abbiano informato della morte i parenti del detenuto. Friedman ha aggiunto che chiederà alla Croce Rossa di cercare di controllare la fondatezza della versione del suicidio. «Anche accettando la versione cinese del caso — ha detto il legale — il crimine, se mai vi fu, era stato espiato da gran tempo. Si tratta di un classico caso di mancanza di umanità».

Nel dicembre 1969, la Croce Rossa americana riferì che oltre a Walsh e Redmond, altri quattro americani erano in carcere in Cina: il trentanovenne John Thomas Downey, condannato all'ergastolo nel 1952; il quarantaduenne Richard George Fecteau, condannato a vent'anni, per spionaggio, in quello stesso anno; il capitano Philip Eldon Smith, di 30 anni, il cui aereo venne abbattuto sul golfo del Tonchino nel settembre 1965; e il tenente Robert Flynn, di 32 anni, un pilota della marina, presumibilmente abbattuto sulla provincia cinese del Kwangsi intorno al 23 agosto 1967.

Downey e Fecteau volavano su un aereo del dipartimento impiegati civili dell'esercito, che scomparve durante un volo regolare dalla Corea al Giappone.

A. P.

MINACCIOSO DISCORSO DEL CAPO DEL CONSIGLIO RIVOLUZIONARIO

PER GLI ITALIANI IN LIBIA QUASI UN INVITO AD ANDARSENE

«Non sopportiamo che le nostre terre siano proprietà di stranieri» ha detto Gheddafi - Un «passato colonialista» che non si può scordare

Tripoli, 10

Nel discorso pronunciato ieri sera a Misurata, nell'anniversario dell'occupazione di questa città da parte delle truppe italiane nel 1912, il capo del consiglio rivoluzionario libico, Muammar El Gheddafi, ha detto che la presenza di circa 13 mila coloni italiani in Libia deriva da questo «passato colonialista, che non può essere dimenticato». Gheddafi ha detto che attualmente il foverno italiano ha un atteggiamento amichevole verso gli arabi, e che anzi la Libia accoglierebbe con favore una visita del ministro degli esteri italiano. Tuttavia, gli italiani che vivono in Libia debbono esaminare le ragioni della loro permanenza, e se nutrono ancora idee colonialistiche, se ne debbono andare. A coloro che nutrono idee colonialistiche, ha proseguito Gheddafi, «vogliamo chiedere — e abbiamo il potere di farlo — una resa dei conti».

Gheddafi ha osservato che gli italiani in Libia hanno le loro scuole, le loro chiese, i loro negozi, e ha aggiunto: «I libici non possono accettare che le terre libiche siano di proprietà di stranieri». Egli ha accennato poi alla possibilità che il trattamento degli italiani in Libia dipenda da quello riservato agli arabi in Italia: se gli arabi avranno le loro scuole, le loro moschee e i loro negozi in Italia, allora la Libia concederà gli stessi diritti agli italiani.

RIPRESA DEI CONTATTI tra Praga e Santa Sede?

Vienna, 10

Il capo del segretariato per gli affari ecclesiastici presso il ministero dei culti di Cecoslovacchia, Karel Hruza, ha avuto in questi giorni un incontro con i vescovi cecoslovacchi. La conversazione, come apprende la agenzia cattolica austriaca «Kathpress», si è svolta in una atmosfera amichevole.

A differenza di quanto avviene in Slovacchia, in Boemia non sono stati presi provvedimenti che diano l'impressione di un peggioramento dei rapporti tra la Chiesa e lo stato. Anzi, Hruza ha fatto intendere che il governo cecoslovacco è sempre interessato a una regolamentazione dei rapporti col Vaticano, e che è prevedibile una prossima ripresa dei contatti con la Santa Sede, continuamente rinviata a causa degli sviluppi politici.

In risposta a obiezioni di vescovi, i quali hanno fatto presente che, in taluni casi, i segretari statali per gli affari ecclesiastici hanno cercato di ostacolare il lavoro degli organi religiosi, Hruza ha dichiarato che singoli soprusi non erano assolutamente da attribuire a istruzioni di autorità statali.

I PROCESSI POLITICI

VEEMENTI PROTESTE dei difensori ad Atene

Atene, 10

Il tribunale speciale di Atene davanti al quale si stanno celebrando una serie di processi contro oppositori del regime militare si è trovato di fronte ad una veemente levata di scudi degli avvocati della difesa.

Stamane, si è celebrato il quarto processo della serie che vede chiamate in causa 37 persone in tutto in base alla legge contro la sedizione.

La Corte ha inflitto 12 anni a Joannis Kaounis di 26 anni, studente; 5 anni al tipografo Charalambos Kovamis di 30 anni e 4 anni di confino ciascuno allo studente in legge di 24 anni Charalambos Georgoulas e alla telegrafista Maria Angelakim.

In apertura di udienza si era verificato l'episodio di maggior rilievo del rapido dibattimento. I quattro imputati avevano annunciato che avrebbero fatto a meno dei rispettivi legali, nominati d'ufficio, onde «salvaguardare la loro libertà personale» in considerazione della condanna a un anno inflitta mercoledì all'avvocato Costantino Kizirides di 39 anni per oltraggio alla Corte.

Il rifiuto dei giudici di sospendere la condanna e il conseguente internamento di Kizirides in carcere hanno mandato su tutte le furie i 12 avvocati che solitamente si trovano a rappresentare oppositori del regime. Costoro hanno dichiarato che la condanna del collega «costituisce un ostacolo nello svolgimento della nostra sacra missione in modo libero e senza restrizioni».





(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Reykjavik — Due immagini che documentano da sole la tragica fine del primo ministro islandese e dei suoi due familiari. In alto la residenza estiva, tutta costruita in legno, in una foto di pochi giorni orsono; sotto i resti dell'edificio dopo il rogo

TRAGICA FINE DEL PRIMO MINISTRO D'ISLANDA

COME UNO ZOLFANELLO LA CASA DI BENEDIKTSSON

Il premier, la moglie e un nipote sono stati sorpresi dall'incendio mentre dormivano nella loro residenza in legno di Thingvallasoen

Reykjavik, 10

Il primo ministro islandese, Bjarni Benediktsson, sua moglie Sigrid e un loro nipotino di quattro anni, sono morti nel sonno, la notte scorsa, in un incendio che ha distrutto la loro residenza di Thingvallasoen, a 60 chilometri dalla capitale Reykjavik. La vecchia casa di legno apparteneva allo Stato, ed era utilizzata dalle personalità del governo quando erano in vacanza. Si ignorano per il momento le cause dell'incendio: l'allarme è stato dato da un vicino, che ha visto le fiamme sprigionarsi dalla casa; ma, quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto, l'abitazione era già ridotta in cenere.

Il primo ministro Bjarni Benediktsson, che aveva 62 anni, era una delle figure più in vista della giovane Repubblica islandese. Egli ottenne una fama internazionale soprattutto nel periodo in cui ricoprì la carica di ministro degli esteri; divenne primo ministro nel 1963, in sostituzione di Olafur Thors.

Bjarni (in Islanda si usa solamente il nome) si mise in luce giovanissimo (aveva solo 22 anni) come uno dei più eminenti rappresentanti del «partito dell'indipendenza»: nel 1932 diventò professore di diritto, ma la sua carriera nell'insegnamento durò solamente otto anni.

Benediktsson era a capo del Governo di coalizione composto dal «partito dell'indipendenza» e dal partito socialdemocratico. Entrò nel governo nel 1947, come ministro della giustizia e degli esteri, e ricoprì tale carica sino al 1953: fu in quel periodo che l'Islanda entrò a far parte dell'Alleanza atlantica. Nel 1943 Benediktsson si unì in matrimonio con Sigrid Bjornsdottir, e dalla loro unione nacquero quattro figli, tre femmine e un maschio.

Questo pomeriggio il Presidente islandese, Kristjan Eldjarn, al termine di una riunione con i membri del governo, ha chiesto al ministro della giustizia, Johann Hafstein, vicepresidente del «Partito dell'indipendenza» (lo stesso cui apparteneva Benediktsson) di assumere la carica di primo ministro e di formare un nuovo governo.

INIZIATIVA IRLANDESE per la pace nell'Ulster

Londra, 10

Si apprende oggi a Londra che il governo della Repubblica Irlandese avrebbe intenzione di lanciare una iniziativa di pace nei confronti dell'Ulster prima della grande dimostrazione orangista di lunedì.

L'iniziativa del governo di Dublino sarebbe contenuta in un discorso alla radio e alla televisione che il primo ministro Jack Lynch avrebbe intenzione di fare domenica sera. Alla base di questa eventuale iniziativa irlandese e della visita che nei giorni scorsi il ministro degli esteri Patrick Hillery ha fatto al quartiere cattolico di Belfast, vi è la crescente tensione nella Repubblica irlandese e la necessità che ha il governo di dimostrare concretamente che si occupa del problema dei cattolici dell'Ulster. Sul contenuto dell'offerta che Lynch farebbe al governo di Belfast non si hanno ancora informazioni precise.

Frattanto le truppe britanniche hanno effettuato oggi una lunga perquisizione in due villaggi, Lisburn e Hills-Borough, a Sud di Belfast, trovando un rilevante quantitativo di munizioni.

TRECENTO CHILOMETRI AD ORIENTE DI BOGOTA'

Rapito dai comunisti ex ministro in Colombia

Si stava dirigendo in auto verso la propria fattoria Chiesta una somma di 200 mila dollari per il rilascio

Manizales, 10

Ferdinando Londono Y Londono, ex ministro dell'interno ed ex ambasciatore di Columbia in Brasile, è scomparso ieri sera, presso Manizales, in Colombia, in circostanze misteriose.

Benché i familiari di Londono Y Londono mantengono il silenzio sulla vicenda, l'ex diplomatico sarebbe stato rapito dai comunisti. I rapitori chiederebbero un riscatto di quattro milioni di pesos per la liberazione dell'ex ministro.

Sempre in base a queste informazioni, i rapitori sarebbero entrati in contatto con la famiglia. Le autorità ufficiali si astengono da ogni commento per non turbare lo svolgimento dell'inchiesta. L'automobile in cui viaggiava, solo, l'ex ministro per recarsi in una proprietà vicina a Manizales, è stata trovata abbandonata.

Figura notevole nel quadro politico del Paese, London è stato anche per un certo periodo ambasciatore del suo paese in Brasile. La polizia afferma che egli è scomparso mentre si stava dirigendo in macchina verso la sua fattoria di Manizales, 300 chilometri circa a oriente di Bogotà.

Più tardi la polizia ha reso noto che Londono era stato rapito da guerriglieri comunisti dell'esercito di liberazione nazionale, una formazione castrista, i quali hanno chiesto per il suo rilascio la somma di 200 mila dollari.

IN FRANCIA

SCOMPARE IN MARE l'ex premier Gaillard

Parigi, 10

Vive apprensioni vengono nutrite oggi a Binic per la sorte dell'ex presidente del consiglio francese Felix Gaillard, il quale, partito ieri da questo porto diretto all'isola di Jersey a bordo del panfilo «Marie Grillon», non ha più dato segno di vita.

L'uomo politico, solo a bordo, doveva essere di ritorno a Binic nella serata di ieri. Nelle ricerche del «Marie Grillon» è impegnato da stamani un elicottero della «protection civile» di base a Granville.

Le ricerche sono state sospese con il calare dell'oscurità, poco dopo le 20 (ora locale), senza che fosse stata trovata traccia del panfilo disperso. Le autorità portuali di St. Helier, capitale dell'isola, hanno annunciato che sono stati trovati due canotti abbandonati e rottami, ma non si sa se uno dei canotti o i rottami possano provenire dal «Marie Grillon». Un canotto è stato trovato a cinque chilometri a Sud-Ovest dell'isola e l'altro a circa dieci chilometri.

La scomparsa del panfilo è avvenuta durante il percorso di ritorno verso Binic. Gaillard era regolarmente giunto a Jersey da dove aveva inviato un messaggio radio alla moglie. Si era poi imbarcato per il ritorno verso le 20.30 (ora locale). L'allarme è stato dato dalla signora Gaillard dato che il marito non era ancora rientrato.

Felix Gaillard è stato presidente del consiglio francese fra il novembre 1967 e l'aprile 1968.

VIETATO IN RUSSIA accettare mance

Mosca, 10

Alcuni tribunali sovietici «non applicano in maniera conseguente le indicazioni della Corte suprema circa l'applicazione delle pene previste dalla legge contro le persone colpevoli di avere accettato mance»: lo afferma un resoconto della sessione plenaria della Corte suprema sovietica pubblicato dalle «Izvestia».

La Corte suprema «attira l'attenzione dei tribunali sulla necessità di infliggere ai colpevoli le pene maggiori ed anche, se necessario, pene complementari adeguate» (come la confisca dei beni, il divieto di esercitare alcune funzioni e di effettuare alcune attività).

La Corte suprema, dopo avere sottolineato la necessità di prendere «misure decisive per liquidare questa vergognosa sopravvivenza del passato», rileva tuttavia che «questi reati non sono molto numerosi».

FATALE SCALATA AI CONFINI TRA SAVOIA E VAL D'AOSTA

Muoiono tre alpinisti ghermiti da una valanga

Un solo sopravvissuto: ma è in fin di vita - Tutte francesi le vittime

Chamonix, 10

Quattro alpinisti francesi alloggiati presso il «Gruppo Plein Air», a Les Contamines, partiti stamane per scalare la vetta «Le Blanche» (di 3687 metri) ai confini tra la Savoia e la Valle d'Aosta, sono stati travolti da una valanga, che li ha trascinati per oltre 300 metri. Tre di essi sono morti: François Diarze, di 19 anni, residente a Tolone; Martin Nachtauer, di 26 anni, di Saverne; Pierre Richard, di 17, abitante a Termignon. Il quarto, Filippo Lingat, di 17 anni, di Franc-Cheval (Ardenne), ha riportato la frattura delle gambe e del cranio e, a mezzo di un elicottero della gendarmeria, che era stata messa in allarme da altri alpinisti che avevano assistito alla sciagura, è stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Challanches.

Sempre stamane, una cordata di due guide e quattro donne che, dopo essere salita in vetta al Mont Blanc du Tacul, stava scendendo a valle, è stata investita da blocchi di seracchi, staccatisi in alto. Tutti i componenti la cordata hanno riportato ferite, e sono stati ricoverati all'ospedale di Chamonix: le guide Gerard Creton, di 21 anni, da Argentiere, e Alain Rochail, di 24, da Les Contamines, hanno riportato rispettivamente la frattura della gamba destra e del femore destro; Teresa Jeannettad, di 25 anni, da Chassis, la frattura di un braccio, Arlette Coton, di 30, da Lione, ferite lacero-contuse alle gambe provocate dai ramponi, Yoldiane Lavigne, di 42, da Liegi, fratture varie, e Anne Mousset, di 17, da Bruxelles, alcune contusioni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 10 luglio è mancato all'affetto dei Suoi cari il

GR. UFF. DOTT.
Luigi Augelli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MIRA, i figli FRANCESCO, PAOLO e ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Adelchi Parentin.

I funerali si svolgeranno domani domenica 12 luglio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 luglio 1970

Il Presidente, i membri della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo, gli Associati e il Personale della FEDERAZIONE MEDIE E PICCOLE INDUSTRIE di Trieste prendono parte al grave lutto della famiglia, partecipando con dolore profondo alla scomparsa del Direttore

GR. UFF. DOTT.
Luigi Augelli

Si associano al lutto:

— l'UNIONE DELLE ASSOCIAZIONI PICCOLE INDUSTRIE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
— il giornale «L'ECONOMIA DELLA PICCOLA INDUSTRIA»
— il CONSORZIO GARANZIA CREDITI PICCOLE INDUSTRIE
— il CONSORZIO IMPORT EXPORT
— il CONSORZIO IMPRENDITORI NAVALMECCANICI

Partecipa al lutto la famiglia CONTE.

Partecipano al lutto l'amico ALFONSO DI LUCIA e famiglia.

Partecipano al lutto DORA e CATALDO LA GIOIA.

L'ISPETTORATO DEL LAVORO si associa al lutto della famiglia per il decesso del

GR. UFF. DOTT.
Luigi Augelli

già Capo dell'Ispettorato di Trieste.

†

Nel Santissimo Nome di Gesù oggi 10 luglio è morta dopo tanto soffrire l'amorosa madre ed esemplare maestra di scuola

Marina Torre in Capello

La piangono con il marito e i figli, i parenti tutti e i tanti memori scolari.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 19, a Capriva del Friuli, partendo dall'abitazione di via Cavour.

Gradite saranno le buone preghiere.

Capriva del Friuli, 11.7.1970

(I.F. U. Dell'Anna, Cormons, tel. 6303)

†

Ieri 10 luglio è mancato ai suoi cari

Giordano Mian

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli CLAUDIO con la moglie e CLAUDIA (assente) con la famiglia, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 12 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 10 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Camozzo

Ne danno il triste annuncio la moglie FLORINDA, il figlio ENNIO, la nuora RITA, le nipotine unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 11 luglio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Per la scomparsa della cara

Andreina de Puppi

le famiglie MALAZZI, CACCIOTTOLI e SIMONATI partecipano con vivo cordoglio al lutto dell'amico Dario.

†

Donato Carella

si è spento il 10 luglio lasciando nel dolore la moglie, le figlie, i generi, le sorelle, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 luglio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Antonio Bura

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Dirigenti e ai Colleghi della S.p.A. Aquila, della Ragioneria Regionale dello Stato e del D.P. FF SS. Campo Marzio e Centrale per la loro affettuosa partecipazione.

Sentiti ringraziamenti al personale della II Medica.

Famiglie BURA

†

Il 10 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

GR. UFF. DOTT.
Luigia Taucer nata Bertuzzi

moglie e madre esemplare.

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, le figlie LUCIANA ved. GASPERINI, CLELIA con il marito dott. GIOVANNI PISANI, gli adorati nipoti PAOLO, MAURIZIO e MARINA, MARIO LORENZONI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mattina partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Partecipano al lutto le famiglie: GAVAZZI, GUERRA, LO CASCIO, LONGO, MARCHERIA.

†

Dino Vidusso
di anni 61

non è più.

Lo piangono la desolata moglie VALERIA, la sorella RINA con il marito col. BASCETTA, il nipote LUCIO con la moglie GRAZIETTA, lo zio col. ANTONIO VIDUSSO con la moglie LUCIA, i cugini MARCELLA e ALEX SIBILLE, i cognati, le cognate, la suocera e i parenti tutti.

La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Monfalcone oggi, sabato 11 luglio alle ore 9.30.

Monfalcone, 11 luglio 1970

†

Il 10 luglio, dopo lunghe e penose sofferenze, è mancata al nostro affetto

Olimpia Carpani nata Fonda

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio EDOARDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, domenica 12 luglio, alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie amiche:
— ERNESTO DAMIANI
— CARLO MADDALENI

†

Il giorno 10 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Gemma Ranzatto ved. Gobbis

La piangono i figli, le nuore, gli adorati nipoti FABIO e FRANCO, la sorella OFELIA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici, a Suor Basilia e alle infermiere tutte della Div. Ortopedica dell'Ospedale della Maddalena, per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno domani domenica 12 luglio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 9 luglio, dopo lunga malattia, è mancato al nostro affetto

Dino Sgai

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NADA, il figlio CLAUDIO con la moglie STELLA, i fratelli ETTORE e MARIO, la sorella ANITA, i cognati e le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. N. Relja, al Primario prof. Torretta, ai sigg Medici e al personale tutto del Reparto Oncoterapico per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 11 luglio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

fotocopie foto copie fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie foto pie fotocopie foto

LAVATRICE super automatica funzionamento perfetto vendiamo occasione anche rateal-mente, via dell'Istria 13 negozio. 74276 M

PORTE a soffietto tende alla veneziana un vasto campionario di qualità a prezzi d'occasione esposizione via Nordio 9 tel. 763475 Malossi. 74212 M

TELEVISORE perfetto con garanzia vendiamo occasione anche ratealmente, via dell'Istria 13 negozio. 74274 M

VENDESI materasso piazza e mezza lana buono stato. Telefono 732286. 49991 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

CERCASI qualsiasi trattore usato. Scrivere: Majkus, posta restante Parenzo. 26461 N

GIORNALINI anteguerra, Topolino, Avventuroso, Cino e Franco ecc., pago 100.000. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6114 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili svedesi, librerie, scrivanie, poltrone giardino, armadi, materassi, lettini carrozzine. Rossetti 4, convenientissimo. 49113 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale). 25730 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai. Merlot. Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto, Moscatella, in acqua minerale Vena d'Oro, bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 25730 OO

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

IKA: chiosco giorn. al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radio 3

GENERALTECNICA IMPEX

PIAZZA S. ANTONIO N. 6 (PONTEROSSO)

CONTINUA CON SUCCESSO L'OFFERTA DEL MESE A PREZZI SBALORDITIVI

FRIGORIFERI delle migliori marche garantiti anni 5 da litri 140-180-210. Con congelatore a 24° da litri 230-280-300

CUCINE delle migliori marche garantite anni 1 in tutte le versioni, gas - metano - elettriche - miste

CHIEDETE I PREZZI DELLE LAVABIANCHERIA

LE NOSTRE MARCHE: Naonis - Ignis - Castor - Philco Indesit - Est Zoppas - Magic Chef - Sovrana - Gibo - Becchi - Candy

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio, che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 25730 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI rappresentanti. Stipendio. Provvigioni. Parfums Tour Eiffel. Confezioni regalo. Dentifrici. Laboratori Contea, Livorno. 6209 P

AD ambosessi azienda importanza nazionale affida campioni e cataloghi tessuti, confezioni, biancheria da corredo e arredamento per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni mensili più consistenti premi. Scrivere a cassetta postale 525 - 30170 Mestre a. p. (Venezia). 6076 P

AUTOSPRINT Monfalcone via Boito 26 cerca giovani ambosessi per lavoro pubblicitario. 716 P

COMPLESSO industriale vernici notevole importanza affiderebbe mandato vendita Trento, Belluno, Treviso eventualmente altre zone limitrofe ad elemento preferibilmente mezza età già introdotto nel ramo. Possibilità fornire qualsiasi settore dai Decoratori ai Rivenditori alle Industrie del legno e del ferro. Dimostrando propria introduzione nell'Udinese possiamo cedere nostra Clientela in tale zona. Scrivere a Cassetta 4005 SPI 10100 Torino. 6215 P

IMPORTANTE azienda commerciale autoricambi ricerca rappresentante per mercati Est, esperto, capace, conoscenza sloveno serbocroato eventuali altre lingue, vettura propria. Dettagliare curriculum vitae. Cassetta 50029 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A. AUTOSALONE ROSANO VIA GATTERI 34, TELEF. 765201 — GRADO, RIVA SCARAMUZZA. Vendita auto nuove e d'occasione. Valutiamo bene il vostro usato. Permuta dell'usato con l'usato. Rateazioni fino 30 mesi senza anticipo. Ogni tipo di macchina ai migliori prezzi. 49427 Q

A.A.A. 124 speciali '69; 124 familiare '67; 850 coupé '69 vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 50083 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1500 C '66, 1300 familiare '63, 125 '67, Taunus 17 M '67, 850 coupé '66, 850 '65, 1100 lusso '60, Volkswagen '63, 500 F '65. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 48028 Q

AUTOSALONE COSSICH, MUGGIA, VIA BATTISTI 20, TEL. 982621 - Vendonsi permutando usato per usato, rateizzando fino a 30 mesi: Giulia super '65-'66; Giulia G.T. veloce '67; Giulia 1300 Junior '69; Fiat 124 '69; 850 coupé '67; 1100 R familiare; 1100 D '65; 850 '65; 850 special '69; 500 L '69; Ford Cortina '65; Mercedes 220 S '64; Fiat 1300 '64; 1500 '64; 1500 spider; 750 Vignale '64; furgoni 750 '65-'66 ed altre. Visitateci. 48014 Q

AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8 - Rivenditore autorizzato, prenotazione autovetture nuove, ritiro dell'usato, permute, rateazioni fino 30 mesi senza anticipo: A.R. Giulia Spider, Giulia super, Giulietta T.I., Fiat 125 '67, 1500 familiare, 1100 R, 850 '64-'65; 850 special '68, 750 '63-'64, 500 F '66, 500 N familiare, 500 Vignale spider '68, Ford Taunus 17 M '68, Cortina G.T. '66, Simca 1000, Volkswagen 1300 '67. 26101 Q

CANOTTO gomma Bat - 4 ottimo stato vendesi pomeriggio. Tel. 744505. 50081 Q

DA privato a privato vendesi FIAT 850 super anno 1965 perfetto stato autoradio altri accessori. Miazzi, via Baiamonti 34, telefono 28763. 50071 Q

FIAT 600 anno 1960 unico proprietario vendesi contanti. Telefonare 94091 ore 14-15. 48114 Q

FIAT 1100 ottimo stato 160.000 vendesi. Garage Arena, via Cereria 6. 50097 Q

FIAT 850 1965 vendo 260.000 contanti via Gatteri 56 negozio. 47748 Q

FIAT 750 vendo occasione. Telefonare ore pasti, feriali n. 821776. 50149 Q

FIAT 750 63 170.000 Roiano via Giacinti 12, tel. 414977. 74248 Q

MOTOSCAFO entrobordo Grey 136 HP in perfette condizioni visibile Garage Regina, tel. 725345. 74268 Q

PRIVATO vende 124 bianca giugno 1969 21.000 chilometri 800 mila. Telefonare 224279.

TOPOLINO C vendo o permuto con motore marino. Telefonare ore pasti feriali 821776. 50149 Q

VENDESI 600 fine '59 lire 90 mila. Telefonare 39891 dalle 10-18. 48116 Q

VENDO barca tipo Guzzo a vela con motore ausiliario lunghezza 5,40 larghezza 1,80 visibile presso Società Triestina Canottieri Adria, pontile Istria 2. Rivolgersi al custode tutti i giorni escluso il lunedì. 50107 Q

«600» '58 ottimo stato vendesi. Distr. Agip, via Frausin. 50025 Q

750 Coupé Vignale, 750 Berlina vendonsi. San Francesco 9, corte. 50103 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARONE causa malattia cedo gestione albergo 40 letti bar ristorante parcheggio interno. Telefonare Monfalcone 72409. 49903 R

CERCASI finanziatore 10.000.000 massima discrezione, per importante lavoro in corso, massime garanzie, restituzione un anno, utile netto 2 milioni. Scrivere Cassetta 48148 R SPI.

LATTERIA vendesi L. 600.000 trattabili, con bibite analcooliche e gelati, o affittasi. Rivolgersi Diaz 9, Barbiere.

PRESTITI a tutti. Scrivere Gruppo EBG, Finco sas, Rarco sas, Zingonia (Bg), via Oleandri 2, tel 807540. 199 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VENDESI o affittasi appartamento lusso palazzo nuovo pieno centro, due stanze, salone, bagno, cucina accessori, riscadamento centrale. Offerte cassetta 48132 S SPI.

A.A. VENDONSI casa panoramica libera via Farnetello, 6 camere, 2 bagni, 2 cucine, terrazza, giardino, garage; centrissimo vende privato appartamento 4 camere tinello servizi; Opicina villa esentasse 3 camere salone giardino zona residenziale; Barcola villa 2 appartamenti 1200 metri area. Aurora, Ginnastica 1, 750323. 47866 S

STABILIMENTO CHIMICO
CERCA ELEMENTO CON SUFFICIENTE ESPERIENZA NELLO SVILUPPO DISEGNI TECNICI E COORDINAMENTO LAVORI DI ALLESTIMENTO DI IMPIANTI E ATTREZZATURE.

CASSETTA 12723 Z — SPI — 34100 TRIESTE

A.A. VENDONSI lussuosa villa 1400 metri giardino Opicina residenziale. Farnetello casa 2 appartamenti liberi garage, giardino terrazza panoramico. Aurora, Ginnastica 1, 750323. 48160 S

A. CONVENIENTISSIMI costi. Mutuo venticinquennale 75%, Legge 1179, interesse 5,50%, vendonsi panoramicissimi bistanze, grande soggiorno, bagno, poggioli, garage, cantina, Bonomea alta. AGEP, Crispi n. 14. 49981 S

A CONVENIENTISSIMI costi. Mutuo venticinquennale 75%, Legge 1179, interesse 5,50%, vendonsi panoramicissimi bistanze, grande soggiorno, bagno, poggioli, garage, cantina, Bonomea alta, AGEP, Crispi 14. 48154 S

ACQUISTO contanti appartamento esentasse, camera, soggiorno, camerino, poggiolo accessori fnintermediari. Telefonare 91197. 50039 S

APPARTAMENTI liberi due tre quattro camere servizi vendonsi; altri casa nuova vendonsi; ristorante con grande sala ballo giardino; tabacchino vendesi; causa ritiro albergo cedesi gerenza. Corso Saba 33, Agenzia Service. 49949 S

APPARTAMENTO occupato pressi Giulia 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Telef. 95982. 47812 S

APPARTAMENTO bistanze in palazzina signorile Rossetti vicino Fiera vendo occasione. Telefonare 982651, 24338. 50153 S

APPARTAMENTO MONTEBELLO, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, vasta terrazza, vende contanti 30% saldo mutuo approvato, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 48180/1 S

APPARTAMENTO ROZZOL primingresso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 7.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 48180/2 S

AREA fabbricabile 5.000 mq centro Udine con progetto approvato vendesi. Cassetta 28-C SPI Udine 33100. 6201 S

BELLISSIMO Sologna salone 2 stanze stanzino cucina biservizi vendesi. Telef. 95982. 47814 S

CASETTA con 8 alloggi e negozio zona Commerciale reddito netto 7% vendesi. Tel. 95982. 47812 S

CENTRALE casa signorile salone due stanze doppi servizi vende pronto ingresso Immobiliare VESTA Gallina 4. 50125 S

CERCO appartamento per investimento capitale 1, 2, 3 camere accessori, tel. 416964 ora pasti. 45951 S

COMPREREI appartamento, casetta o terreno edificabile zona via Campanelle, telefonare 755882 ore negozio. 49969 S

CONVENIENTISSIMI prossima consegna adatti investimento 1, 2, 3 stanze rifiniture signorili, contanti da 1.200.000, saldo ventennale. Immobiliare, Oriani 2. 48206 S

FONDO zona Giardino pubblico mq 300 adatto impresa vendesi. Tel. 95982. 47812 S

GRADO telefonate 80761 Agenzia ALF. Vendiamo appartamentini centralissimi, affari ottimi. 6212 S

LIGNANO villini nuovi inclusi 340 metri pineta vendonsi 9.700.000 telefonare Trieste 730290. 50069 S

LOCALE nuovo riscaldamento e servizi vendesi o affittasi. Tel. 25480. 48162 S

MODERNO zona giardino, 4 stanze cucina servizi vendesi. Telef. 95982. 47812 S

OCCASIONE libero salone matrimoniale soggiorno cucinino zona verde centrale 22 m terrazza vendesi telefonare 734369. 49849 S

QUARTIERE MARCESIO. VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL 5.o LOTTO. MUTUI 80%. SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE VISTA MARE, GIARDINI POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 16 ALLE 20. FESTIVI: 9-10. TEL. 811225 - SOCIETA' EGENA. 49527 S

SEMINUOVO zona Giardino, saloncino, matrimoniale, 2 stanzette, cucina, servizi, vendesi. Telefonare 95982. 47812 S

SISTIANA appartamenti in ville vende impresa. Rivolgersi cantiere dietro Mobili Pupis. 49871 S

TERRENO zona residenziale Grignano costruibile accesso vendo telef. 37915. 49951 S

TERRENO zona Rupingrande strada asfaltata mq 7000 vendesi. Telef. 95982. 47814 S

TERRENO panoramico Muggia S. Bortolo 1000 m2 con piano approvato per villa due splendidi appartamenti vendesi 2.850.000 telefonare 91568. 50057 S

ZONA S. Michele 4 stanze cucina vano bagno vendesi. Telefonare 95982 47814 S

ZONA Rittmeyer IV, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vendesi. Tel. 95982. 47814 S

ZONA Carloalberto, salone, due stanze, stanzino, cucina, accessori moderni, vendesi. Telefonare 95982. 47814 S

ZONA stazione vendo attico quattro stanze biservizi garage. Altro matrimoniale soggiorno terrazza. Visite al pomeriggio cantiere via Solitro. 49983 S

ZONA RESIDENZIALE NUOVA PALAZZINA QUATTRO PIANI via Bellosguardo vendesi appartamento ultimo piano tristanze salone doppi servizi con mansarda da mq 50 garage cantina consegna garantita novembre 1970. Per informazioni telefonare da lunedì al 36117 dalle ore 10 alle 12. 50107 S

Z. APPARTAMENTO tre stanze cucinino soggiorno ripostiglio cantina centralnafta casa di sei anni vendiamo 7.500.000 Impredil via S. Francesco 11 tel. 90582. 49825 S

Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA per consegna settembre ultimi appartamenti da 2, 3 stanze attici con favolose mansarde finiture accuratissime Mutui ventennali IMPREDIL via S. Francesco 11 tel. 90582. 49825 S

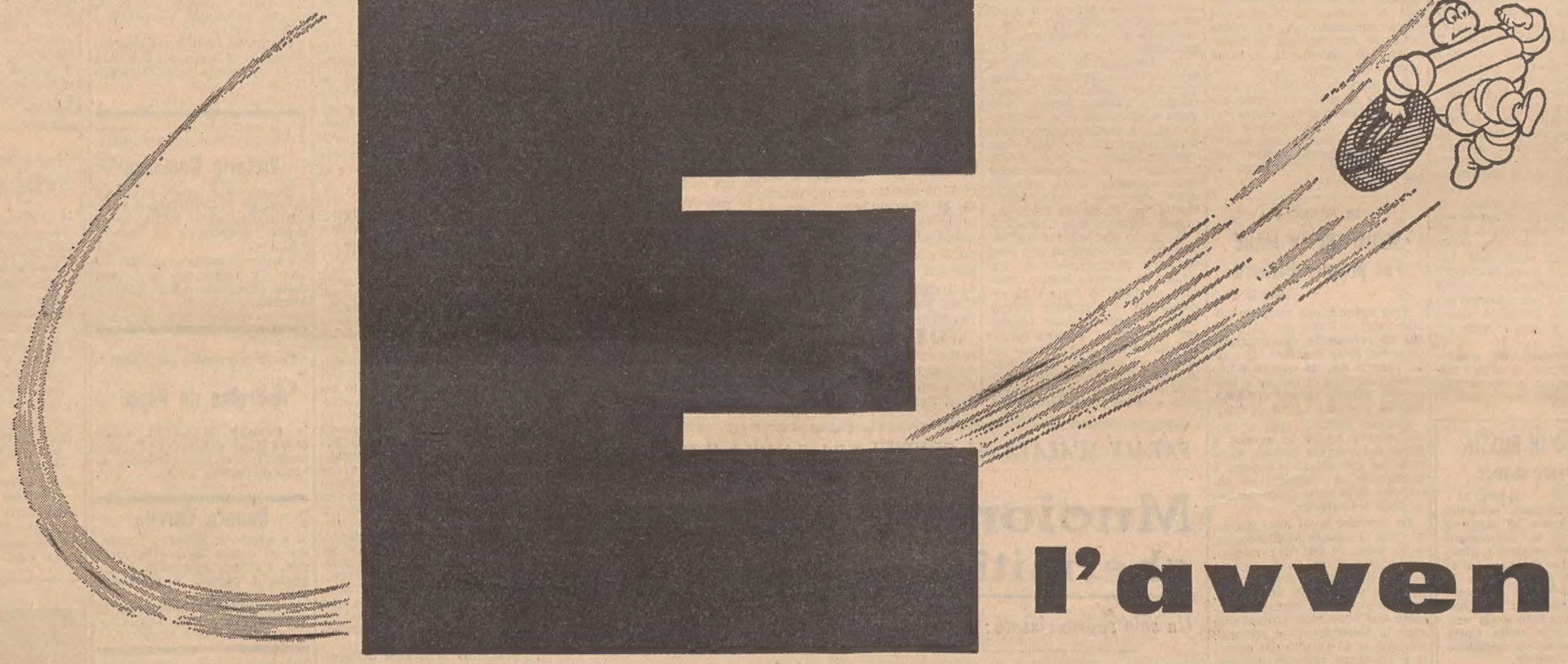
TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CESENATICO / VALVERDE - Hotel Astrid tel. 86401. Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia wc, balcone, ascensore, parcheggio, trattamento speciale. Luglio 2800, dal 20/8 L. 2300, settembre 2100 complessive. Prenotatevi! 6214 T

GRADO vicinanze spiaggia affittasi subito appartamento arredato 2 stanze soggiorno cucina bagno grandi terrazze tel. mattino 69426. 49993 T

PREVALLO - Razdrto 28 Jugoslavia affittansi stanze con pensione. Cucina ottima, bagno giardino, prezzi modici. 50037 T

MICHELIN



l'avvenire

MICHELIN, da sempre, dedica ogni sua attività al progresso tecnico e qualitativo del pneumatico.

Diverse migliaia di persone, operano quotidianamente **nei servizi di ricerca e nei laboratori di fisica e di chimica,** avvalendosi delle tecniche di studio più avanzate: microscopia elettronica, raggi X (diffrazione e fluorescenza), spettrografia di emissione e di assorbimento, radio-attività, risonanza magnetico-nucleare, calcolo analogico e numerico, cinematografia ultrarapida, televisione etc.;

centinaia di specialisti e di spericolati piloti, collaudano i pneumatici su 400 veicoli di 30 marche diverse, **in un "centro prove" colossale,** dislocato **su un terreno di 5 milioni 200 mila metri quadri;**

360.000 chilometri al giorno, sono percorsi in media da pneumatici in prova, **nelle condizioni di impiego più dure e massacranti,** su macchine, su circuiti, su piste, su strade ed autostrade.

È questo il costante tributo di MICHELIN alla sicurezza degli automobilisti di oggi.

È così che MICHELIN studia e lavora oggi, per creare il pneumatico di domani.

PROP.MICHELIN 3/70